

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Autorità centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.05.1993

DATI E PROSPETTIVE **NELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI**

RAPPORTO SUI FASCICOLI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2013

in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti





DATI E PROSPETTIVE **NELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI**

Rapporto della Commissione per le Adozioni Internazionali
SUI FASCICOLI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2013



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissione per le Adozioni Internazionali
Autorità centrale italiana per l'adozione internazionale

Direzione Generale Segreteria tecnica

Anna Siggillino



Istituto degli Innocenti
P.zza SS. Annunziata, 12 - 50122 Firenze

Direzione Generale

Anna Maria Bertazzoni

Hanno curato la realizzazione del report

Cinzia Bernicchi, Vanessa Carocci, Alessandra Jovine, Raffaella Rota, Marco Zelano

con il coordinamento statistico di

Ermenegildo Ciccotti

DATI E PROSPETTIVE NELLE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Rapporto della Commissione per le adozioni internazionali

SUI FASCICOLI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2013

La realizzazione del report qui presentato è stata promossa dalla Commissione per le Adozioni Internazionali con la collaborazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze con l'obiettivo di fornire un'analisi del fenomeno delle adozioni internazionali nella cornice di riferimento determinata dalla legge 184/1983 e successive modifiche.

La pubblicazione ha come oggetto i dati in possesso della Commissione per le Adozioni Internazionali, contenuti nei fascicoli dei minori stranieri autorizzati all'ingresso e alla residenza permanente nel nostro Paese a scopo di adozione.

Il report raccoglie informazioni di carattere quantitativo e qualitativo, in grado di descrivere il profilo dei bambini stranieri adottati e delle coppie adottanti, nonché alcuni dati inerenti gli enti autorizzati e il loro intervento per Paese di origine e dati riguardanti i decreti di idoneità emessi dai tribunali per i minorenni.

Il disegno in copertina è di Emanuele Luzzati

SOMMARIO

PREMESSA PRESIDENTE ON. CECILE KYENGE

PARTE PRIMA

I DATI DI MONITORAGGIO DELLA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

I soggetti dell'adozione

1. Le coppie adottive	9
2. I bambini adottati	28
3. Gli enti autorizzati e la loro presenza sul territorio	50

PARTE SECONDA

APPROFONDIMENTI SU TEMI SPECIFICI

4. I tempi dell'adozione	73
5. Le coppie nel percorso adottivo: i decreti di idoneità e il loro effettivo utilizzo	82
6. L'Italia tra i principali Paesi dell'adozione: la comparazione internazionale tra i Paesi di accoglienza	93

APPENDICE

I principali Paesi di provenienza dei minori adottati in Italia	96
Glossario professioni Istat	111
Fonti statistiche	115

Premessa

La Commissione per le Adozioni internazionali, che ho avuto l'onore di presiedere per buona parte dell'ultimo anno, svolge l'altissimo compito di permettere la nascita di famiglie basate su legami di cuore più che di sangue.

Sappiamo che divenire madri e padri adottivi non è semplice ed essere figli adottati nemmeno, come non è mai semplice essere genitori e figli, ma è vero che tale scelta richiede un po' più di coraggio, di attenzione, di amore e di reciproco supporto. Ed è anche per questo che quella adottiva è una delle versioni più belle di famiglia che merita di essere riconosciuta, sostenuta e agevolata nelle diverse fasi del suo formarsi. Va salutata, dunque, come una notizia lieta ed un passo doveroso la revisione delle disposizioni in materia di filiazione a cui siamo giunti. Tale provvedimento – di cui sono stata proponente insieme ai già ministri dell'Interno, della Giustizia e del Lavoro – ha una portata davvero eccezionale poiché sancisce la completa parificazione tra figli, rimuovendo ogni genere di discriminazione. Sappiamo che ci sono ulteriori passi da compiere per aiutare a colmare le due lacune d'amore: quella di tanti bambini che attendono di congiungersi a genitori che ancora non conoscono ma che impareranno ad amare e quella di tante coppie che desiderano ardentemente abbracciare quel loro figlio nato altrove. Le associazioni premono affinché l'iter venga semplificato e velocizzato, intensificando e rafforzando i rapporti diplomatici con i principali paesi di provenienza dei bambini in adozione. Gli aspiranti genitori chiedono inoltre di ridurre i costi e ad assicurare una maggiore omogeneità tra quelli praticati da parte dei singoli enti autorizzati. A tale proposito, alcune associazioni chiedono pure che sia favorita la costituzione di enti pubblici che curino il procedimento di adozione.

Occorre quindi pervenire ad un ripensamento delle procedure che non pregiudichi però l'adeguato percorso di valutazione, formazione e consapevolezza delle famiglie adottive, i necessari controlli e la trasparenza, per scongiurare le storture ed evitare la tristissima piaga dei rigetti, antepoendo a tutto i diritti e gli interessi dei bambini, come sancito dalla Convenzione de L'Aja. La Commissione per le Adozioni internazionali ha confermato anche nel 2013 il più ampio impegno per rimuovere le varie criticità che spesso rendono difficile l'incontro tra il bisogno di affetto dei bambini che non trovano accoglienza in una famiglia del proprio Paese di origine e l'aspirazione delle tante coppie italiane che ogni anno sono dichiarate idonee all'adozione internazionale. A questo riguardo mi preme ricordare che anche nell'ultimo anno si è svolta con successo di partecipazione l'attività di formazione in ambito nazionale, rivolta a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto adottivo (giudici togati dei Tribunali per i Minorenni e delle Procure, rappresentanti dei enti autorizzati e personale dei servizi sociali territoriali) collocando questo evento come un vero e proprio appuntamento indispensabile e prezioso per i professionisti che lavorano nel settore. Al fine di avviare un proficuo confronto al riguardo, ritengo opportuno accennare, di seguito, a quelle che mi sembrano le questioni importanti da affrontare. Innanzitutto

una revisione del regolamento che riordini la Commissione Adozioni Internazionali (D.P.R. n.108/2007). L'esigenza è particolarmente avvertita, soprattutto in relazione alle disposizioni che regolano lo svolgimento dei lavori della Commissione, ai quali occorrerebbe conferire maggiori speditezza ed efficacia. Desidero precisare che le nostre procedure sono già buone, ma, come sempre accade, sono suscettibili di ulteriore miglioramento. Sotto altro profilo, al fine di accentuare l'impronta pluralistica e l'apertura alla società civile, ad alcune delle sedute della Commissione si potrebbero invitare esperti, rappresentanti di altre associazioni familiari, oltre a quelli già designati quali componenti della Commissione stessa, rappresentanti di altre Istituzioni quali autorità garanti, e altri soggetti che possono proficuamente indirizzare il processo di revisione. Sarebbe certamente proficuo un intervento per la riduzione e uniformazione dei costi in modo da rendere meno gravoso e più democratico l'accesso all'adozione. Come gioverebbe alimentare la collaborazione e lo scambio tra la CAI e gli enti autorizzati, in un clima di reciproca fiducia. Mi sia consentito far cenno ad un ulteriore ambito di attività della Commissione, cui attribuisco grande rilievo. Mi riferisco all'attività che discende dall'obbligo, per gli Stati che hanno ratificato la Convenzione de l'Aja, di inserire tra le priorità politiche le "misure appropriate per consentire la permanenza del minore nella famiglia di origine". In tale contesto, richiamo con soddisfazione la circostanza che la Commissione ha promosso e sostenuto, con contributi di carattere finanziario, la realizzazione di progetti di sussidiarietà, volti cioè alla prevenzione e al contrasto del fenomeno dell'abbandono dei minori nel Paese di origine, attraverso interventi che consentano la loro permanenza in famiglia e, più in generale, nella comunità di appartenenza (come la deistituzionalizzazione dei minori, loro accoglienza nella famiglia di origine o l'affidamento ad altre famiglie e a case-famiglia; l'inserimento sociale dei minori che stanno per raggiungere la maggiore età e che dovranno pertanto lasciare gli istituti). All'interno di questa cornice, il Rapporto statistico della Commissione per le Adozioni Internazionali costituisce, ormai da anni, uno strumento indispensabile per la collettività e la comunità internazionale, volto a porre in evidenza in modo sempre più puntuale le dinamiche che caratterizzano le adozioni internazionali in Italia. In termini metodologici, la registrazione quantitativa e l'analisi di qualità, fanno sì che il rapporto non sia esclusivamente una fotografia della situazione in termini puramente numerici, ma si proponga come un vero e proprio appuntamento annuale in grado di fornire spunto per le ricerche sul fenomeno e per le progettualità future, in un'ottica sempre volta al miglioramento del 'sistema adozione'. Il rapporto si compone di una parte testuale contenente un supporto grafico e cartografico per consentire una lettura completa delle fondamentali tendenze dell'adozione internazionale in Italia, e di una parte analitica che approfondisce le tematiche connesse all'adozione internazionale attraverso dati riguardanti ambiti territoriali regionali e serie storiche. La puntualità dei dati permette di fornire una mappa completa della provenienza e della residenza finale dei minori adottati. È poi rinnovata la parte dedicata al percorso delle coppie, con un'analisi del cammino svolto dai genitori. Nel corso dell'anno 2013 le famiglie italiane hanno realizzato l'adozione internazionale di 2.825 bambini,

provenienti da ben 56 diversi Paesi. Il dato raggiunto, considerato il significativo decremento del fenomeno a livello mondiale, ha però registrato un calo inferiore rispetto all'anno precedente (con una flessione delle coppie adottive del 7,2 % rispetto al 2012 paragonata al calo del 21,7% del 2012 rispetto al 2011) con margini percentuali più contenuti di quelli emersi in altri Paesi europei o extra-europei. Anche nel 2013 si è quindi registrata una stabilizzazione della disponibilità delle famiglie italiane ad adottare nonostante il continuo cambiamento del contesto internazionale e la crisi economica. Questi dati confermano come l'Italia rappresenti uno dei Paesi di destinazione più attivi nello scenario internazionale, in grado di offrire un'accoglienza che tenga conto delle sempre diverse e particolari esigenze dei bambini stranieri in stato di adottabilità. La Commissione si è fatta promotrice, come negli anni passati, di una serie di incontri bilaterali in Italia e all'estero per lo scambio di informazioni e di esperienze, partecipando a quattro eventi internazionali programmati: in India, in occasione del 3° Meeting Internazionale in materia di Adozioni; in Irlanda, per l'8° Meeting delle Autorità Centrali europee; in Colombia per l'incontro con l'Autorità colombiana sulla situazione dei minori in adozione nazionale e internazionale; la Commissione ha altresì partecipato, in Svizzera, all'annuale incontro organizzato per le Autorità Centrali dal Permanent Bureau della Conferenza de L'Aja, organo che monitora l'attuazione nei diversi Paesi ratificanti della Convenzione de L'Aja sulla tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale. Risulta quindi di particolare conforto poter dimostrare che la costante azione di attività internazionale della Commissione nella cura sistematica e scrupolosa delle relazioni con gli interlocutori all'estero, e il confronto con i rappresentanti degli enti autorizzati, ha permesso l'instaurarsi di un intenso dialogo fondato sulla fiducia reciproca. Nel nostro Paese si sono svolti numerosi tavoli di lavoro, che hanno visto la partecipazione dei rappresentanti istituzionali di Haiti, della Repubblica Popolare Cinese, dell'Ucraina e della Repubblica Slovacca, al fine di migliorare l'implementazione di buone pratiche in grado di superare alcune criticità procedurali. Sono certa che questo Rapporto sarà di aiuto a tutti coloro che operano in questo ambito. E auspico che la competenza e la sensibilità – che contraddistinguono i professionisti di questo settore in Italia, tanto del pubblico che del privato sociale – possano confermarsi ed accrescersi, permettendo a sempre più bambini di avere una famiglia che li cresca e li ami.

La Presidente

On. Cecile Kyenge

Parte prima
I dati di monitoraggio della
Commissione per le Adozioni
Internazionali

1. Le coppie adottive

Il report dell'anno 2013 descrive il fenomeno delle adozioni internazionali in Italia mediante l'analisi di dati e informazioni sulle varie tematiche che contribuiscono a definire i percorsi delle coppie italiane che adottano minori di origine straniera.

I dati che hanno consentito la stesura del rapporto sono stati tratti dai fascicoli dei minori stranieri autorizzati all'ingresso e alla residenza permanente nel nostro Paese; questi dati sono sistematicamente registrati nella banca dati della Commissione per le adozioni internazionali e costituiscono un patrimonio informativo importantissimo con una lunghissima serie storica che va dal 16 dicembre del 2000 ad oggi. Nel report di quest'anno i dati relativi agli anni 2006-2010 sono stati accorpate in un unico quinquennio al fine di rendere più agevole la lettura agli operatori e a quanti sono interessati alle dinamiche dell'adozione internazionale in Italia.

Nel 2013 sono stati autorizzati all'ingresso in Italia 2.825 minori stranieri, a fronte dei 3.106 dell'anno precedente, con un decremento del 9%, a loro volta le coppie adottive che hanno portato a termine un'adozione nel 2013 sono state 2.291 rispetto alle 2.469 del 2012 con un decremento del 7,2%.

1.1 La distribuzione territoriale e le caratteristiche delle coppie

Le coppie italiane che, in possesso del decreto di idoneità, hanno portato a termine positivamente l'iter adottivo negli anni che vanno dal 2000 al 2013 sono state 33.820, con un andamento temporale che evidenzia un numero di coppie adottive medio per singolo anno superiore alle 2.500 unità con un massimo di 3.241 unità nel 2010, mentre nell'anno 2013 le coppie adottive sono state 2.291. Il tempo medio che le coppie adottive hanno impiegato dalla disponibilità presentata in tribunale all'autorizzazione all'ingresso del/dei minori adottati è di 3,3 anni con punte massime di 5,5 anni per le coppie che hanno adottato bambini dalla Lituania e punte minime di 2,8 anni per le coppie che hanno portato a termine l'adozione nella Federazione Russa e in Ungheria.

I dati mettono in rilievo il consolidamento di alcune tendenze che si erano già manifestate negli ultimi 4 anni e cioè: aumento dell'età media dei genitori adottivi, incremento del peso delle adozioni delle regioni meridionali sul totale delle adozioni, alto livello di istruzione delle coppie adottive, incremento delle adozioni di bambini provenienti da Paesi africani.

La ripartizione territoriale delle coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri, nel periodo 16 novembre 2000-31 dicembre 2013, in valori assoluti, conferma, come negli anni precedenti, che la Lombardia è la regione con il maggior numero di coppie adottanti (6.705), seguita dal Veneto con 3.510 coppie e dal Lazio con 3.146 coppie, seguono la Toscana con 3.142, l'Emilia-Romagna con 2.482 e la Campania, prima regione meridionale, con 2.235 coppie adottanti.

Tavola 1.1.1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni. Anno 2013

Regioni	Valori assoluti	Valori percentuali	Tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni
Piemonte	149	6,5	22,0
Valle d'Aosta	4	0,2	21,8
Lombardia	409	17,9	26,6
Trentino-Alto Adige	50	2,2	33,7
Veneto	224	9,8	28,7
Friuli-Venezia Giulia	39	1,7	21,6
Liguria	85	3,7	37,6
Emilia-Romagna	143	6,2	22,4
Toscana	241	10,5	43,1
Umbria	33	1,4	23,9
Marche	67	2,9	27,8
Lazio	240	10,5	27,9
Abruzzo	43	1,9	20,2
Molise	16	0,7	31,7
Campania	188	8,2	19,7
Puglia	135	5,9	20,1
Basilicata	26	1,1	27,5
Calabria	64	2,8	20,2
Sicilia	108	4,7	13,5
Sardegna	27	1,2	10,6
Totale	2.291	100,0	24,5

Nell'anno 2013 prosegue la tendenza al cambiamento della distribuzione territoriale regionale delle coppie adottive, con un maggior numero coppie residenti nelle regioni meridionali¹; questa tendenza è in atto fin dall'anno 2010 e non accenna a esaurirsi. Le regioni meridionali incrementano le quote degli anni precedenti con una variazione positiva di mezzo punto percentuale portando il totale delle coppie adottive residenti nell'Italia meridionale al 26,5% del totale.

Le coppie adottive provenienti dalle regioni settentrionali², Nell'anno 2013, rappresentano il 48,1% del totale a fronte del 47,8% del 2012 ma, scontano rispetto all'anno precedente, una diminuzione, in valore assoluto, di 78 unità. Le coppie meridionali rappresentano il 26,5% del totale a fronte del 26% del 2012, segnando una diminuzione in valori assoluti di 26 unità. Le regioni dell'Italia centrale³, a loro volta, rappresentano il 25,4% del totale, confermando, pur con una lieve diminuzione, i risultati del 2012 quando rappresentavano il 26,1% del totale e scontano anch'esse un decremento delle coppie adottive pari a 64 unità.

¹ Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

² Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna

³ Toscana, Umbria, Marche e Lazio

La regione che nel 2013 dove le coppie adottive ha registrato il decremento maggiore è il Lazio (-53 coppie), seguita dalla Lombardia (-50 coppie), dall' Emilia-Romagna (-22 coppie), dal Piemonte (-21 coppie) e dalla Puglia (-20 coppie). La riduzione delle coppie adottive non è una tendenza uniforme in tutto territorio nazionale e colpisce in maniera più accentuata le regioni che tradizionalmente registravano i valori più elevati in fatto di adozioni internazionali. La Campania e il Trentino-Alto Adige, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, fanno registrare un significativo incremento delle coppie adottive, con incrementi rispettivamente di 24 e 16 unità.

I valori assoluti relativi alle coppie adottive comparati alla popolazione teorica di riferimento, ovvero alla popolazione residente dei coniugati di età compresa tra 30 e 59 anni, permettono di calcolare dei tassi sulla popolazione in modo da rendere comparabile il fenomeno adottivo nelle varie regioni italiane. I tassi medi annui⁴ 2000-2013 così ottenuti mostrano che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri 27,5 ogni 100mila coppie coniugate di età compresa tra 30 e 59 anni. Le differenze regionali, però, sono piuttosto significative e i valori più alti dei tassi, così ottenuti, si concentrano soprattutto nelle regioni centro-settentrionali.

Il tasso medio annuo delle coppie adottanti per regione di residenza fa segnare il dato più elevato in Liguria, con un valore di 45 coppie ogni 100mila coppie coniugate di 30-59 anni, seguita da Toscana (42,8), Molise (36,6), Veneto (34,4) e Lombardia (33,3).

Relativamente ai tassi dell'anno 2013, 24,5 coppie ogni 100 mila coniugate di età compresa tra 30 e 59 anni hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri. I maggiori tassi, a livello regionale, si riscontrano in Toscana (43,1), in Liguria (37,6), in Trentino-Alto Adige (33,7), in Molise (31,7), in Veneto (28,7), nel Lazio (27,9), nelle Marche (27,8), In Basilicata (27,5) e in Lombardia (26,6).

Il 97% circa delle coppie che hanno portato a termine una procedura adottiva nel 2013 sono state dichiarate idonee dal tribunale per i minorenni, mentre il restante 3% circa delle coppie ha ottenuto l'idoneità per l'adozione di minori stranieri a seguito di ricorso in corte d'appello.

Le coppie che hanno adottato nel 2013 disponevano, nel 74% dei casi, di un decreto di idoneità generico, un dato in incremento rispetto al 72,2% del 2012. I genitori adottivi in possesso di un decreto mirato rimangono sostanzialmente stabili passando dalle 25,8% del 2012 alle 25,6% del 2013; rispetto al 2012 si riducono allo 0,4% le coppie con decreto di idoneità nominativo⁵: solo 9 coppie su un totale di 2.291.

L'età dei genitori adottivi (alla data del decreto di idoneità) cresce anche nel 2013 con un'età media per i padri che si attesta a 42,7 anni e per le madri a 40,9 anni, rispetto al 2012 vi è quindi una crescita delle età medie dei coniugi infatti, nel 2012, l'età media dei mariti era di 42,5 anni e quella delle mogli di 40,7 anni.

⁴ Tasso per 100mila coppie coniugate di 30-59 anni.

⁵ Si intende per "nominativo" un provvedimento nel quale viene fatto riferimento a uno specifico bambino.

La classe di età prevalente per i mariti è quella dei 40-44 anni (37,5%), così come per le mogli che hanno un'età compresa tra 40 e 44 anni nel 38,2% dei casi. Quindi la classe di età più ricorrente è quella dai 45 ai 49 anni nella quale si situano il 20,3% dei mariti e il 14,9% delle mogli, seguono i coniugi con un'età compresa tra i 35 e 39 anni con il 27,1% dei mariti e il 31,8% delle mogli. Solamente il 6,5% dei mariti e il 12,1% delle mogli ha un'età inferiore ai 35 anni.

In sintesi, poiché l'età media al matrimonio in Italia è di circa 32-34 anni per gli uomini e di circa 30-32 per le donne, si può affermare che le coppie adottive italiane iniziano il percorso che le porterà ad adottare un minore straniero, in media, dopo circa otto nove anni di matrimonio.

Le famiglie adottive del 2013 che hanno anche figli naturali sono relativamente poche rispetto al totale delle coppie adottive; questo dato è costante nel corso degli anni, con oscillazioni non significative nel periodo preso in considerazione dal monitoraggio. Nel 2013 quasi nove coppie adottanti su dieci (86,1%) non hanno figli, mentre le altre coppie ne hanno uno (12,1%) o più di uno (1,8%).

Relativamente al numero di minori adottati nel 2013, oltre quattro coppie su cinque (80,4%) hanno adottato un minore, il 16% ha adottato due minori e il 3,6% tre o più minori: ciò significa un aumento, rispetto al 2012, delle coppie che adottano un solo minore, mentre diminuiscono le coppie che hanno adottato più di un minore, questo spiega anche il motivo per cui la diminuzione delle coppie adottive, rispetto al 2012, è inferiore rispetto al decremento, registrato nel 2013, dei minori adottati.

Le fondamentali caratteristiche delle coppie adottive descritte negli anni precedenti si confermano anche per il 2013. In relazione al livello di istruzione, si conferma l'altissima prevalenza di coniugi con un titolo di studio di scuola media superiore che sono quasi il 50% del totale (il 45,8% dei mariti e il 44,6% delle mogli). Quindi abbiamo i coniugi con titolo di studio universitario (il 36,9% dei mariti e il 44,1% delle mogli), poi seguono i genitori adottivi con titolo di studio di scuola media inferiore (il 16,9% dei mariti e il 10,7% delle mogli). I genitori adottivi sprovvisti di un titolo di studio o in possesso della sola licenza elementare rappresentano circa lo 0,5% sia tra i mariti sia tra le mogli: dato sempre più residuale con il passare degli anni.

Questi dati rilevano pertanto, in misura più marcata rispetto all'anno 2012 e agli anni precedenti, un livello di istruzione delle coppie adottive più elevato rispetto a quello della popolazione italiana complessivamente considerata, le madri adottive hanno mediamente, un titolo di studio più elevato rispetto ai padri adottivi.

Quanto alle professioni esercitate, le coppie adottive sono state classificate secondo le tipologie indicate dall'Istat⁶, in modo da permettere una esatta comparazione dei dati in possesso della Commissione per le adozioni internazionali con quelli relativi all'intera popolazione residente rilevati dall'Istat.

⁶ La classificazione e la definizione delle professioni dell'Istat è riportata in appendice.

Tra i coniugi che hanno adottato nel 2013, il 29,8% dei mariti e il 36,2% delle mogli hanno una professione di tipo intellettuale a elevata specializzazione. Seguono, per i mariti, coloro che svolgono professioni tecniche (21,3%), gli impiegati (15,8%), gli artigiani (15,1%), quindi le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (10,6%). Relativamente alle mogli il 23,2% svolge una professione impiegatizia, il 17% una professione tecnica, il 6,7% un'attività commerciale e/o nei servizi. Le casalinghe rappresentano l'8,5% delle mogli, questo dato, costante negli anni precedenti, subisce una notevole contrazione nel 2013.

1.2. Le motivazioni dell'adozione

L'analisi di quello che è considerato un aspetto fondamentale del percorso adottivo, ovvero la motivazione che sta alla base della decisione di adottare un bambino è ormai al quinto anno di rilevazione.

Dall'attenta analisi di ogni fascicolo è stato possibile analizzare, catalogare e quantificare le motivazioni che conducono a una scelta come quella di accogliere un bambino straniero per crescerlo come un figlio proprio. Attraverso lo studio delle relazioni psico-sociali, che analizzano la storia personale e il percorso maturativo delle coppie, sono state ricavate, come negli anni passati, tre categorie principali di motivazione.

Tavola 1.2.1 - Coppie adottive per motivazione all'adozione. Anno 2013

Motivazioni all'adozione	Valori assoluti	Valori percentuali
Infertilità	1.246	95,3
Conoscenza del minore	8	0,6
Desiderio adottivo	31	2,4
Impossibilità generica non specificata	23	1,8
Totale	1.308	100,0

È necessario precisare, per una corretta lettura dei dati, che non tutti i tribunali inviano la relazione congiuntamente al decreto di idoneità: nel 2013, su 2.291 fascicoli solo 1.774 contenevano anche la relazione.

Precisato questo, si rileva che la motivazione più frequente è legata all'infertilità⁷ della coppia. Tra le coppie che hanno concluso l'adozione nel 2013 il 95,3% ha scelto di iniziare il percorso adottivo a causa della propria impossibilità di procreare. Questa percentuale è costantemente in aumento

⁷ Per quanto riguarda il primo raggruppamento il termine infertilità viene qui utilizzato comprendendo qualunque problema di carattere fisico che di fatto impedisce il concepimento, quindi oltre all'infertilità della donna, dell'uomo o della coppia, è compresa anche l'incompatibilità biologica dei partner (ad esempio il fatto che un eventuale concepimento comporti rischi genetici), la menopausa precoce e la difficoltà di portare a termine la gravidanza.

se consideriamo i cinque anni di rilevazione: nell'anno 2012 la percentuale è stata 93,5%, nell'anno 2011 88,2%, nel 2010 85,1% e nell'anno 2009 80,6%.

La seconda motivazione è quella della "conoscenza del minore" e riguarda le coppie che hanno sperimentato una positiva esperienza di accoglienza di un bambino straniero che, per motivi di risanamento, viene in Italia dai Paesi dell'Est colpiti dalla catastrofe nucleare di Chernobyl, con soggiorni che normalmente prevedono una permanenza nel periodo estivo e una durante le vacanze natalizie. La percentuale di tali adozioni è significativamente diminuita rispetto al 2012 per via della diminuzione dei bambini provenienti dalla Bielorussia.

Una terza motivazione rilevata è ascrivibile al desiderio adottivo, ovvero quella che potrebbe essere letta come la voglia di fare del bene a uno o più bambini in difficoltà. I dati confermano che il 2,4% delle coppie ha sottolineato agli operatori dei servizi che la spinta ad adottare è stata puramente umanitaria (2012 -2,7, 2011-2,5%, 2010-4,9% e 2009-9,1%).

Nell'1,8% circa dei casi le relazioni psicosociali analizzate non riportavano alcuna indicazione circa la motivazione all'adozione.

I dati in possesso della CAI permettono di analizzare anche la motivazione prevalente delle coppie che realizzano una seconda adozione. In queste situazioni, l'infertilità emerge come motivazione dell'adozione solo nel 14,4% dei casi. Questo dato indica verosimilmente che per le coppie, ormai realizzatesi nel proprio desiderio di genitorialità, l'attenzione si sia spostata maggiormente sul bambino, sui suoi bisogni e sul desiderio di dargli un fratello o una sorella.

Tavola 1.2.2 - Coppie adottive per motivazione all'adozione - Anno 2013

Motivazioni all'adozione	Prima adozione		Adozione successiva		Totale	Valori percentuali di colonna
	Valori assoluti	Valori percentuali di riga	Valori assoluti	Valori percentuali di riga		
Infertilità	1.067	85,6	179	14,4	1.246	95,3
Conoscenza del minore	7	87,5	1	12,5	8	0,6
Desiderio adottivo	29	93,5	2	6,5	31	2,4
Impossibilità generica non specificata	21	91,3	2	8,7	23	1,8
Totale	1.124	85,9	184	14,1	1.308	100,0

Grafici capitolo 1

Figura 1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso di minori stranieri per anno. Al 31/12/2013

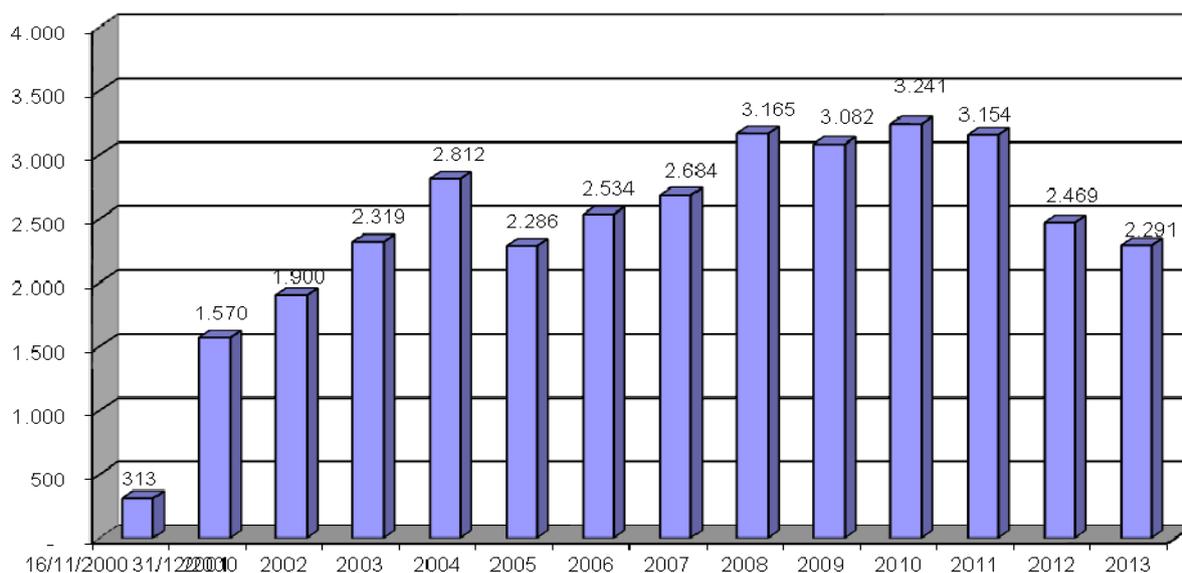


Figura 2 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il tribunale competente (TM con almeno 60 richieste). Anno 2013

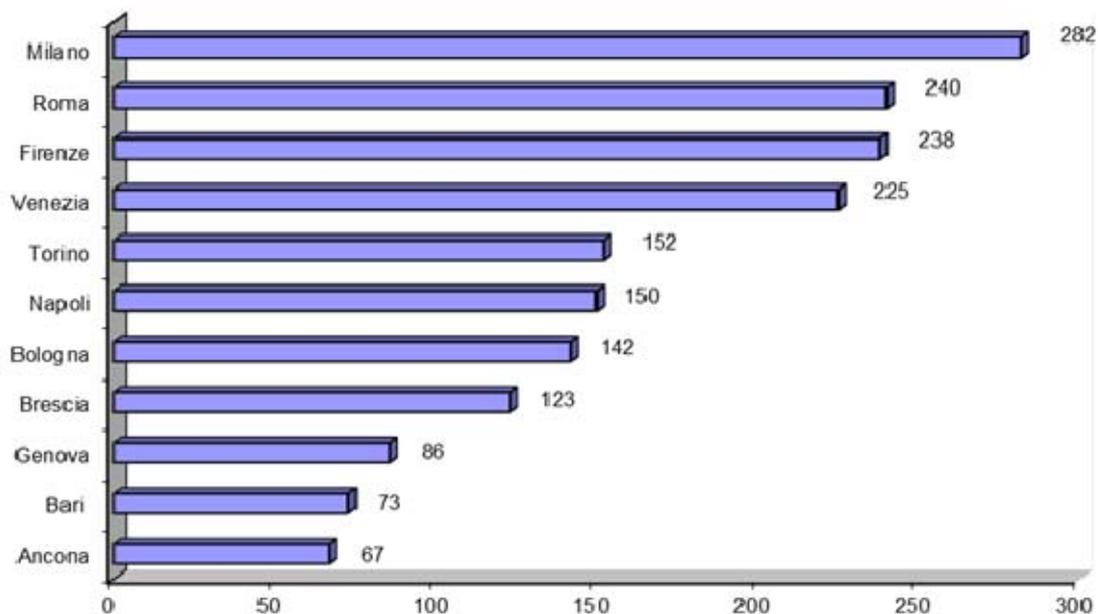


Figura 3 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Valori assoluti. Anno 2013

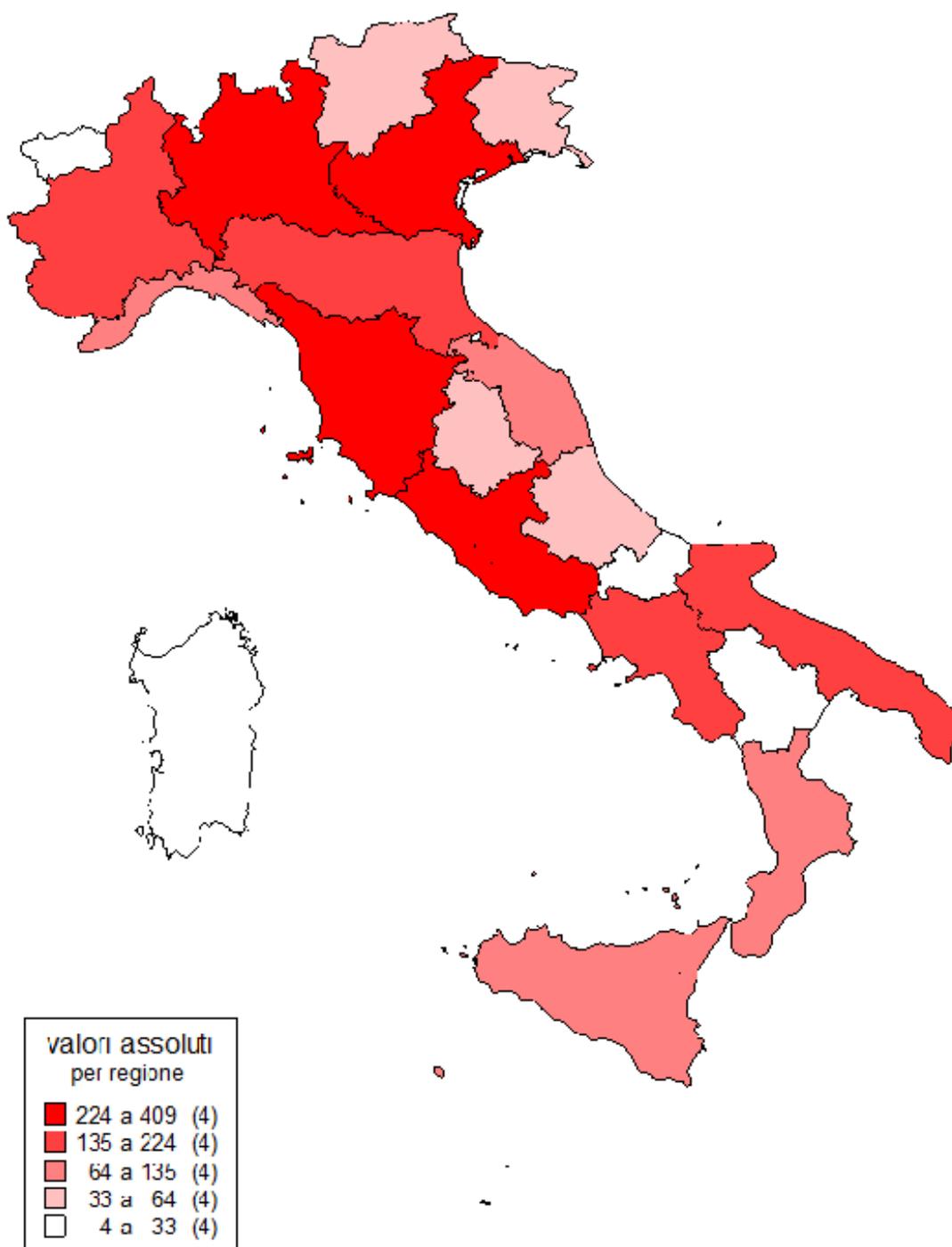


Figura 4 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Tasso per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni. Anno 2013

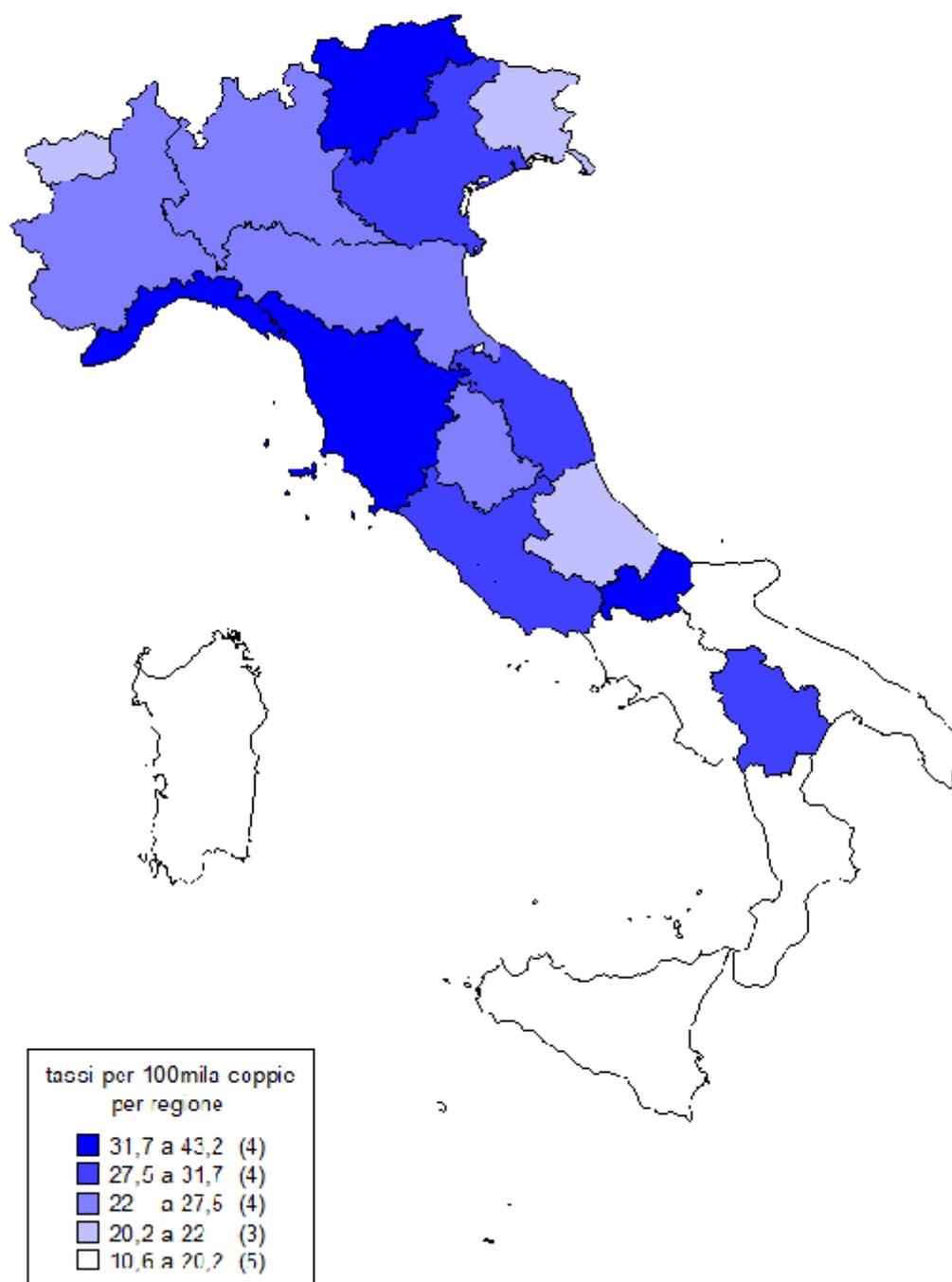


Figura 5 - Età media delle coppie alla data del decreto di idoneità o provvedimento della Corte di Appello. Al 31 dicembre 2013

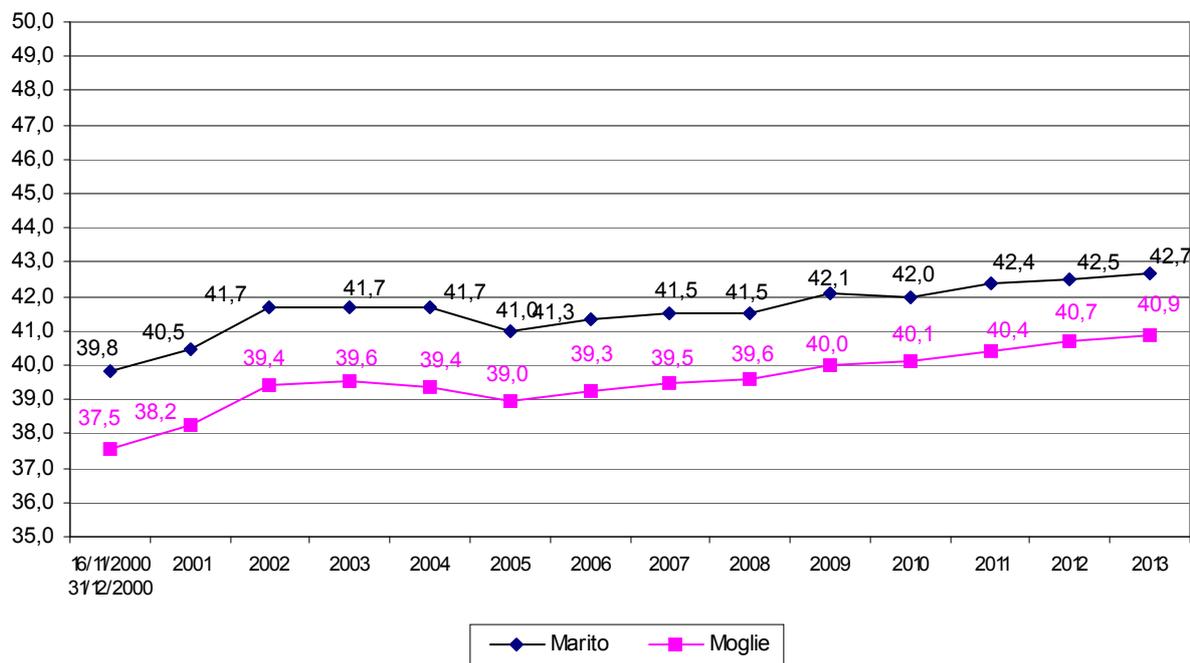


Figura 6 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la motivazione del decreto di idoneità e l'anno della richiesta. Al 31 dicembre 2013 (Valori percentuali)

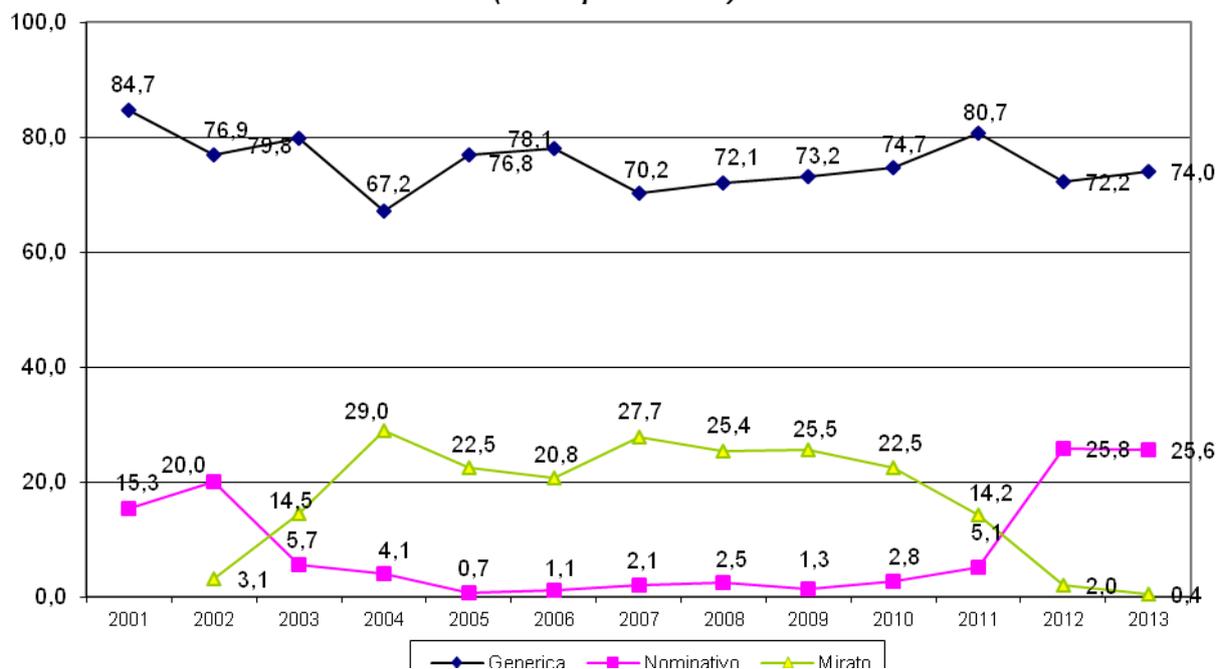


Figura 7 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il titolo di studio dei coniugi. Anno 2013. (Valori percentuali)

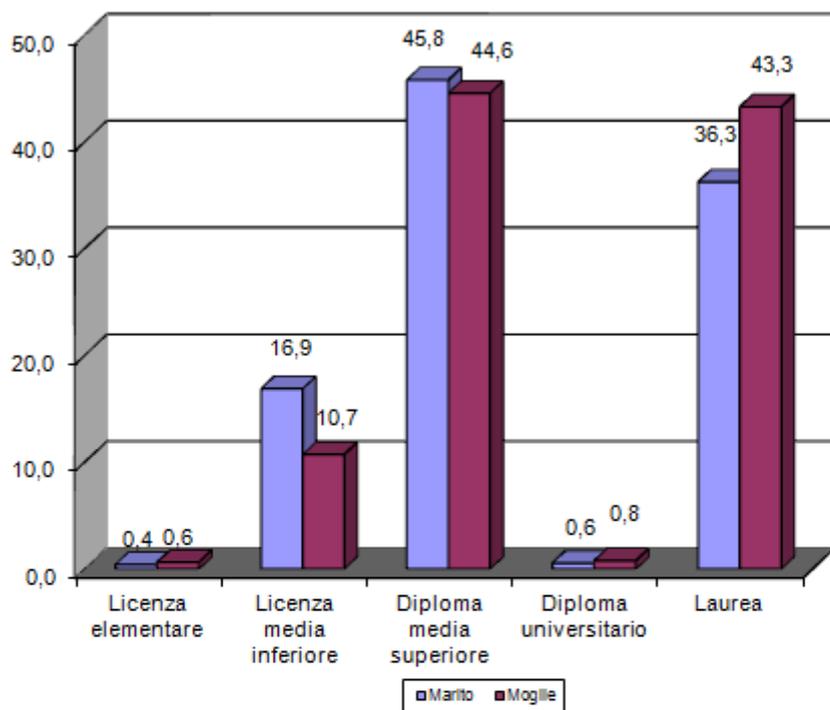


Figura 8 - Mariti adottivi secondo la professione. Anno 2013 (Valori percentuali)

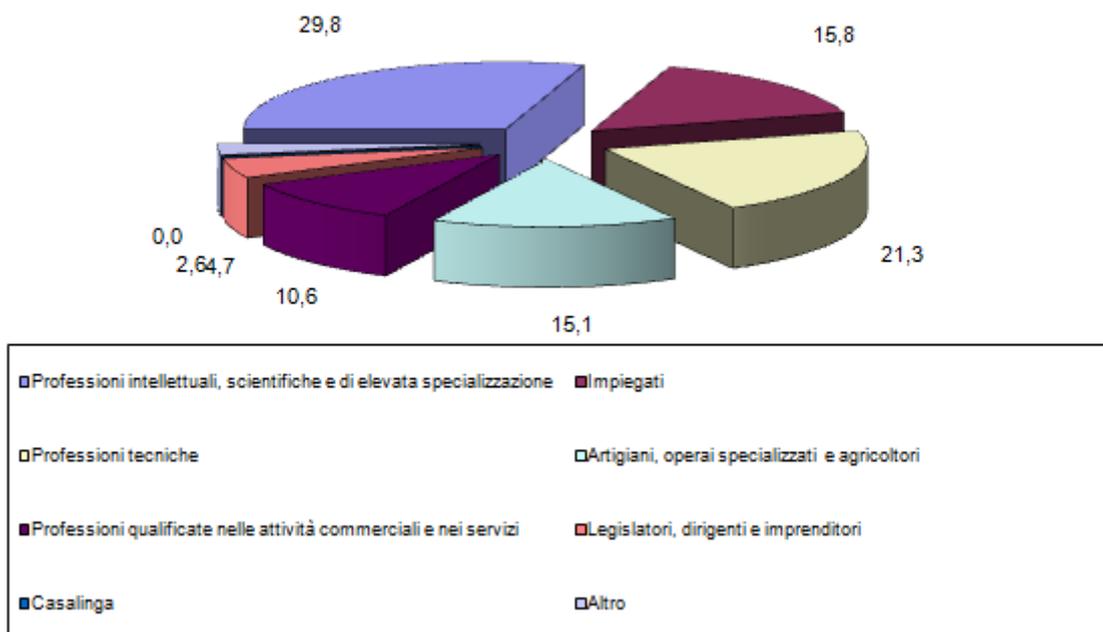
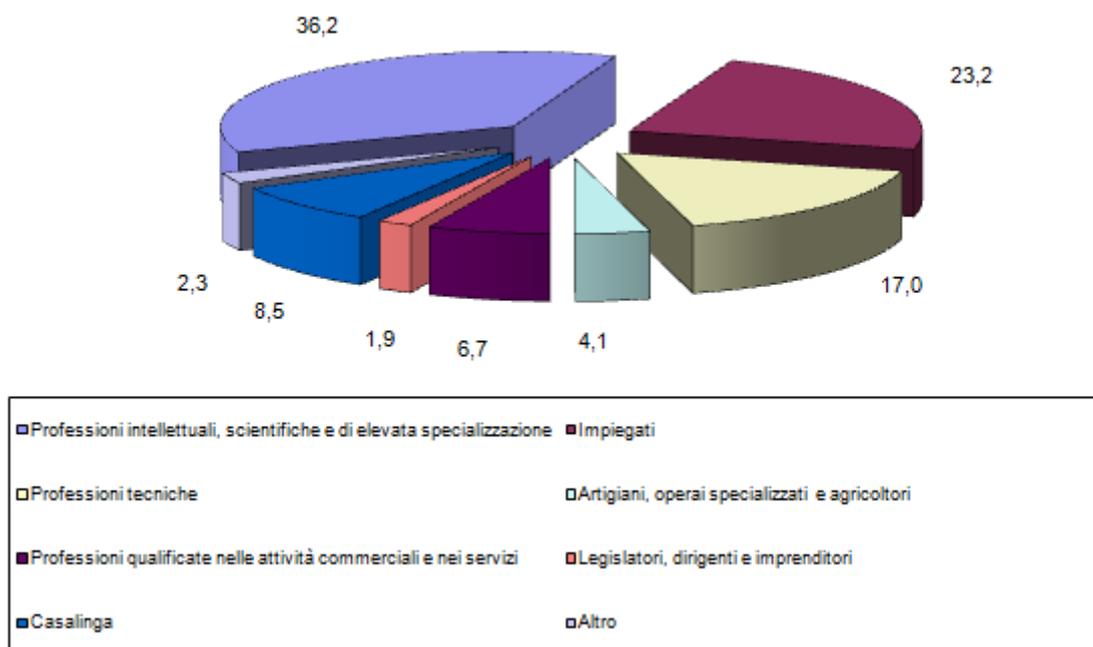


Figura 9 - Mogli adottive secondo la professione. Anno 2013 (Valori percentuali)



Appendice statistica

Tavola 1.1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il tribunale competente e l'anno della richiesta.

Tribunali per i minorenni	Anni					Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013		
Torino	693	878	186	174	152	2.083	6,2
Milano	1.602	2.129	427	373	282	4.813	14,2
Brescia	640	897	133	86	123	1.879	5,6
Trento	123	169	52	23	33	400	1,2
Bolzano	75	86	17	13	18	209	0,6
Venezia	1.265	1.544	293	235	225	3.562	10,5
Trieste	244	262	60	39	41	646	1,9
Genova	501	631	116	79	86	1.413	4,2
Bologna	946	1.018	221	164	142	2.491	7,4
Firenze	903	1.382	285	235	238	3.043	9,0
Perugia	193	254	49	35	34	565	1,7
Ancona	336	475	99	80	67	1.057	3,1
Roma	970	1.311	328	295	240	3.144	9,3
L'Aquila	165	252	59	51	41	568	1,7
Campobasso	88	99	21	18	16	242	0,7
Napoli	545	732	183	134	150	1.744	5,2
Salerno	139	240	45	31	39	494	1,5
Bari	386	407	108	81	73	1.055	3,1
Lecce	127	230	44	52	37	490	1,4
Taranto	127	197	38	19	26	407	1,2
Potenza	42	105	26	25	27	225	0,7
Catanzaro	252	278	83	55	45	713	2,1
Reggio Calabria	105	121	37	16	18	297	0,9
Palermo	259	445	86	50	62	902	2,7
Messina	123	127	41	38	18	347	1,0
Caltanissetta	57	65	21	14	6	163	0,5
Catania	158	182	43	22	25	430	1,3
Cagliari	98	121	35	20	14	288	0,9
Sassari	38	69	18	12	13	150	0,4
ITALIA	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	33.820	100,0

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 1.2 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza ^(a) e l'anno della richiesta.
Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni.

Regioni	Anni					Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2000 ^(b) -2005	2006-2010	2011	2012	2013			
Piemonte	689	873	184	170	149	2.065	6,1	23,2
Valle d'Aosta	13	12	3	3	4	34	0,1	14,1
Lombardia	2.260	3.018	559	459	409	6.705	19,8	33,3
Trentino-Alto Adige	202	256	66	34	50	608	1,8	31,2
Veneto	1.229	1.533	291	233	224	3.510	10,4	34,4
Friuli-Venezia Giulia	253	260	61	40	39	653	1,9	27,5
Liguria	470	595	109	77	85	1.336	4,0	45,0
Emilia-Romagna	934	1.019	221	165	143	2.482	7,3	29,6
Toscana	942	1.427	291	241	241	3.142	9,3	42,8
Umbria	192	253	51	34	33	563	1,7	31,1
Marche	331	452	94	77	67	1.021	3,0	32,3
Lazio	956	1.326	331	293	240	3.146	9,3	27,8
Abruzzo	167	253	59	53	43	575	1,7	20,6
Molise	87	100	21	18	16	242	0,7	36,6
Campania	684	972	227	164	188	2.235	6,6	17,8
Puglia	637	832	191	155	135	1.950	5,8	22,2
Basilicata	41	102	26	25	26	220	0,7	17,7
Calabria	353	386	118	72	64	993	2,9	23,9
Sicilia	600	838	190	124	108	1.860	5,5	17,7
Sardegna	139	192	53	32	27	443	1,3	13,3
<i>Residenti estero</i>	21	7	8	0	0	36	0,1	
Totale	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	33.820	100,0	27,5

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000

Tavola 1.3 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la ripartizione territoriale di residenza ^(a) e l'anno della richiesta.
Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni.

Ripartizioni territoriali	Anni					Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2000 ^(b) -2005	2006-2010	2011	2012	2013			
Italia nord-occidentale	3.432	4.498	855	709	647	10.141	30,0	31,5
Italia nord-orientale	2.618	3.068	639	472	456	7.253	21,4	31,7
Italia centrale	2.421	3.458	767	645	581	7.872	23,3	33,3
Italia meridionale	1.969	2.645	642	487	472	6.215	18,4	20,6
Italia insulare	739	1.030	243	156	135	2.303	6,8	16,6
<i>Residenti estero</i>	21	7	8	0	0	36	0,1	
Totale	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	33.820	100,0	27,5

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000

Tavola 1.4 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri nel 2013 secondo la regione di residenza^(a) e l'anno del conferimento incarico all'ente autorizzato

Regioni	Anni del conferimento incarico						Valori percentuali
	2000 ^(b) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	Totale	
Piemonte	-	41	45	59	4	149	6,5
Valle d'Aosta	-	1	1	2	-	4	0,2
Lombardia	1	107	141	146	14	409	17,9
Trentino-Alto Adige	-	21	9	19	1	50	2,2
Veneto	-	66	66	81	11	224	9,8
Friuli-Venezia Giulia	-	12	8	17	2	39	1,7
Liguria	-	23	33	27	2	85	3,7
Emilia-Romagna	-	41	36	55	11	143	6,2
Toscana	1	72	75	88	5	241	10,5
Umbria	-	7	10	15	1	33	1,4
Marche	1	15	18	26	7	67	2,9
Lazio	1	67	77	74	21	240	10,5
Abruzzo	-	5	12	21	5	43	1,9
Molise	1	1	5	5	4	16	0,7
Campania	-	30	41	81	36	188	8,2
Puglia	3	40	33	51	8	135	5,9
Basilicata	-	6	9	9	2	26	1,1
Calabria	1	21	10	29	3	64	2,8
Sicilia	-	23	29	46	10	108	4,7
Sardegna	-	5	9	12	1	27	1,2
Totale	9	604	667	863	148	2.291	100,0

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000

Tavola 1.5 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo l'età dei coniugi alla data del decreto di idoneità^(a). Anno 2013.

Età	Valori percentuali	
	marito	moglie
< 30	0,1	1,0
30-34	6,4	11,1
35-39	27,1	31,8
40-44	37,5	38,2
45-49	20,3	14,9
50 e più	8,6	3,0
Totale	100,0	100,0
Età media	42,7	40,9

(a) Decreto di idoneità o provvedimento della Corte di Appello

Tavola 1.6 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la motivazione del decreto di idoneità e l'anno della richiesta.

Motivazione	Anni					Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	
valori assoluti						
Generica	8.570	10.866	2.475	1.782	1.695	25.388
Mirato ^(b)	1.713	3.567	547	637	587	7.051
Nominativo	917	273	132	50	9	1.381
Totale	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	33.820
valori percentuali						
Generica	76,5	73,9	78,5	72,2	74,0	75,1
Mirato ^(b)	15,3	24,3	17,3	25,8	25,6	20,8
Nominativo	8,2	1,9	4,2	2,0	0,4	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dal 16/11/2000

(b) Dato disponibile dal 01/10/2002

Tavola 1.7 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il titolo di studio dei coniugi - Anno 2013.

Titolo di studio	Valori percentuali	
	marito	moglie
Senza scolarizzazione	-	-
Licenza elementare	0,4	0,6
Licenza media inferiore	16,9	10,7
Diploma media superiore	45,8	44,6
Diploma universitario	0,6	0,8
Laurea	36,3	43,3
Totale	100,0	100,0

Tavola 1.8 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la professione dei coniugi - Anno 2013.

Professione	Valori percentuali	
	marito	moglie
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	29,8	36,2
Impiegati	15,8	23,2
Professioni tecniche	21,3	17,0
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	15,1	4,1
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	10,6	6,7
Legislatori, dirigenti e imprenditori	4,7	1,9
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati di macchinari fissi e mobili	1,1	-
Forze Armate	0,4	-
Professioni non qualificate	0,7	1,5
Pensionato/a	0,2	0,1
Disoccupato	0,2	0,7
Casalinga	-	8,5
Altra condizione	-	-
Totale	100,0	100,0

Tavola 1.9 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il numero di figli naturali ed il numero di minori adottati - Anno 2013.

Numero figli naturali	Numero minori richiesti in adozione					Valori assoluti	Valori percentuali
	1	2	3	4	5		
Nessun figlio	1.528	363	77	4	0	1.972	86,1
Un figlio	274	3	1	0	0	278	12,1
Due figli	36	0	0	0	0	36	1,6
Tre figli	5	0	0	0	0	5	0,2
Quattro figli	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale coppie	1.843	366	78	4	0	2.291	100,0
Valori percentuali	80,4	16,0	3,4	0,2	0,0	100,0	-

Tavola 1.10 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il numero di figli richiesti in adozione e l'anno della richiesta. Al 31/12/2013.

Numero minori richiesti in adozione	Anni					Totale
	2000 ^(a) - 2005	2006-2010	2011	2012	2013	
	valori assoluti					
1	9.261	11.269	2.425	1.929	1.843	26.727
2	1.676	2.801	599	447	366	5.889
3	251	587	122	89	78	1.127
4	11	47	7	4	4	73
5	1	2	1	0		4
Totale	11.200	14.706	3.154	2.469	2.291	33.820
	valori percentuali					
1	82,7	76,6	76,9	78,1	80,4	79,0
2	15,0	19,0	19,0	18,1	16,0	17,4
3	2,3	4,0	3,9	3,6	3,4	3,3
4	0,0	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 1.11 - Tempo medio (a) intercorso tra la domanda di adozione e l'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia in anni - Anno 2013.

Paese	Totale
Lituania	5,5
India	4,7
Bulgaria	4,4
Vietnam	4,1
Brasile	3,5
Colombia	3,5
Perù	3,5
Cile	3,3
Polonia	3,2
Cina	3,1
Etiopia	3,1
Repubblica Democratica del Congo	3,1
Ucraina	3,1
Federazione Russa	2,8
Ungheria	2,8
Totale 56 Paesi	3,3

(a) primi 15 Paesi di provenienza

Tavola 1.12 - Coppie che hanno revocato l'incarico all'ente per anno di revoca e conferimento incarico. Al 31/12/2013.

Anno conferimento	Anno di revoca					Totale
	2000-2005	2006-2010	2011	2012	2013	
2000-2005	1.395	2.657	87	52	37	4.228
2006	-	873	74	42	29	1.018
2007	-	628	94	48	32	802
2008	-	544	75	66	54	739
2009	-	304	147	112	71	634
2010	-	94	198	138	106	536
2011	-	-	86	201	167	454
2012	-	-	-	96	304	400
2013	-	-	-	-	137	137
Totale	1.395	5.100	761	755	937	8.948

Tavola 1.13 - Coppie che hanno cambiato ente autorizzato per anno. Al 31/12/2013

Anni	Valori assoluti
2000-2005	73
2006-2010	623
2011	133
2012	101
2013	222
Totale	1.152

2. I bambini adottati

1.2.1 I flussi d'ingresso e le principali caratteristiche dei bambini adottati

Negli oltre tredici anni trascorsi compresi tra il 16 novembre 2000 e il 31 dicembre 2013 i bambini stranieri autorizzati all'ingresso in Italia a fini adottivi sono stati 42.048. Questi minori sono stati adottati da 33.820 coppie, con una media di 1,24 bambini per coppia. Nell'anno 2013 il numero medio di minori adottati per coppia è stato di 1,24 bambini, in diminuzione rispetto alla media di 1,26 minori adottati per coppia del 2012. Questi dati confermano che il numero medio di minori adottati per coppia è molto simile al tasso di fecondità delle coppie italiane, che è pari a circa 1,4 figli per donna.

I dati, disaggregati per regione, rafforzano la tendenza manifestatasi già dal 2010, vale a dire il maggior peso delle regioni meridionali rispetto agli anni precedenti, pur in un panorama in cui le regioni centro-settentrionali sono sempre in netta predominanza.

Nel 2013 le coppie lombarde hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso a scopo adottivo di 488 minori, il valore assoluto più alto tra le regioni italiane, seguite da quelle toscane (299 minori), laziali (287 minori), campane (270 minori) e venete (239 minori). La Toscana quindi diviene, nel 2013, la seconda regione per numero di minori adottati.

Il peso delle regioni meridionali aumenta e passa dal 30,3% del 2012 al 31,1% del 2013, questo dato testimonia il continuo incremento delle quote di minori adottati da coppie meridionali.

Entrando nel dettaglio delle autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri nelle singole regioni italiane si nota un andamento diversificato sul territorio con regioni che hanno avuto un decremento, in linea con la tendenza nazionale, e regioni che viceversa hanno fatto registrare un incremento dei minori adottati.

Sono dodici le regioni nelle quali si è avuta una contrazione dei minori adottati con un massimo di contrazione registrato nella regione Molise -23,8% rispetto all'anno 2012 (-5 minori adottati rispetto al 2012), seguita dal Lazio -22,4% (-83 minori adottati rispetto al 2012), dall'Abruzzo -21,1% (-15 minori adottati rispetto al 2012), dalla Puglia -18,6% (-42 minori adottati rispetto al 2012), dalle Marche -15,6% (-15 minori adottati rispetto al 2012), dall'Umbria -15,2% (-7 minori adottati rispetto al 2012), dal Piemonte -13,6% (-24 minori adottati rispetto al 2012), dall'Emilia-Romagna -13,4% (-24 minori adottati rispetto al 2012), dalla Lombardia -13,3% (-74 minori adottati rispetto al 2012), dalla Sicilia -10,8% (-20 minori adottati rispetto al 2012), dalla Calabria -8,9% (-9 minori adottati rispetto al 2012) e dal Veneto -7,7% (-20 minori adottati rispetto al 2012).

Riguardo alle regioni che hanno avuto un incremento si segnala come la regione con il maggior incremento il Trentino-Alto Adige che ha avuto un incremento del 52,8% (+19 minori adottati rispetto al 2012), seguita dalla Sardegna +12,8% (+6 minori adottati rispetto al 2012), dalla Basilicata +10,8% (+4 minori adottati rispetto al 2012), dalla Campania +6,7% (+17 minori adottati rispetto al 2012), dalla Liguria +5,8% (+5 minori adottati rispetto al 2012), dal Friuli-Venezia Giulia +3,6% (+2 minori adottati rispetto al 2012) e dalla Toscana +1,4% (+4 minori adottati rispetto al 2012). La regione Valle d'Aosta ha fatto segnare lo stesso dato del 2012 ossia 4 minori stranieri adottati.

La standardizzazione dei dati delle autorizzazioni all'ingresso dei minori stranieri adottati con la popolazione minorile residente nelle venti regioni, permette di ottenere un tasso⁸ per associare il dato grezzo alla popolazione teorica di riferimento. Il tasso maggiore è quello della Toscana, con 53,3 minori entrati in Italia ogni 100 mila residenti di età compresa tra zero e 17 anni. Seguono la Basilicata, con un tasso di 41,4, la Liguria con 40,9, le Marche, con 32,5, il Molise con 31,9, il Friuli Venezia Giulia con 31 e il Lazio con 30,1. La Lombardia, che, come si è già avuto modo di segnalare, ha il maggior numero di adozioni in valore assoluto, presenta un tasso di 29,6 minori adottati all'estero ogni 100 mila residenti di 0-17 anni.

Tavola 2.1.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 0-17enni nella popolazione - Anno 2013

Regioni	Valori assoluti	Valori percentuali	Tassi per 100.000 0-17enni nella popolazione
Piemonte	152	5,4	22,4
Valle d'Aosta	4	0,1	19,1
Lombardia	488	17,3	29,6
Trentino-Alto Adige	55	1,9	28,0
Veneto	239	8,5	28,7
Friuli-Venezia Giulia	57	2,0	31,0
Liguria	91	3,2	40,9
Emilia-Romagna	155	5,5	22,6
Toscana	299	10,6	53,3
Umbria	39	1,4	28,2
Marche	81	2,9	32,5
Lazio	287	10,2	30,1
Abruzzo	56	2,0	26,3
Molise	16	0,6	31,9
Campania	270	9,6	22,8
Puglia	184	6,5	24,5
Basilicata	41	1,5	41,4
Calabria	92	3,3	25,7
Sicilia	166	5,9	17,4
Sardegna	53	1,9	20,9
Totale	2.825	100,0	27,6

⁸ Autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo per 100 mila residenti di 0-17 anni.

La ripartizione delle autorizzazioni all'ingresso per mese di concessione in questi 13 anni (16 novembre 2000-31 dicembre 2013) mette in rilievo che mensilmente, in media, si sono avute 260 autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri a scopo adottivo. Il 2013 con 2.825 ingressi, pur scontando una contrazione del 9%, registra comunque un numero di autorizzazioni all'ingresso pari a 235 unità al mese.

In sintesi analizzando l'intero periodo del monitoraggio (16 novembre 2000-31 dicembre 2013) si constata che:

- nel primo quinquennio di rilevazione, ossia dal novembre 2000 al dicembre 2005, si sono avute mediamente poco meno di 220 autorizzazioni al mese, con un massimo di 373 autorizzazioni rilasciate nel dicembre 2004;
- nel secondo quinquennio di monitoraggio, dal gennaio 2006 al dicembre 2010, sono stati autorizzati all'ingresso mediamente circa 311 minori al mese, con un massimo nel mese di dicembre 2008 con 512 autorizzazioni all'ingresso;
- nel triennio 2011-2013 si sono avuti 9.953 ingressi, pari a una media mensile di poco superiore alle 275 autorizzazioni all'ingresso, con il valore massimo registrato a marzo 2011, mese in cui sono entrati nel nostro Paese 467 minori, mentre il valore massimo nell'anno 2013 è stato registrato nel mese di dicembre con 299 autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri.

Il triennio 2011-2013, con il suo valore medio mensile di 275 autorizzazioni all'ingresso, si colloca tra i 220 minori adottati mensilmente nel quinquennio 2000-2005 e i 311 minori adottati mensilmente nel quinquennio 2006-2010 periodo della massima espansione delle adozioni internazionali in Italia.

I dati del monitoraggio evidenziano, quindi, che nel 2013 la Commissione per le adozioni internazionali ha autorizzato all'ingresso in Italia, a scopo adottivo, mediamente circa 8 minori al giorno.

Esaminando i dati sulla provenienza dei minori stranieri adottati in Italia nel 2013, il Paese di origine da cui è arrivato il maggior numero di minori è ancora, come nel 2012, la Federazione Russa, con 730 minori autorizzati all'ingresso, pari al 25,8% del totale.

Seguono l'Etiopia con 293 minori (10,4%), la Polonia con 202 minori (7,2%), il Brasile con 187 minori (6,6%), la Colombia con 179 (6,3%), la Repubblica Popolare Cinese con 161 (5,7%) e la Repubblica Democratica del Congo con 159 (5,6%). Complessivamente, da questi sette Paesi sono giunti in Italia nel 2013 1.911 minori, pari al 67,6% del totale dei minori autorizzati all'ingresso a scopo adottivo nel corso dell'anno.

La suddivisione delle autorizzazioni all'ingresso per continente di provenienza dei minori mostra una crescita del numero dei minori provenienti dai Paesi dell'Africa, che nel 2013 rappresentano il 20,2% del totale, a fronte del 16,3% del 2012, un incremento consistente si è rilevato anche dai minori provenienti dall'Asia, passati dal 10,6% al 13,1% del totale, la quota percentuale dei minori provenienti dall'America latina è invece diminuita, passando dal 25,3% del 2012 al 19,1% del 2013; resta sostanzialmente stabile la quota di minori stranieri provenienti dall'Europa, passando dal 44,7% del 2012 al 44,6% del 2013.

Considerando i tredici anni del monitoraggio, si è progressivamente ridotto il numero dei minori provenienti dall'Europa, che passano dal 60,9% del 2001 a circa il 48% del 2013, con il contestuale incremento dei minori provenienti dagli altri continenti: i minori originari dall'America Latina dopo aver avuto un incremento significativo nel periodo 2006-2012 subiscono un ridimensionamento, come detto sopra, nel 2013; i minori asiatici passano dal 12,5% del 2001 al 13,1% del 2013 e quelli di origine africana quadruplicano la loro presenza, passando dal 4,8% del quinquennio 2000-2005 al 20,2% del 2013.

Relativamente al genere i bambini adottati nel 2013 sono per il 60,7% maschi e per il 39,3% femmine, anche qui si può notare che nel corso degli anni la quota di bambine adottate si è andata progressivamente riducendo con il suo minimo proprio nel 2013.

L'età media, riscontrata nel 2013, è stata di 5,5 anni, in diminuzione rispetto al dato registrato nel 2012 (pari a 5,9 anni). Più esattamente, oltre 4 bambini adottati su dieci nel 2013 (42,1%) hanno un'età compresa fra 1 e 4 anni, il 43,8% dei minori adottati ha un'età fra 5 e 9 anni, l'8,8% un'età pari o superiore a 10 anni, mentre solo il 5,4% dei bambini adottati si colloca sotto l'anno d'età.

Le età medie più elevate, per i Paesi con più di 20 adozioni, si registrano tra i minori adottati in Ucraina (8,9 anni), in Bulgaria (8,1 anni), in Brasile (7,9 anni) in Ungheria (7,8 anni), in Polonia (7,7 anni), e in Lituania (7,6 anni); le età medie più piccole si riscontrano nelle adozioni realizzate in Vietnam (1,9 anni), in Etiopia (2,3 anni), nella Repubblica Popolare Cinese (3,5 anni), in Burundi (3,9 anni) e in Burkina Faso (4,4 anni).

Infine, nel 2013 è diminuita la quota di bambini adottati nei Paesi che hanno ratificato la Convenzione de L'Aja (47,2%), rispetto a quella dei minori provenienti da Paesi non ratificanti (52,8%).

2.2 bambini adottati nel 2013 con bisogni particolari e/o speciali

A partire dall'anno 2005 la Commissione per le adozioni internazionali ha provveduto a un opportuno monitoraggio dei dati relativi allo stato di salute dei minori stranieri adottati in Italia. Tale impegno ha, di fatto, contribuito (anche grazie al continuo perfezionamento della rilevazione dei dati) a una migliore e realistica conoscenza della condizione dell'infanzia nei diversi Paesi di origine.

A livello metodologico, come già sottolineato negli anni precedenti, i dati riportano la distinzione di base tra quelli che sono indicati quali bisogni speciali e bisogni particolari.

I primi indicano bambini con patologie gravi e spesso insanabili, come quelle neurologiche e mentali, contrariamente ai bisogni particolari, che invece presuppongono un recupero nel corso del tempo, portando a una guarigione totale, e che comunque permettono uno sviluppo psicologico e sociale autonomo⁹. Per una corretta lettura delle risultanze statistiche, sono indispensabili alcune precisazioni.

Un primo elemento da considerare riguarda la percentuale di attendibilità del dato monitorato; è opportuno precisare che frequentemente le diagnosi non sono corrette sul piano formale poiché le relazioni sullo stato di salute dei minori sono redatte da personale non medico ma di assistenza e quindi riportano principalmente i sintomi manifestati piuttosto che vere e proprie diagnosi. Un ulteriore aspetto da prendere in considerazione riguarda il cosiddetto "corredo" di informazioni sul minore adottato, comprensivo anche di quelle relative allo stato di salute che l'ente autorizzato ha a sua disposizione ma che, al fine del rilascio dell'autorizzazione all'ingresso, può anche essere inviata alla Commissione per le adozioni internazionali solo in parte. Un ultimo punto sul quale soffermarsi è quello relativo alla difformità di informazioni a seconda del Paese di origine del minore adottato, che permette di registrare più informazioni su bambini originari di un Paese piuttosto che di un altro. Questi elementi a livello metodologico permettono di dichiarare che il dato complessivo si deve considerare sottostimato rispetto al numero effettivo di bambini con bisogni particolari e speciali.

I dati del monitoraggio indicano che, nel 2013, il 21% del totale dei minori adottati sono stati segnalati come minori con bisogni speciali e/o particolari, mentre, nei soli Paesi che hanno un'indicazione di bisogno speciale e/o particolare, il dato quota il 28,7%. Il dato del 28,7 è un dato significativamente più alto rispetto all'anno 2012 (dato anche dovuto al miglioramento della rilevazione dei dati) quando la percentuale era di poco inferiore al 20% sul totale dei minori adottati. Il maggior numero dei minori segnalati con bisogni speciali e/o particolari si riscontra in Asia dove il 52,6 dei minori è stato segnalato con un bisogno speciale e/o particolare, in Europa sono stati segnalati il 29% dei minori adottati mentre in America latina l'1,7% e in Africa lo 0,7%.

⁹ Abitualmente tali caratteristiche sono indicate nei decreti di idoneità come "disabilità lievi e reversibili".

Tavola 2.2.1 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per continente di origine. Anno 2013 (valori percentuali)

Bisogni segnalati	Continente				Totale
	Africa	America	Asia	Europa	
Bisogni particolari	-	1,0	6,3	92,7	100,0
Bisogni speciali	2,4	2,4	31,7	63,4	100,0
Bisogni speciali e particolari	-	2,3	91,3	6,4	100,0
Totale minori con bisogno segnalato	0,2	1,5	32,7	65,7	100,0
Totale Minori entrati in Italia	572	539	369	1.345	2.825
% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia	0,2	1,7	52,6	29,0	21,0

I dati sulle segnalazioni di bisogni speciali e/o particolari (nei 17 Paesi in cui sono indicati) descrivono una realtà diversificata nei vari Paesi: prevalgono i bisogni particolari (64,1% del totale dei casi segnalati) sui bisogni speciali e particolari (29% del totale dei casi segnalati) con una modesta quota dei soli bisogni speciali (6,9% del totale dei casi segnalati) la tavola riporta invece in dettaglio il numero, il tipo di bisogno segnalato e il Paese di origine.

Tavola 2.2.2 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari - Anno 2013

	Bisogni particolari	Bisogni speciali	Bisogni speciali e particolari	Totale minori con bisogno segnalato	% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia nei Paesi in cui sono segnalati bisogni speciali e/o particolari
Minori segnalati con bisogni speciali e/o particolari segnalati	381	41	172	594	28,7

La Commissione per le adozioni internazionali, inoltre, svolge un'attenta disamina di ogni singolo fascicolo che ha permesso, nel corso degli anni, di individuare diagnosi di massima incidenza riferibili a ogni continente di origine, tracciando delle linee di tendenza.

Questa analisi ha permesso di verificare che in Europa la maggioranza dei casi segnalati di bisogni speciali o particolari comprende minori caratterizzati da "ritardo psicologico e/o psicomotorio", spesso conseguenza di una precoce istituzionalizzazione in ambienti non idonei e con scarsi stimoli. I bambini provenienti dai Paesi del Centro e Sud America soffrono in maniera più incisiva di malattie e bisogni attribuibili a carenze nutrizionali. La diagnosi si presenta in maniera simile anche per i minori originari dell'Africa dove peraltro – così come in Asia – una delle cause più comuni di malattia è la scarsità di igiene.

Tavola 2.2.3 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per paese di origine. Anno 2013 (valori percentuali)

Paese	Bisogni particolari	Bisogni speciali	Bisogni speciali e particolari	Totale minori con bisogno segnalato	% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia nei Paesi in cui sono segnalati bisogni speciali e/o particolari
Armenia	75,0	25,0	-	100,0	25,0
Bielorussia	100,0	-	-	100,0	50,0
Brasile	100,0	-	-	100,0	0,5
Bulgaria	100,0	-	-	100,0	8,6
Cile	-	100,0	-	100,0	1,4
Cina	5,6	1,9	92,5	100,0	100,0
Colombia	50,0	-	50,0	100,0	3,4
Federazione Russa	90,5	6,8	2,8	100,0	44,5
Ghana	-	100,0	-	100,0	100,0
India	-	-	100,0	100,0	4,2
Kazakistan	100,0	-	-	100,0	33,3
Lituania	66,7	-	33,3	100,0	7,1
Perù	-	-	100,0	100,0	1,7
Polonia	100,0	-	-	100,0	1,0
Romania	100,0	-	-	100,0	16,7
Ucraina	90,7	7,0	2,3	100,0	29,5
Vietnam	46,4	35,7	17,9	100,0	35,4
Totale nei Paesi con minori bisogni segnalati	64,1	6,9	29,0	100,0	28,7

Infine relativamente alle classi di età, dei minor segnalati con bisogni speciali e /o particolari, il maggior numero si situa nella classe di età 1-4 anni (30% del totale dei minori adottati), quindi in quella di 5-9 anni (17,2% del totale dei minori adottati), inferiori sono i dati delle segnalazioni per bisogni speciali e/o particolari per quel che riguarda la classe di età di 10 anni e più (7,3% del totale dei minori adottati) e per i minori adottati di meno di un anno (5,2% del totale dei minori adottati).

Tavola 2.2.4 - Minori segnalati con bisogni speciali e particolari per classe di età Anno 2013 (valori percentuali)

Bisogni segnalati	Classe di età				Totale
	< 1 anno	1-4 anni	5-9 anni	10 anni e più	
Bisogni particolari	0,8	52,2	42,5	4,5	100,0
Bisogni speciali	7,3	75,6	17,1	-	100,0
Bisogni speciali e particolari	1,2	73,3	25,0	0,6	100,0
Totale minori con bisogno segnalato	1,3	59,9	35,7	3,0	100,0
Minori entrati in Italia	153	1.188	1.236	248	2.825
% minori con bisogno segnalato sugli entrati in Italia	5,2	30,0	17,2	7,3	21,0

Grafici capitolo 2

Figura 1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per anno. Al 31 dicembre 2013

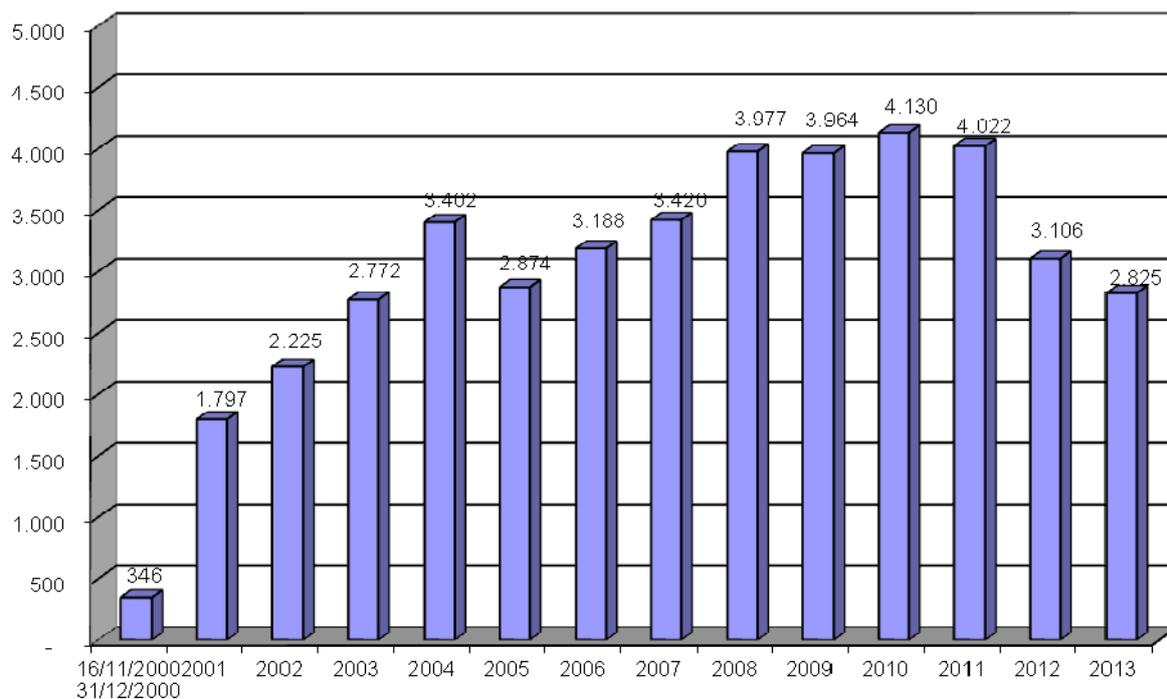


Figura 2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per Paese di provenienza. Anno 2013

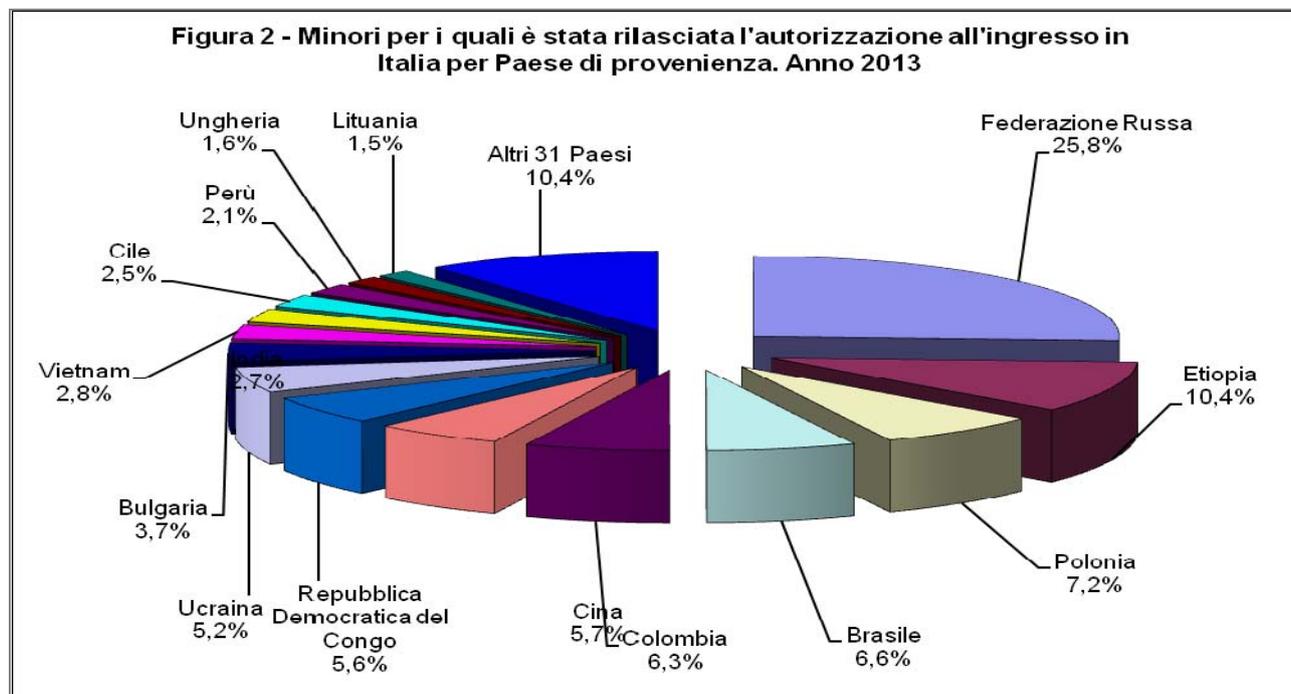
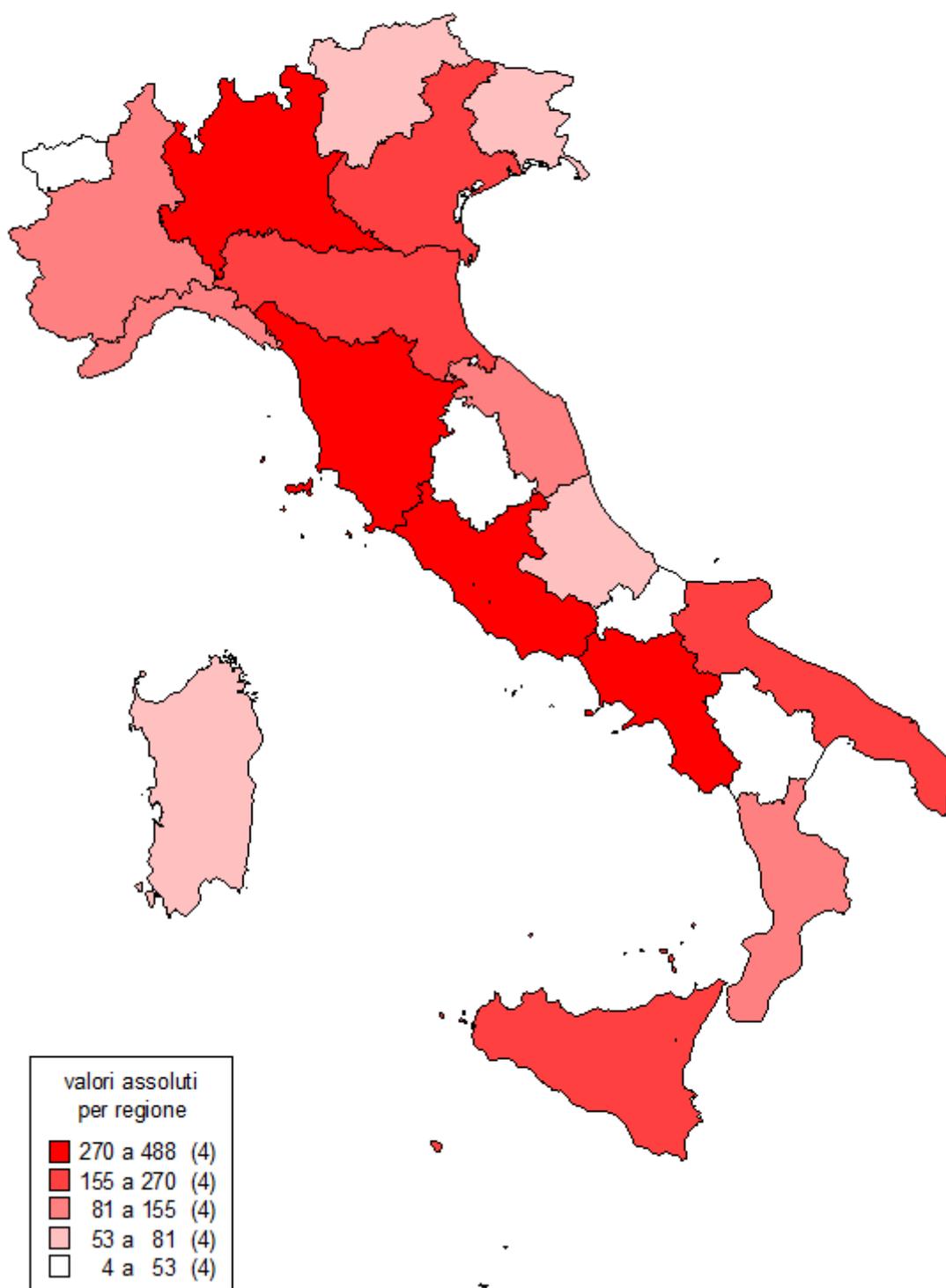


Figura 3 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti. Anno 2013



**Figura 4 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia:
secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Tasso
per 100.000 0-17enni nella popolazione. Anno 2013**

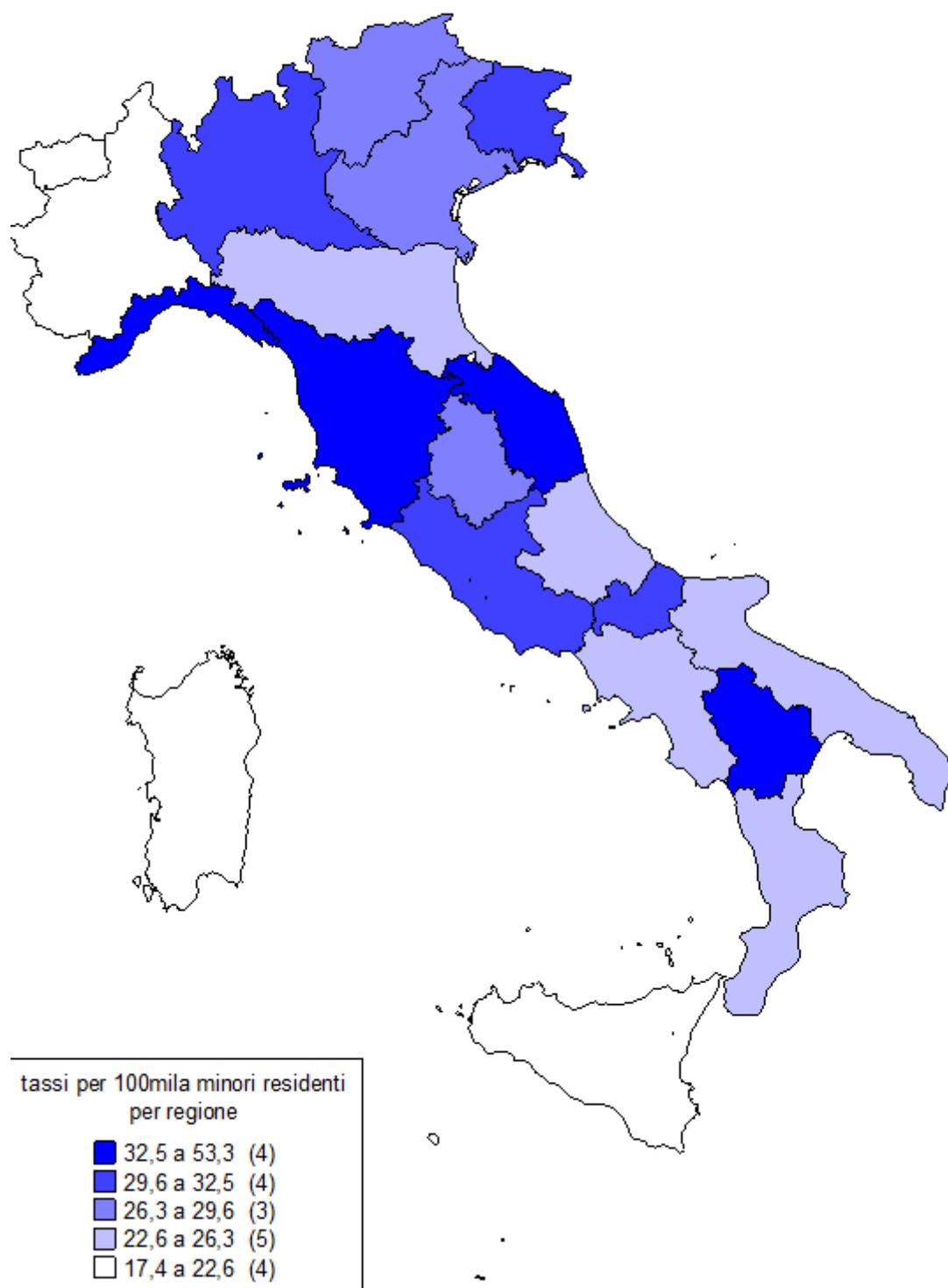


Figura 5 – Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per continente di provenienza e anno. Al 31 dicembre 2013 (Valori percentuali)

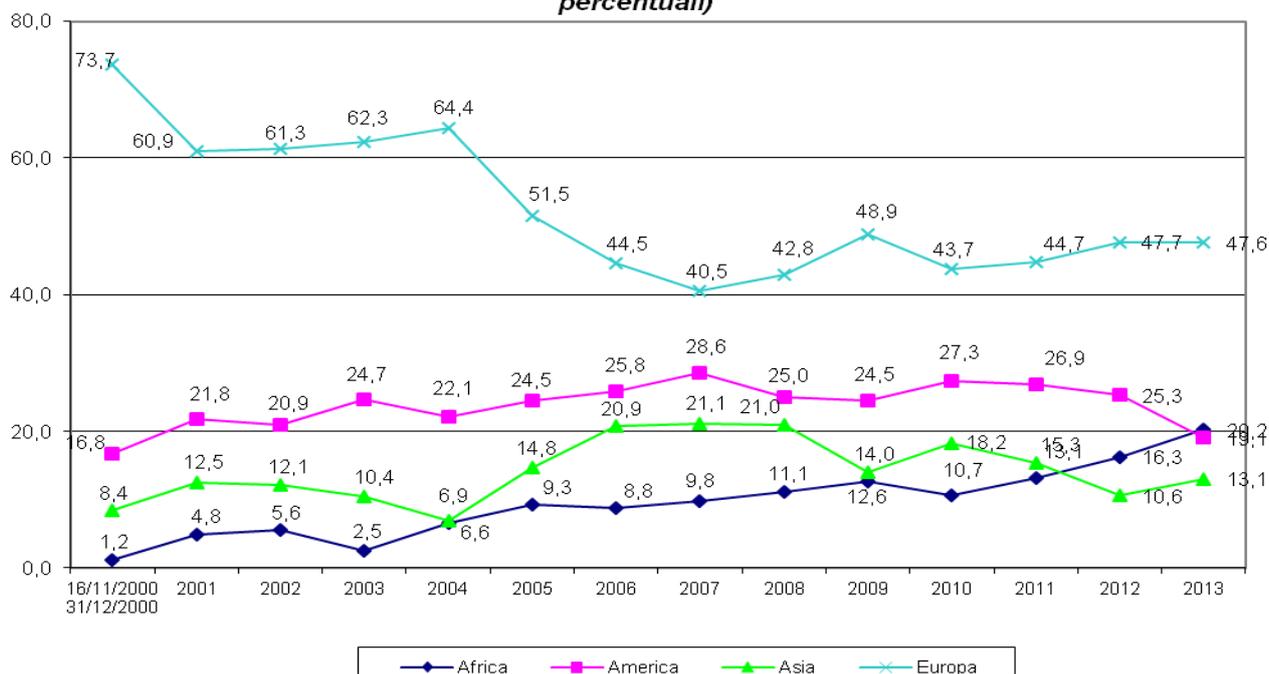


Figura 6 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'anno di concessione e la provenienza da Paesi ratificanti o meno la convenzione de L'Aja. Al 31 dicembre 2013 (Valori percentuali)

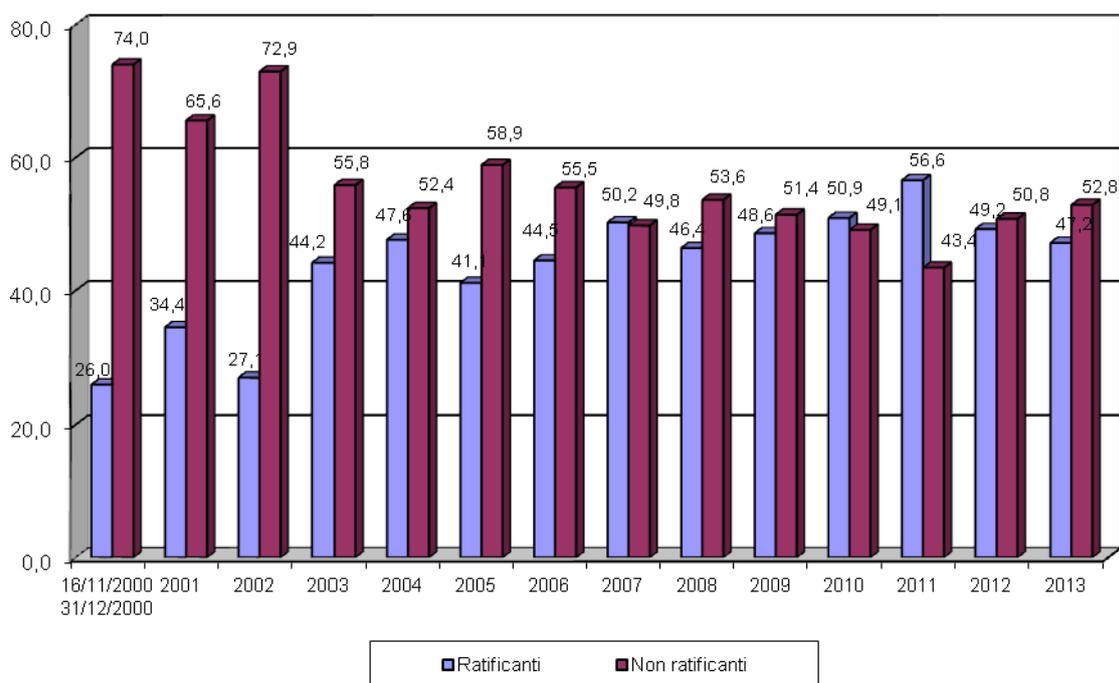


Figura 7 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe di età e il sesso. Anno 2013 (Valori percentuali)

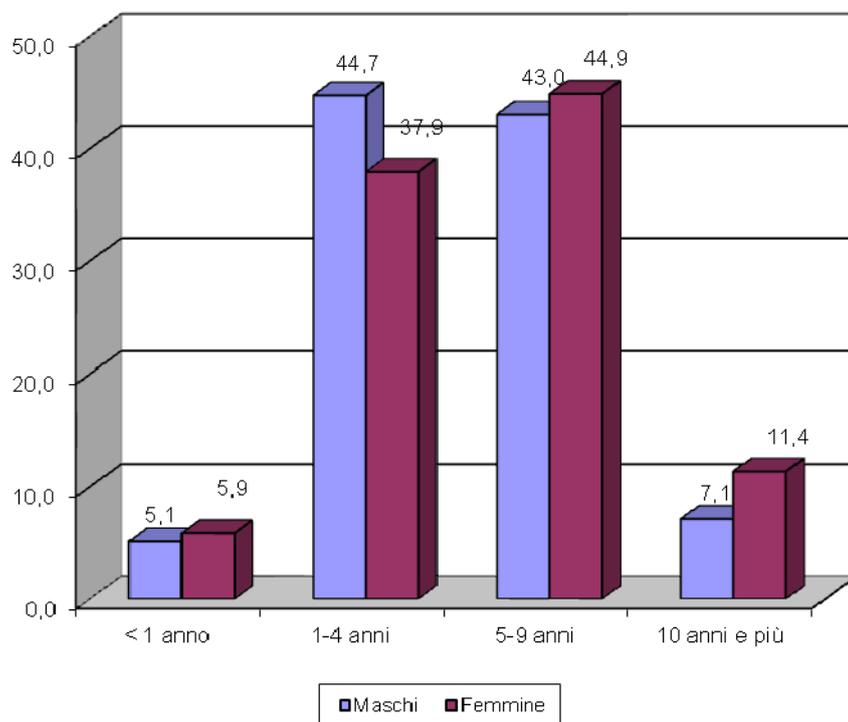
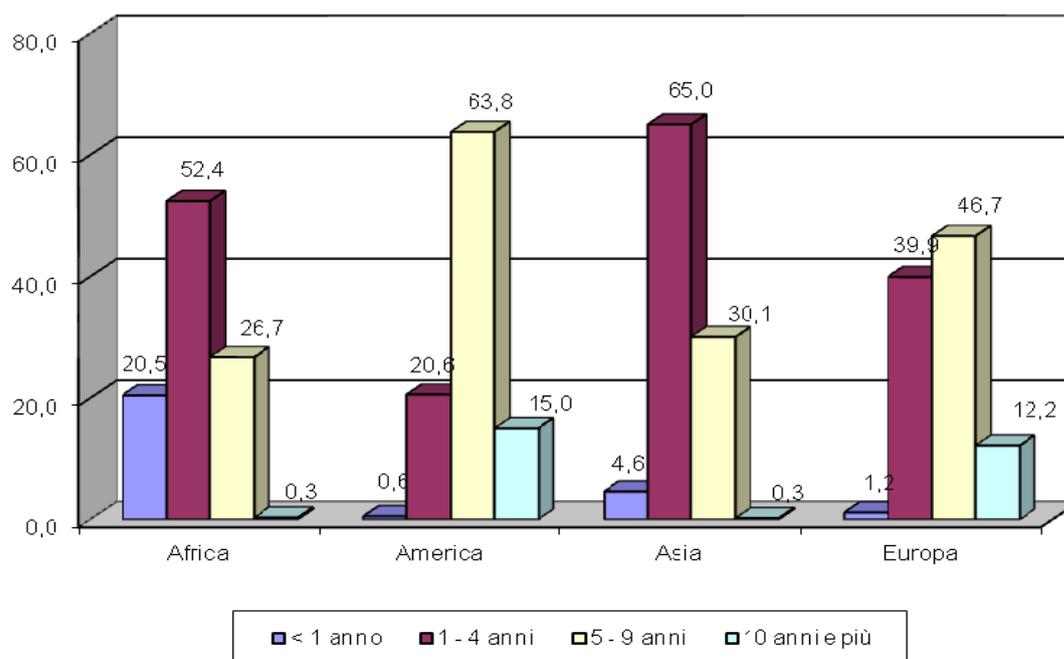


Figura 8 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe di età e il continente di provenienza. Anno 2013 (Valori percentuali)



Appendice statistica

Tavola 2.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la classe di età il sesso e l'anno di ingresso - Al 31/12/2013

Classi di età	Anni					Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013		
femmine							
<1 anno	392	827	111	53	65	1.448	51,9
1-4 anni	2.476	2.785	586	449	421	6.717	41,8
5-9 anni	2.031	3.336	757	609	498	7.231	45,2
10 anni e più	805	1.059	256	177	126	2.423	55,2
Totale	5.704	8.007	1.710	1.288	1.110	17.819	42,4
maschi							
<1 anno	460	783	107	58	88	1.496	53,6
1-4 anni	3.988	4.176	866	728	767	10.525	65,6
5-9 anni	2.650	4.680	1.059	865	738	9.992	62,5
10 anni e più	614	1.033	280	167	122	2.216	50,5
Totale	7.712	10.672	2.312	1.818	1.715	24.229	57,6
maschi e femmine							
<1 anno	852	1.610	218	111	153	2.791	6,6
1-4 anni	6.464	6.961	1.452	1.177	1.188	16.054	38,2
5-9 anni	4.681	8.016	1.816	1.474	1.236	15.987	38,0
10 anni e più	1.419	2.092	536	344	248	4.391	10,4
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	42.048	100,0
% femmine su totale							
<1 anno	46,0	51,4	50,9	47,7	42,5	51,9	-
1-4 anni	38,3	40,0	40,4	38,1	35,4	41,8	-
5-9 anni	43,4	41,6	41,7	41,3	40,3	45,2	-
10 anni e più	56,7	50,6	47,8	51,5	50,8	55,2	-
Totale	42,5	42,9	42,5	41,5	39,3	42,4	-

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 2.2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'anno di emissione e la provenienza da Paesi ratificanti o meno la convenzione de L'Aja - Al 31/12/2013

Paesi	Anni					Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	
valori assoluti						
Ratificanti	5.337	9.074	2.259	1.529	1.332	19.531
Non ratificanti	8.079	9.605	1.763	1.577	1.493	22.517
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	42.048
valori percentuali						
Ratificanti	39,8	48,6	56,2	49,2	47,2	46,4
Non ratificanti	60,2	51,4	43,8	50,8	52,8	53,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 2.3 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il sesso e il Paese di provenienza ^(a) – Anno 2013

Paesi di provenienza	Sesso		Valori assoluti	Valori percentuali
	maschi	femmine		
Federazione Russa	510	220	730	25,84
Etiopia	177	116	293	10,37
Polonia	107	95	202	7,15
Brasile	102	85	187	6,62
Colombia	99	80	179	6,34
Repubblica Popolare Cinese	113	48	161	5,70
Repubblica Democratica del Congo	86	73	159	5,63
Ucraina	98	48	146	5,17
Bulgaria	61	44	105	3,72
Vietnam	32	47	79	2,80
India	37	39	76	2,69
Cile	32	39	71	2,51
Perù	31	27	58	2,05
Ungheria	25	19	44	1,56
Lituania	24	18	42	1,49
Burkina Faso	23	14	37	1,31
Filippine	17	10	27	0,96
Burundi	15	8	23	0,81
Armenia	10	6	16	0,57
Lettonia	9	7	16	0,57
Albania	8	5	13	0,46
Ecuador	10	2	12	0,42
Kenya	9	3	12	0,42
Messico	3	7	10	0,35
Senegal	7	3	10	0,35
Altri 31 Paesi	70	47	117	4,14
Totale (56 Paesi)	1.715	1.110	2.825	100,00

(a) Paesi con almeno 10 autorizzazioni all'ingresso

Tavola 2.3.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il sesso e il Paese di provenienza ^(a) (in ordine alfabetico). Anno 2013

Paesi di provenienza	Sesso		Valori assoluti	Valori percentuali
	maschi	femmine		
Albania	8	5	13	0,46
Armenia	10	6	16	0,57
Brasile	102	85	187	6,62
Bulgaria	61	44	105	3,72
Burkina Faso	23	14	37	1,31
Burundi	15	8	23	0,81
Cile	32	39	71	2,51
Colombia	99	80	179	6,34
Ecuador	10	2	12	0,42
Etiopia	177	116	293	10,37
Federazione Russa	510	220	730	25,84
Filippine	17	10	27	0,96
India	37	39	76	2,69
Kenya	9	3	12	0,42
Lettonia	9	7	16	0,57
Lituania	24	18	42	1,49
Messico	3	7	10	0,35
Perù	31	27	58	2,05
Polonia	107	95	202	7,15
Repubblica Democratica del Congo	86	73	159	5,63
Repubblica Popolare Cinese	113	48	161	5,70
Senegal	7	3	10	0,35
Ucraina	98	48	146	5,17
Ungheria	25	19	44	1,56
Vietnam	32	47	79	2,80
Altri 31 Paesi	70	47	117	4,14
Totale (56 Paesi)	1.715	1.110	2.825	100,00

(a) Paesi con almeno 10 autorizzazioni all'ingresso

Tavola 2.4 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza e l'età media all'ingresso ^(a) - Anno 2013

Paesi di provenienza	Valori assoluti	Età media dei minori all'ingresso in Italia
Federazione Russa	730	4,6
Etiopia	293	2,3
Polonia	202	7,7
Brasile	187	7,9
Colombia	179	6,5
Repubblica Popolare Cinese	161	3,5
Repubblica Democratica del Congo	159	5,0
Ucraina	146	8,9
Bulgaria	105	8,1
Vietnam	79	1,9
India	76	5,9
Cile	71	7,6
Perù	58	6,6
Ungheria	44	7,8
Lituania	42	7,6
Burkina Faso	37	4,4
Filippine	27	6,2
Burundi	23	3,9
Armenia	16	2,6
Lettonia	16	7,5
Albania	13	3,2
Ecuador	12	5,8
Kenya	12	3,9
Messico	10	10,2
Senegal	10	2,3
Portogallo	9	7,9
Benin	8	2,9
Thailandia	8	3,5
Costa Rica	7	6,4
Mali	7	1,1
Bielorussia	6	15,4
El Salvador	6	7,0
Kazakistan	6	5,9
Nigeria	6	5,6
Romania	6	6,3
Camerun	5	5,6
Pakistan	5	6,6
Altri 19 Paesi	38	5,0
Totale (56 Paesi)	2.825	5,5

(a) Paesi con almeno 5 autorizzazioni all'ingresso

Tavola 2.4.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Paese di provenienza e l'età media all'ingresso ^(a) (in ordine alfabetico). Anno 2013

Paesi di provenienza	Valori assoluti	Età media dei minori all'ingresso in Italia
Bielorussia	6	15,4
Messico	10	10,2
Ucraina	146	8,9
Bulgaria	105	8,1
Brasile	187	7,9
Portogallo	9	7,9
Ungheria	44	7,8
Polonia	202	7,7
Cile	71	7,6
Lituania	42	7,6
Lettonia	16	7,5
El Salvador	6	7,0
Pakistan	5	6,6
Perù	58	6,6
Colombia	179	6,5
Costa Rica	7	6,4
Romania	6	6,3
Filippine	27	6,2
India	76	5,9
Kazakistan	6	5,9
Ecuador	12	5,8
Camerun	5	5,6
Nigeria	6	5,6
Repubblica Democratica del Congo	159	5,0
Federazione Russa	730	4,6
Burkina Faso	37	4,4
Burundi	23	3,9
Kenya	12	3,9
Repubblica Popolare Cinese	161	3,5
Thailandia	8	3,5
Albania	13	3,2
Benin	8	2,9
Armenia	16	2,6
Etiopia	293	2,3
Senegal	10	2,3
Vietnam	79	1,9
Mali	7	1,1
Altri 19 Paesi	38	5,0
Totale (56 Paesi)	2.825	5,5

(a) Paesi con almeno 5 autorizzazioni all'ingresso

Tavola 2.5 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la ripartizione territoriale di residenza dei genitori adottivi e la classe d'età dei minori - Anno 2013

Ripartizioni territoriali	< 1 anno	1 anno 4 anni	5 anni 9 anni	10 anni e più	Totale
valori assoluti					
Italia nord-occidentale	64	335	291	45	735
Italia nord-orientale	49	245	193	19	506
Italia centrale	22	310	324	50	706
Italia meridionale	13	243	319	84	659
Italia insulare	5	55	109	50	219
Residenti estero	-	-	-	-	-
Totale	153	1.188	1.236	248	2.825
valori percentuali					
Italia nord-occidentale	8,7	45,6	39,6	6,1	100,0
Italia nord-orientale	9,7	48,4	38,1	3,8	100,0
Italia centrale	3,1	43,9	45,9	7,1	100,0
Italia meridionale	2,0	36,9	48,4	12,7	100,0
Italia insulare	2,3	25,1	49,8	22,8	100,0
Totale	5,4	42,1	43,8	8,8	100,0

Tavola 2.6 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente di provenienza e l'anno d'ingresso - Al 31/12/2013

Continente	Anni					Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	
valori assoluti						
Africa	778	1.998	527	507	572	4.382
America	3.056	4.899	1.082	786	539	10.362
Asia	1.469	3.530	617	330	369	6.315
Europa	8.113	8.252	1.796	1.483	1.345	20.989
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	42.048
valori percentuali						
Africa	5,8	10,7	13,1	16,3	20,2	10,4
America	22,8	26,2	26,9	25,3	19,1	24,6
Asia	10,9	18,9	15,3	10,6	13,1	15,0
Europa	60,5	44,2	44,7	47,7	47,6	49,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 2.7 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il motivo dell'abbandono e il continente di provenienza - Anno 2013

Motivo dell'abbandono	Africa	America	Asia	Europa	Totale
Perdita potestà genitoriale	-	529	5	1.197	1.731
Abbandono	464	3	342	42	851
Rinuncia	95	7	19	85	206
Orfano	13	-	3	21	37
Totale	572	539	369	1.345	2.825

Tavola 2.8 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente e la classi d'età demografiche dei minori – Anno 2013 (valori percentuali)

Continenti	< 1 anno	1 anno 4 anni	5 anni 9 anni	10 anni e più	Totale
Africa	20,5	52,4	26,7	0,3	100,0
America	0,6	20,6	63,8	15,0	100,0
Asia	4,6	65,0	30,1	0,3	100,0
Europa	1,2	39,9	46,7	12,2	100,0
Totale	5,4	42,1	43,8	8,8	100,0

Tavola 2.9 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il continente e la classe educative dei minori (valori percentuali) – Anno 2013

Continenti	0-2 anni	3-5 anni	6-10anni	11-13 anni	14-17 anni	Totale
Africa	50,0	31,5	18,5	-	-	100,0
America	8,7	22,4	62,0	6,5	0,4	100,0
Asia	48,5	29,3	22,2	-	-	100,0
Europa	20,4	31,4	41,6	5,4	1,2	100,0
Totale	27,9	29,5	38,3	3,8	0,6	100,0

Tavola 2.10 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'anno di autorizzazione ed il Paese di provenienza - Al 31/12/2013

Paesi di provenienza	2000 ^(a) - 2005	2006 - 2010	2011	2012	2013	Totale
Albania	40	26	2	4	13	85
Armenia	0	115	20	20	16	171
Benin	2	18	9	6	8	43
Bielorussia	821	175	146	46	6	1.194
Brasile	948	1.635	304	270	187	3.344
Bulgaria	823	391	115	110	105	1.544
Burkina Faso	23	109	30	52	37	251
Burundi	0	11	5	12	23	51
Cile	219	246	73	80	71	689
Cina	0	139	142	171	161	613
Colombia	1.240	2.139	554	310	179	4.422
Costa Rica	6	81	3	13	7	110
Ecuador	49	32	10	6	12	109
Etiopia	654	1.443	296	233	293	2.919
Federazione Russa	2.086	3.067	781	749	730	7.413
Filippine	44	141	26	24	27	262
India	626	675	148	64	76	1.589
Kazakistan	8	101	16	-	6	131
Kenya	20	19	6	9	12	66
Lettonia	14	175	38	22	16	265
Lituania	111	362	91	47	42	653
Mali	2	56	16	19	7	100
Messico	31	73	16	15	10	145
Nigeria	4	30	5	11	6	56
Perù	172	385	80	52	58	747
Polonia	764	1.123	181	145	202	2.415
Rep. Dem. del Congo	10	195	123	140	159	627
Romania	425	0	-	-	6	431
Senegal	0	23	3	10	10	46
Thailandia	20	26	4	6	8	64
Ucraina	2.764	2.185	297	225	146	5.617
Ungheria	89	390	97	79	44	699
Vietnam	331	1.296	142	41	79	1.889
Portogallo	0	0	7	14	9	30
Altri 54 Paesi	1.070	1.797	236	101	54	3.258
Totale 88 Paesi	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	42.048

(a) Dal 16/11/2000 al 31/12/2000

(b) Paesi con almeno 5 autorizzazioni all'ingresso nell'anno 2013

Tavola 2.11 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti, valori percentuali. Al 31/12/2013

Regioni	Anni					Totale	Valori percentuali
	2000 ^(b) -2005	2006-2010	2011	2012	2013		
Piemonte	739	939	199	176	152	2.205	5,2
Valle d'Aosta	14	12	3	4	4	37	0,1
Lombardia	2772	3.862	723	562	488	8.407	20,0
Trentino-Alto Adige	248	296	83	36	55	718	1,7
Veneto	1414	1.738	324	259	239	3.974	9,5
Friuli-Venezia Giulia	287	322	72	55	57	793	1,9
Liguria	552	715	122	86	91	1.566	3,7
Emilia-Romagna	1100	1.145	241	179	155	2.820	6,7
Toscana	1089	1.739	363	295	299	3.785	9,0
Umbria	232	319	61	46	39	697	1,7
Marche	387	550	116	96	81	1.230	2,9
Lazio	1163	1.761	422	370	287	4.003	9,5
Abruzzo	219	355	77	71	56	778	1,9
Molise	105	124	27	21	16	293	0,7
Campania	792	1.390	333	253	270	3.038	7,2
Puglia	799	1.146	272	226	184	2.627	6,2
Basilicata	58	167	38	37	41	341	0,8
Calabria	467	562	164	101	92	1.386	3,3
Sicilia	771	1.245	296	186	166	2.664	6,3
Sardegna	184	284	76	47	53	644	1,5
<i>Residenti estero</i>	24	8	10	-	-	42	0,1
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	42.048	100,0

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 2.12 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il TM di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti e valori percentuali - Al 31/12/2013

Tribunali per i minorenni	Anni					Totale	Valori percentuali
	2000 ^(b) -2005	2006-2010	2011	2012	2013		
Torino	742	937	201	180	155	2.215	5,3
Milano	1998	2.801	565	465	344	6.173	14,7
Brescia	752	1.075	159	97	139	2.222	5,3
Trento	155	194	64	25	35	473	1,1
Bolzano	89	101	22	13	21	246	0,6
Venezia	1454	1.754	327	261	239	4.035	9,6
Trieste	275	325	69	54	59	782	1,9
Genova	587	765	131	88	92	1.663	4,0
Bologna	1114	1.141	241	178	154	2.828	6,7
Firenze	1045	1.682	356	289	296	3.668	8,7
Perugia	233	319	59	47	39	697	1,7
Ancona	392	582	123	99	81	1.277	3,0
Roma	1180	1.745	417	374	287	4.003	9,5
L'Aquila	216	353	76	69	54	768	1,8
Campobasso	107	122	27	21	18	295	0,7
Napoli	627	1.020	263	202	210	2.322	5,5
Salerno	165	374	71	52	61	723	1,7
Bari	484	567	160	115	104	1.430	3,4
Lecce	161	310	60	79	47	657	1,6
Taranto	159	265	51	29	36	540	1,3
Potenza	59	173	38	37	40	347	0,8
Catanzaro	331	397	111	73	66	978	2,3
Reggio Calabria	142	180	58	26	24	430	1,0
Palermo	338	660	135	69	101	1.303	3,1
Messina	153	180	60	56	24	473	1,1
Caltanissetta	75	106	35	24	11	251	0,6
Catania	202	271	67	37	35	612	1,5
Cagliari	133	180	49	31	30	423	1,0
Sassari	48	100	27	16	23	214	0,5
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	42.048	100,0

(a) Dal 16/11/2000

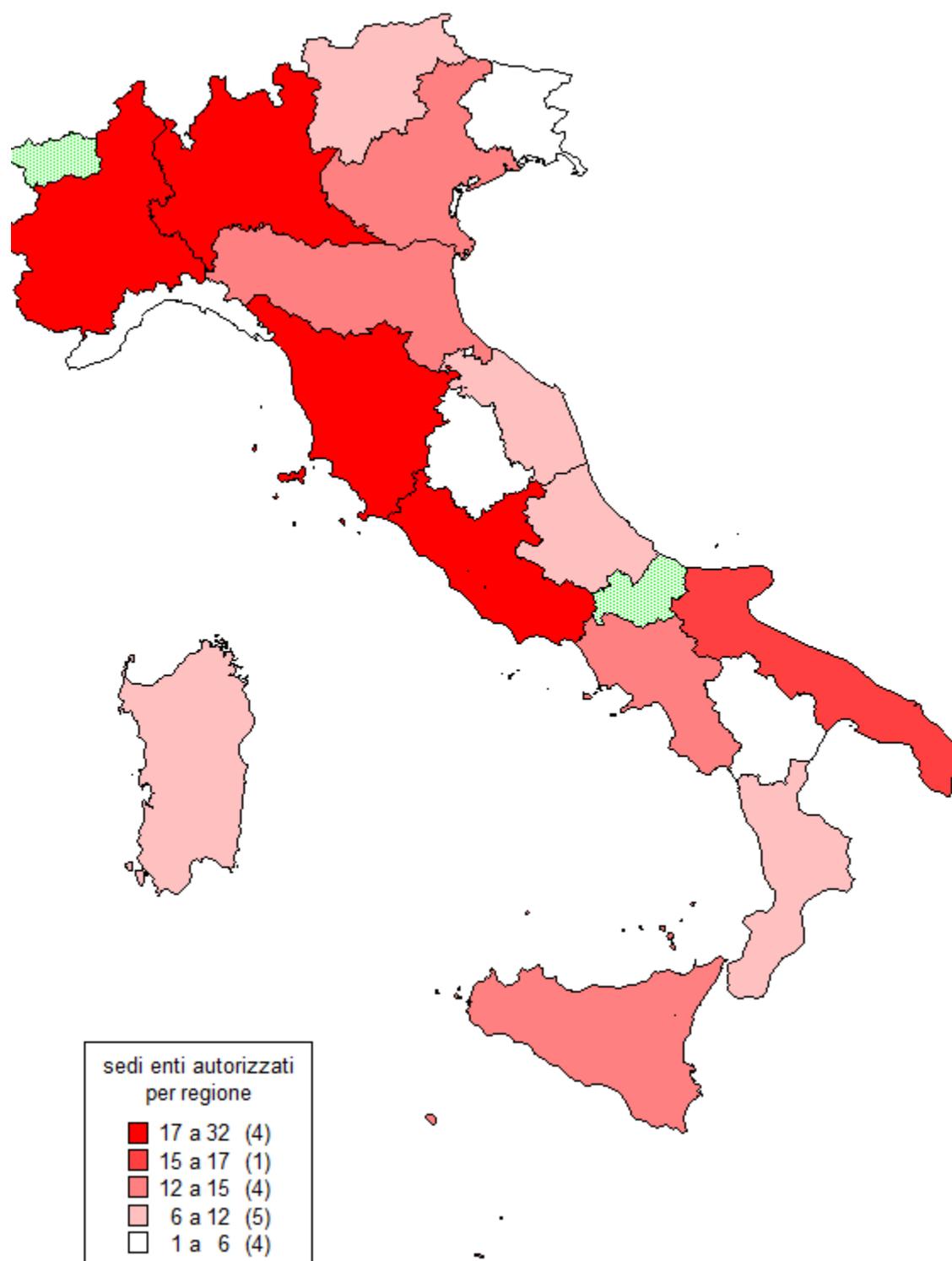
3. Gli enti autorizzati e la loro presenza nel territorio

Nel 2013 tutti gli enti autorizzati hanno seguito le coppie italiane per l'adozione di almeno un bambino straniero, otto enti hanno seguito l'iter adottivo di oltre 100 minori per un totale di 1.247 minori autorizzati all'ingresso nel 2013 e una quota del 44,2% del totale dei minori autorizzati all'ingresso nel 2013, altri nove enti autorizzati hanno seguito l'iter adottivo di un numero di minori compreso tra 50 e 100 unità per un totale di 661 minori autorizzati all'ingresso con una quota percentuale (sul totale dei minori autorizzati all'ingresso) del 23,4%, altri ventuno enti hanno seguito l'iter adottivo per l'autorizzazione all'ingresso di un numero di minori compreso tra 20 e 50 unità per una quota percentuale del 24,1%, altri venticinque enti (con un numero di minori seguiti per ente inferiore alle 20 unità) hanno accompagnato l'iter adottivo di altri 235 minori per una quota percentuale dell'8,3%.

Gli enti autorizzati hanno sedi dislocate in quasi tutto il territorio nazionale e, alla data del 31 dicembre 2013, erano presenti sul territorio nazionale con 212 sedi operative. Il maggior numero di sedi è presente nel Lazio (32 sedi) e in Lombardia (27 sedi), segue la Toscana (19 sedi), il Piemonte (17 sedi), la Puglia (15 sedi) e la Campania e la Sicilia (con 13 sedi ciascuno).

Grafici capitolo 3

Figura 1 - Distribuzione territoriale delle sedi degli Enti autorizzati per regione. Anno 2013



Appendice statistica

Tavola 3.1 - Coppie adottive e minori adottati secondo l'ente autorizzato^(a) - Anno 2013

Enti autorizzati	Minori	Coppie
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	46	37
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	14	13
A.S.A. - ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	30	22
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	24	15
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	24	23
Ai.Bi. - " ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	240	195
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	20	17
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	34	26
AMICI TARENTINI Onlus	8	8
ARCOBALENO - ONLUS	38	29
ARIETE ONLUS	79	65
ASSOCIAZIONE AGAPE' - ONLUS	26	23
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUORE" ONLUS	13	10
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	17	13
Associazione ENZO B - Onlus	81	76
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	15	10
Associazione FIGLI DELLA LUCE- Onlus	11	11
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	43	28
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	30	25
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI - A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	37	26
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	17	16
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - BRUTIA - ONLUS	12	7
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	60	48
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	47	43
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	294	258
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA ONLUS	15	10
CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA	142	133
COMUNITA' DI S. EGIDIO - ACAP	19	19

Segue Tavola 3.1

Enti autorizzati	Minori	Coppie
EMMEMME - Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata - Onlus	8	7
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	10	9
Fondazione AVSI	24	19
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	29	24
FONDAZIONE RAPHAEL - ONLUS	13	12
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	102	63
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO-BAMBARCO ONLUS	85	72
I FIORI SEMPLICI - ONLUS	90	72
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	69	36
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	71	64
INTERNATIONAL ADOPTION - ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	32	29
ISTITUTO LA CASA	34	22
La Cicogna - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale	39	28
LA DIMORA - ONLUS	33	17
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	60	52
L'AIRONE - ONLUS	66	60
LO SCOIATTOLO-ONLUS	13	9
MARIANNA	23	15
MISSIONARIE DELLA CARITA'	22	22
MOVIMENTO SHALOM	19	12
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	128	96
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	121	92
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	46	38
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	112	95
SENZA FRONTIERE	9	7
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	108	93
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	7	7
Altri 8 enti con meno di 5 coppie adottive	15	12
<i>Minori presi in carico dalla Commissione per le adozioni internazionali</i>	1	1
Totale	2.825	2.291

Tavola 3.2 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo l'Ente utilizzato dai genitori adottivi - Al 31/12/2012

Enti Autorizzati	Anni					Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	185	231	41	59	46	562
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	211	187	6	20	14	438
A.S.A. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	186	396	99	79	30	790
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	79	193	106	37	24	439
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	27	115	33	35	24	234
Ai.Bi. ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI AMICI DI DON BOSCO ONLUS	538	748	249	211	240	1.986
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	79	136	35	21	20	291
AMICI TRENTINI Onlus	220	457	73	55	34	839
ARCOBALENO - ONLUS	116	111	31	11	8	277
ARIETE ONLUS	0	161	23	57	38	279
ASSOCIAZIONE AGAPE' - ONLUS	626	848	197	166	79	1.916
Associazione di Volontariato "CUORE" ONLUS	16	165	52	41	26	300
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	28	52	18	11	13	122
Associazione ENZO B - Onlus	0	59	26	21	17	123
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	2	442	98	98	81	721
Associazione FIGLI DELLA LUCE- Onlus	0	4	6	15	15	40
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	0	32	11	4	11	58
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	81	153	48	47	43	372
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	103	198	29	24	30	384
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	351	491	93	68	37	1.040
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE BRUTIA - ONLUS	40	103	19	25	17	204
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus ^(c)	185	210	65	32	12	504
C.I.A.I. CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ONLUS	143	531	127	43	60	904
	466	560	127	80	47	1.280

segue tavola 3.2

Enti Autorizzati	Anni					Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	
C.I.F.A. ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	913	1.626	339	328	294	3.500
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA	52	150	40	12	15	269
CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA	476	580	96	60	142	1.354
COMUNITA' DI S. EGIDIO - ACAP	115	170	26	7	19	337
EMMEMME Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata - Onlus	-	-	-	6	8	14
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	-	-	2	6	10	18
Fondazione AVSI	42	222	50	26	24	364
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	136	130	37	32	29	364
FONDAZIONE RAPHAEL - ONLUS	1	49	21	21	13	105
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	510	558	81	93	102	1.344
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO-BAMBARCO ONLUS	267	339	95	79	85	865
I FIORI SEMPLICI - ONLUS	16	78	52	47	90	283
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	59	420	94	69	69	711
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	122	348	81	48	71	670
INTERNATIONAL ADOPTION - ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	256	269	49	22	32	628
ISTITUTO LA CASA	524	317	68	45	34	988
L'AIRONE - ONLUS ^(b)	622	746	122	74	66	1.630
La Cicogna - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale	147	256	49	44	39	535
LA DIMORA - ONLUS	152	447	96	35	33	763
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	188	284	71	61	60	664
LO SCOIATTOLO-ONLUS	184	217	68	45	13	527

segue tavola 3.2

Enti Autorizzati	Anni					Totale
	2000 ^(a) -2005	2006-2010	2011	2012	2013	
MARIANNA	149	154	29	25	23	380
MISSIONARIE DELLA CARITA'	180	211	41	5	22	459
MOVIMENTO SHALOM	33	33	8	21	19	114
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	585	887	131	115	128	1.846
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	187	395	120	122	121	945
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	219	427	92	72	46	856
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	423	457	136	110	112	1.238
SENZA FRONTIERE - ONLUS	17	96	20	24	9	166
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	378	566	129	125	108	1.306
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	40	46	10	5	7	108
Altri 21 Enti	1.763	1.487	153	57	15	3.475
Totale minori con ente	12.438	18.548	4.018	3.101	2.824	40.929
<i>Minori presi in carico dalla Commissione per le Adozioni Internazionali</i>	5	131	4	5	1	146
Nessun ente	973 -	-	-	-	-	973
Totale	13.416	18.679	4.022	3.106	2.825	42.048

(a) Dal 16/11/2000

(b) Ente revocato

(c) Enti autorizzati con almeno 5 autorizzazioni all'ingresso nel 2013

Tavola 3.3 - Distribuzione territoriale delle sedi autorizzate degli Enti per regione. Al 31/12/2013

Regione	Sedi
Piemonte	17
Valle d'Aosta	-
Lombardia	27
Trentino-Alto Adige	8
Veneto	13
Friuli-Venezia Giulia	5
Liguria	3
Emilia-Romagna	12
Toscana	19
Umbria	2
Marche	8
Lazio	32
Abruzzo	6
Molise	-
Campania	13
Puglia	15
Basilicata	1
Calabria	9
Sicilia	13
Sardegna	9
ITALIA	212

Le tavole che seguono sono relative ai venti Paesi di origine dove nel periodo 2000-2013 è stato realizzato il maggior numero di adozioni con ente autorizzato

Tavola 3.4 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato. Bielorussia - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	66	50	79	195
ARIETE ONLUS	19	-	-	19
ASSOCIAZIONE BAMBINI CHERNOBYL O.N.L.U.S.	18	29	32	79
ASSOCIAZIONE CICOGNA AMICI DI CHERNOBYL - ONLUS	76	22	32	130
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI - A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	81	23	17	121
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	25	16	32	73
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	2	2	-	4
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE ONLUS	36	15	5	56
Totale	323	157	197	677

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.5 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Bolivia - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
Ai.Bi. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	83	54	13	150
AMICI TARENTINI Onlus	7	14	3	24
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	22	12	0	34
ASSOCIAZIONE TERESA SCALFATI - SPERANZA PER I MINORI	12	1	0	13
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	-	20	0	20
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	-	23	19	42
ISTITUTO LA CASA	65	41	4	110
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	91	55	17	163
Totale	280	220	56	556

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.6 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Brasile - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	184	187	83	454
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	-	12	0	12
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	8	6	0	14
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	46	81	51	178
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	20	36	28	84
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	5	5	0	10
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	159	251	102	512
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	25	86	30	141
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	122	151	90	363
Fondazione AVSI	22	107	43	172
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	14	359	215	588
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA - I.C.P.L.F.	32	0	0	32
ISTITUTO LA CASA	52	30	7	89
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	80	108	50	238
PROGETTO SAO JOSE'	18	93	29	140
RETE SPERANZA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE ONLUS	121	75	21	217
SENZA FRONTIERE – ONLUS	1	15	12	28
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	31	29	0	60
Totale	940	1.631	761	3.332

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.7 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Bulgaria. Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	8	39	9	56
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	4	22	45	71
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CUORE" ONLUS	22	3	26	51
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE (A.N.P.A.S.)	39	14	6	59
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	-	28	42	70
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	98	32	36	166
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	-	14	0	14
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	10	14	17	41
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' I BAMBINI DELL'ARCOBALENO-BAMBARCO ONLUS	1	13	11	25
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	109	5	14	128
IL MANTELLO (Associazione di volontariato per la famiglia e l'adozione)	45	61	17	123
ISTITUTO LA CASA	115	32	16	163
LA DIMORA – ONLUS	7	35	17	59
L'AIRONE - ONLUS	264	41	22	327
LO SCOIATTOLO-ONLUS	-	8	16	24
MUSA SADIKER - ONLUS	-	3	0	3
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	12	7	8	27
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	14	2	8	24
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	9	17	19	45
Totale	757	390	329	1.476

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.8 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Cile - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
ADOTTARE INSIEME – ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE	-	15	3	18
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	10	34	44
ARIETE ONLUS	2	27	42	71
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE PRO I.C.Y.C. ONLUS	-	4	36	40
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	14	52	0	66
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	126	92	45	263
ISTITUTO LA CASA	63	40	38	141
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	6	23	29
Totale	205	246	221	672

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.9 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Colombia. Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	-	0	2	2
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	43	153	123	319
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	36	73	48	157
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	133	182	58	373
AMICI TARENTINI Onlus	18	23	17	58
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	13	34	17	64
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	4	53	32	89
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	277	304	123	704
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA ONLUS	47	149	67	263
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	35	24	25	84
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	64	31	0	95
Fondazione AVSI	-	0	7	7
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA – I.C.P.L.F.	32	125	29	186
ISTITUTO LA CASA	229	169	82	480
LA DIMORA – ONLUS	115	356	116	587
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	22	67	27	116
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	15	64	36	115
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	16	88	75	179
SENZA FRONTIERE – ONLUS	16	81	41	138
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	92	161	115	368
SJAMO (SAO JOSE' AMICI NEL MONDO)	-	0	3	3
Totale	1.207	2.137	1.043	4.387

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.10 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Etiopia - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	-	118	109	227
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	33	192	53	278
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	-	23	79	102
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	83	112	49	244
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	44	177	99	320
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA	-	1	0	1
CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA	476	580	298	1354
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA – I.C.P.L.F.	-	146	99	245
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	-	0	2	2
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	6	93	34	133
PROGETTO ALEM	11	0	0	11
Totale	653	1.442	822	2.917

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.11 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Federazione Russa - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	58	34	72	164
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - REGIONE PIEMONTE	2	18	4	24
ARCOBALENO - ONLUS	-	0	68	68
ARIETE ONLUS	438	705	337	1.480
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS	211	0	0	211
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	8	0	0	8
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO BAMBARCO	-	0	2	2
	-	0	1	1
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	338	489	291	1.118
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	-	0	8	8
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO-BAMBARCO ONLUS	110	299	232	641
I FIORI SEMPLICI – ONLUS	-	2	164	166
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA – I.C.P.L.F.	2	0	32	34
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	46	89	111	246
L'AIRONE - ONLUS	358	598	210	1.166
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	10	0	70	80
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	160	339	268	767
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	95	243	222	560
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	40	208	168	416
Totale	1.876	3.024	2.260	7.160

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.12 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Filippine - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	3	29	19	51
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	4	40	21	65
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	-	26	22	48
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	27	44	15	86
Totale	34	139	77	250

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.13 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato India - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
AMICI DI DON BOSCO ONLUS	30	28	6	64
AMICI MISSIONI INDIANE (AMI) - ONLUS	3	1	0	4
AMICI TARENTINI Onlus	18	15	12	45
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI – A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	53	92	39	184
Associazione MEHALA- Sostegno Infanzia e Famiglia - ONLUS	-	13	18	31
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE ONLUS	46	35	6	87
FAMIGLIA INSIEME Società Cooperativa Sociale	-	0	8	8
I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	45	35	13	93
INTERNATIONAL ADOPTION – ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	233	196	94	523
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	17	49	24	90
MISSIONARIE DELLA CARITA'	180	211	68	459
Totale	625	675	288	1.588

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.14 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Lituania - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
AAA ASSOCIAZIONE ADOZIONI ALFABETO ONLUS	13	106	72	191
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	68	98	38	204
AZIONE PER UN MONDO UNITO – ONLUS	-	0	1	1
Fondazione AVSI	18	115	49	182
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	8	43	20	71
Totale	107	362	180	649

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.15 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Perù - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	41	55	41	137
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	14	40	19	73
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	15	26	13	54
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	2	1	0	3
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE ONLUS	3	0	0	3
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	29	62	29	120
FONDAZIONE PATRIZIA NIDOLI ONLUS	-	1	9	10
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' L'AIRONE - ONLUS	7	34	15	56
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	42	18	60
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	1	21	10	32
Totale	172	385	190	747

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.16 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Polonia - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS	29	87	0	116
ASSOCIAZIONE G.I.O.I.A. - GENITORI ITALIANI ORGANIZATION INTERNATIONAL ADOPTION	-	1	0	1
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	22	0	0	22
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	23	41	31	95
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE - ONLUS	8	17	10	35
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	105	171	0	276
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	250	248	155	653
IN CAMMINO PER LA FAMIGLIA – I.C.P.L.F. La Cicogna - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale	55	71	40	166
147	256	132	535	
LA DIMORA – ONLUS	30	56	31	117
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	68	100	30	198
22	53	75	150	
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	-	9	24	33
Totale	759	1.110	528	2.397

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.17 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Repubblica Popolare Cinese - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	41	123	164
C.I.A.I. – CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	-	25	43	68
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	-	73	306	379
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	0	2	2
Totale	0	139	474	613

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.18 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Repubblica Democratica del Congo - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	-	10	96	106
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	-	61	58	119
Associazione FIGLI DELLA LUCE- Onlus	-	32	26	58
ASSOCIAZIONE I CINQUE PANI	-	3	53	56
FONDAZIONE RAPHAEL - ONLUS	-	41	48	89
L.I.C.O.S. - LABORATORIO ITALIANO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - ONLUS	-	8	67	75
MOVIMENTO SHALOM	-	-	24	24
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	-	-	30	30
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	-	14	39	53
Totale	0	169	441	610

(a) Dal 16/11/2000

**Tavola 3.19 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Romania
Al 31/12/2013**

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	58	-	-	58
AI.BI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI	17	-	-	17
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	-	6	12	18
AMICI TARENTINI ONLUS	2	-	-	2
ARIETE ONLUS	16	-	-	16
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO	20	-	-	20
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRO ADOZIONI - A.I.P.A. - ONLUS ERGA PUEROS	30	-	-	30
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	6	-	-	6
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE ONLUS	4	-	-	4
C.I.F.A. ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	5	-	-	5
CENTRO ADOZIONI LA MALOCA	5	-	-	5
CENTRO SERVIZI SOCIALI PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE	4	-	-	4
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA'	72	-	-	72
INTERNETIONAL ADOPTION - ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	21	-	-	21
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION	44	-	-	44
MUSA SADIKER - ONLUS	19	-	-	19
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	45	-	-	45
Totale	368	6	12	386

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.20 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Slovacchia - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI - Regione Piemonte	24	45	25	94
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	94	80	0	174
Totale	118	125	25	268

(a) Dal 16/11/2000

Tavola 3.21 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato
Ucraina - Al 31/12/2013

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	184	102	17	303
A.Mo ATTRAVERSO IL MONDO PER UN SORRISO - ONLUS	145	145	30	320
A.S.A. – ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	167	160	72	399
Ai.Bi. – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI ARIETE ONLUS	82	77	18	177
ASSOCIAZIONE CHIARA ONLUS	151	78	22	251
ASSOCIAZIONE G.I.O.I.A. - GENITORI ITALIANI ORGANIZATION INTERNATIONAL ADOPTION	481	96	0	577
ASSOCIAZIONE G.I.O.I.A. - GENITORI ITALIANI ORGANIZATION INTERNATIONAL ADOPTION	14	92	0	106
ASSOCIAZIONE IL CONVENTINO - ONLUS	-	79	19	98
ASSOCIAZIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE "BRUTIA" - ONLUS	154	167	35	356
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	78	121	38	237
CRESCERE INSIEME – ASSOCIAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ONLUS	99	132	31	262
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	150	66	0	216
GRUPPO DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA' I BAMBINI DELL'ARCOBALENO	177	251	52	480
LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION LO SCOIATTOLO-ONLUS	3	0	0	3
MARIANNA	5	0	0	5
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	184	120	96	400
NUOVA ASSOCIAZIONE DI GENITORI INSIEME PER L'ADOZIONE - N.A.D.I.A. ONLUS	149	152	77	378
	91	81	23	195
	11	16	42	69
				70

NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE (N.O.V.A.)	-	2	0	2
S.O.S. BAMBINO INTERNATIONAL ADOPTION - ONLUS	303	80	52	435
SERVIZIO POLIFUNZIONALE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE - (S.P.A.I.)	83	123	44	250
Totale	2.711	2.140	668	5.519

(a) Dal 16/11/2000

**Tavola 3.22 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Ungheria
- Al 31/12/2013**

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
A.I.A.U. ASSOCIAZIONE IN AIUTI UMANITARI O.N.L.U.S.	-	2	20	22
A.S.A. – ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' ADOZIONI ONLUS	10	195	113	318
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ERNESTO	-	59	62	121
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	33	24	0	57
I FIORI SEMPLICI – ONLUS	14	66	19	99
NINO SANTAMARINA - ONLUS	29	44	6	79
Totale	86	390	220	696

(a) Dal 16/11/2000

**Tavola 3.23 - Minori autorizzati all'ingresso in Italia per anno di ingresso ed ente autorizzato Vietnam
- Al 31/12/2013**

Enti	Anni			Totale
	2000-2005 ^(a)	2006-2010	2011-2013	
ARIETE ONLUS	-	26	33	59
Associazione ENZO B Impresa Sociale Onlus	-	237	32	269
AZIONE PER FAMIGLIE NUOVE-Onlus	33	249	98	380
C.I.A.I. - CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA ORGANIZZAZIONE ONLUS	-	13	5	18
CIFA ONLUS - CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA	53	71	19	143
COMUNITA' DI S. EGIDIO - ACAP	11	50	17	78
FAMIGLIA E MINORI - ONLUS	-	146	0	146
N.A.A.A. NETWORK AIUTO ASSISTENZA ACCOGLIENZA - ONLUS	233	503	59	795
Totale	330	1.295	263	1.888

(a) Dal 16/11/2000

Parte seconda

Approfondimenti su temi specifici

4. I tempi dell'adozione

4.1 Il percorso del bambino: dall'abbandono all'adozione

Il monitoraggio dei dati che permettono di tracciare il percorso del bambino straniero adottato in Italia, dal suo abbandono fino al momento dell'autorizzazione all'ingresso nel nostro Paese, è ormai al quinto anno di rilevazione. Nei rapporti relativi agli anni precedenti sono stati analizzati i primi otto Paesi di provenienza dei bambini adottati nel nostro Paese. In questo capitolo sono approfonditi i dati di quattro Paesi.

I dati sono stati elaborati in modo da segnalare le motivazioni più frequenti di abbandono, suddivise per area geografica, così come emerse nella rilevazione dei dati relativi all'anno 2013.

Si nota facilmente che i bambini provenienti dall'Africa e dal Sud-Est Asiatico, nella maggioranza dei casi, sono stati abbandonati dai genitori biologici presso ospedali o altre strutture e questo è un dato che è rimasto invariato rispetto agli anni passati, mentre nei Paesi dell'Europa dell'Est e dell'America Latina il motivo più frequente per cui i bambini sono sottoposti alla tutela dello Stato è la perdita della potestà genitoriale per effetto di un provvedimento dell'autorità pubblica (amministrativa o giudiziaria); le dinamiche riscontrate nel 2013 sono in sintonia con le tendenze degli anni precedenti.

Tavola 4.1.1 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il motivo dell'abbandono e il continente di provenienza - Anno 2013

Motivo dell'abbandono	Africa	America	Asia	Europa	Totale	Valori percentuali
Perdita potestà genitoriale	-	529	5	1.197	1.731	61,3
Abbandono	464	3	342	42	851	30,1
Rinuncia	95	7	19	85	206	7,3
Orfano	13	-	3	21	37	1,3
Totale	572	539	369	1.345	2.825	100,0

Come negli anni passati, anche quest'anno, si è partiti dalla motivazione di abbandono più frequente per delineare poi il percorso del bambino prima dell'adozione in ognuno dei quattro Paesi presi in esame, che quest'anno sono la Federazione Russa, il Brasile, il Vietnam e l'Etiopia. I dati relativi ai quattro Paesi presi in esame i motivi principali e secondari che hanno portato allo stato di abbandono dei bambini ed è stata poi indicata la durata in mesi di ogni fase che caratterizza questo percorso.

Tavola 4.1.2 - Minori provenienti dai principali Paesi di origine per motivo di abbandono^(a) - Anno 2013

Paese	Motivazione principale	Minori	in % sul totale	Motivo secondario	Minori	in % sul totale
Federazione Russa	Perdita potestà	663	90,8	Rinuncia	67	9,2
Brasile	Perdita potestà	186	99,5	Abbandono	1	0,5
Vietnam	Abbandono	78	98,7	Orfano	1	1,3
Etiopia	Abbandono	220	75,1	Rinuncia	73	24,9

^(a) Il numero dei minori non corrisponde al numero totale di ingressi perché in alcuni fascicoli non è indicata la motivazione dell'abbandono.

Il primo dei quattro Paesi presi in esame è la **Federazione Russa**, dalla quale nel 2013 sono stati autorizzati all'ingresso 730 minori. La motivazione principale che ha comportato l'attivazione della tutela dello Stato a favore del minore è stata la perdita della potestà genitoriale (90,8%), mentre la rinuncia da parte di uno o entrambi i genitori costituisce 9,2% del totale.

Il tempo medio che i bambini russi adottati dalle coppie italiane hanno trascorso in istituto è stato di 25 mesi, con un'età media dei bambini di 4,6 anni al momento dell'adozione. Dai dati si rileva che dopo circa un mese il nominativo del bambino è stato inserito nella banca dati e dalla data di dichiarazione di adottabilità all'ingresso in Italia trascorrono in media dodici mesi.

Il periodo che intercorre dal momento dell'abbinamento all'autorizzazione all'ingresso è di sei mesi.

TAVOLA 4.1.3 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato – FEDERAZIONE RUSSA – anno 2013

	Dalla data dell'abbandono o materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data di iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione dell'abbandono	Dalla data di dichiarazione e di adottabilità	Dalla data di abbinamento o coppia minore
Tempo medio in mesi	27	25	24	23	23	12	6
Valori assoluti ^(a)	211	430	514	499	30	34	730

(a) valori assoluti: sono i minori di cui sono disponibili i dati per il calcolo dei tempi medi

Il secondo Paese di origine dei bambini qui preso in esame è il **Brasile** da cui sono stati adottati 187 minori nell'anno 2013. Nel 99,5% dei casi, la motivazione per cui i bambini brasiliani sono entrati nel circuito dell'adozione è stata la perdita della potestà genitoriale. I bambini vengono collocati in strutture di accoglienza per un tempo medio di 48 mesi, mentre dalla data della perdita

della potestà genitoriale fino all'autorizzazione all'ingresso passano mediamente 22 mesi. Tali dati sono stati rilevati non su tutti i 187 fascicoli dei bambini adottati perché queste informazioni non sono sempre riportate sui documenti relativi alla storia del bambino. Il dato calcolato su tutti i minori è il periodo che intercorre tra il momento dell'abbinamento del bambino con gli aspiranti genitori adottivi e l'ingresso in Italia è di 4 mesi.

TAVOLA 4.1.4 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato. BRASILE - Anno 2013

	Dalla data dell'abbandono o materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione e in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione dell'abbandono	Dalla data di dichiarazione e di adottabilità	Dalla data di abbinamento o coppia minore
Tempo medio in mesi	-	48	-	22	-	-	4
Valori assoluti ^(a)	-	33	-	94	-	-	187

(a) valori assoluti: sono i minori di cui sono disponibili i dati per il calcolo dei tempi medi

I minori adottati in Italia dal **Vietnam** nel 2013 sono stati 79. Il motivo del loro ingresso nel circuito dell'adozione è nel 98,7% dei casi l'abbandono da parte dei genitori biologici.

Dal momento dell'abbandono all'ingresso dei bambini in Italia passano in media 20 mesi (su 62 casi rilevati) e 19 mesi dalla data di inserimento in istituto. Dalla data dell'abbinamento coppia/bambino all'autorizzazione all'ingresso trascorrono in media circa 2 mesi.

TAVOLA 4.1.5 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato. VIETNAM - Anno 2013

	Dalla data dell'abbandono o materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione e in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione dell'abbandono	Dalla data di dichiarazione e di adottabilità	Dalla data di abbinamento o coppia minore
Tempo medio in mesi	20	19	-	-	-	7	2
Valori assoluti ^(a)	62	47	-	-	-	23	79

(a) valori assoluti: sono i minori di cui sono disponibili i dati per il calcolo dei tempi medi

L'ultimo Paese di origine preso in esame è l'**Etiopia** da cui sono stati autorizzati all'ingresso 293 bambini. La motivazione più frequente dell'adozione è l'abbandono materiale nel 71,5%, mentre la seconda motivazione è la rinuncia da parte dei genitori (24,9%). Il tempo medio che intercorre

dalla data dell'abbandono materiale all'ingresso in Italia è di 14 mesi, il più basso dei Paesi presi in esame, mentre dalla data di dichiarazione di adottabilità passano 9 mesi; Dalla data dell'abbinamento a quella dell'autorizzazione all'ingresso passano in media 4 mesi.

TAVOLA 4.1.6 - Tempo medio in mesi intercorso fino all'ingresso in Italia del minore adottato. ETIOPIA. Anno 2013

	Dalla data dell'abbandono materiale	Dalla data di inserimento in struttura	Dalla data iscrizione in banca dati	Dalla data di perdita della potestà genitoriale	Dalla data di dichiarazione dell'abbandono	Dalla data di dichiarazione e di adottabilità	Dalla data di abbinamento o coppia minore
Tempo medio in mesi	14	6	-	-	15	9	4
Valori assoluti ^(a)	251	215	-	-	15	48	293

(a) valori assoluti: sono i minori di cui sono disponibili i dati per il calcolo dei tempi medi

4.2. Il percorso della coppia: dal conferimento dell'incarico all'ente all'autorizzazione all'ingresso del bambino adottato

Il tempo medio del percorso adottivo, dal conferimento dell'incarico a un ente autorizzato fino al rilascio dell'autorizzazione all'ingresso, nel periodo 2006/2013, si è stabilizzato intorno ai due anni. I dati dimostrano che i tempi medi sono sostanzialmente stabili negli ultimi otto anni con variazioni che oscillano dai 23 mesi del 2006 e del 2012 ai 27 mesi del 2008

Tavola 4.2.1 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. Anni 2006-2013

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	23	3.188
2007	24	3.420
2008	27	3.977
2009	26	3.964
2010	26	4.130
2011	25	4.022
2012	23	3.106
2013	24	2.825

Relativamente ai percorsi adottivi delle famiglie nel 2013 sono stati suddivisi in quattro classi temporali: il 22,8% delle adozioni ha visto il perfezionamento entro l'anno dal conferimento incarico (dato del 2012 era del 24,7%), il 45,3% delle adozioni concluse nel 2013 ha avuto una durata superiore all'anno e inferiore ai due (dato del 2012 - 43,2 era del %), il 15,8% ha richiesto tra i due e i tre anni (dato del 2012 era del 15,1%) e il 16% ha superato i tre anni di attesa (dato del 2012 era del 17%).

Tavola 4.2.2 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. Anno 2013

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	645	22,8
12-24 mesi	1.281	45,3
25-36 mesi	446	15,8
> 36 mesi	453	16,0
Totale	2.825	100,0

In questa edizione del report statistico, poi, è stato realizzato un focus sui tempi medi dei percorsi adottivi delle coppie in quattro importanti Paesi di origine, ovvero il percorso delle coppie che hanno adottato uno o più bambini in Federazione Russa, in Brasile, in Vietnam e in Etiopia.

Per la **Federazione Russa** il periodo di attesa medio che trascorre dalla data del conferimento dell'incarico alla data dell'autorizzazione all'ingresso, è stato nel 2013 di 21 mesi, due mesi in più rispetto alle rilevazioni dell'anno 2012.

Tavola 4.2.3 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. Minori provenienti dalla FEDERAZIONE RUSSA - Anni 2006-2013

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	24	701
2007	26	492
2008	26	466
2009	23	702
2010	20	707
2011	18	781
2012	19	749
2013	21	730

I tempi di attesa relativi al 2013 sono stati specificati in quattro fasce: il 27,7% delle procedure della Federazione Russa si concludono entro il primo anno dalla data dell'incarico all'ente, mentre il 49% si conclude in un periodo compreso tra 13 e 24 mesi, il 14,5% ha richiesto un tempo compreso tra i 25 e i 36 mesi e infine l' 8,8% ha necessitato di più di 36 mesi per la conclusione della procedura adottiva. Perciò, il 76,7% delle procedure di adozione di bambini russi si conclude entro due anni dalla data di conferimento in carico all'ente autorizzato.

Tavola 4.2.4 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. FEDERAZIONE RUSSA - Anno 2013

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	202	27,7
12-24 mesi	358	49,0
25-36 mesi	106	14,5
> 36 mesi	64	8,8
Totale	730	100,0

Il secondo Paese osservato è il **Brasile**. I minori adottati in Italia sono stati 187. L'analisi della serie storica conferma che il tempo medio di attesa sia andato progressivamente aumentando dai 18 mesi del 2006 ai 24 del 2013.

Tavola 4.2.5 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. BRASILE - Anni 2006-2013

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	18	290
2007	21	326
2008	22	371
2009	23	329
2010	21	318
2011	23	304
2012	23	270
2013	24	187

Inoltre, limitatamente all'anno 2013, si riscontra che le procedure concluse entro 12 mesi siano state il 12,3%, quelle tra i 13 e i 24 mesi il 57,8%. Le procedure che hanno previsto più di 36 mesi per essere concluse sono state il 15% e sempre il 15% hanno richiesto dai 24 ai 36 mesi. In conclusione il 70,1% delle procedure si è conclusa entro 24 mesi e poco meno del 30% ha superato i due anni di attesa.

Tavola 4.2.6 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. BRASILE - Anno 2013

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	23	12,3
12-24 mesi	108	57,8
25-36 mesi	28	15,0
> 36 mesi	28	15,0
Totale	187	100,0

Per quanto riguarda il Vietnam, nell'anno 2013 sono stati adottati 79 minori e il tempo medio di attesa è stato di 32 mesi. Questo tempo è andato aumentando negli ultimi due anni come anche il numero di bambini autorizzati all'ingresso in Italia portando il tempo medio dai 22 mesi del 2011 ai 33 del 2012 e ai 32 del 2013, va rilevato che in questo Paese ci sono stati importanti adeguamenti della normativa interna in materia di adozioni internazionali.

Tavola 4.2.7 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. VIETNAM - Anni 2006-2013

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	24	238
2007	13	263
2008	20	313
2009	23	231
2010	22	251
2011	22	142
2012	33	41
2013	32	79

Entrando nel dettaglio dell'anno preso in esame possiamo verificare dalla tavola 2.2.8 che le procedure concluse entro l'arco temporale di un anno sono state il 12,7%; quelle concluse tra i 13 e i 24 mesi sono state il 27,8%. Il 19,0% delle procedure ha richiesto dai due ai tre anni e il 40,5%, che è il dato più elevato, ha richiesto oltre 36 mesi per la conclusione delle procedure.

Pertanto il 59,5 % delle adozioni in **Vietnam** richiede un tempo di attesa che supera decisamente la media nazionale generale che è di due anni, mentre il 40,5% conclude l'iter entro i 24 mesi.

Tavola 4.2.8 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. VIETNAM - Anno 2013

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	10	12,7
12-24 mesi	22	27,8
25-36 mesi	15	19,0
> 36 mesi	32	40,5
Totale	79	100,0

Il quarto Paese esaminato in questo paragrafo è l'**Etiopia** da cui sono stati adottati 293 bambini nel 2013; il tempo medio di attesa per le coppie, negli anni 2006/2013, è stato quasi sempre inferiore ai due anni e nel 2013 è stato di 20 mesi con valori sostanzialmente stabili nel corso degli anni. Il dettaglio mostra anche che il numero di minori adottati per anno è rimasto sostanzialmente stabile negli anni pur con valori più elevati negli anni 2008 e 2009.

Osservando le fasce temporali si constata che la percentuale più alta dei procedimenti si conclude nelle fasce 12-24 mesi (68,3%), entro i 12 mesi si concludono il 14% degli iter adottivi.

Tavola 4.2.9 - Tempo medio in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione secondo l'anno di ingresso. ETIOPIA - Anni 2006-2013

Anni	Tempo medio	Numero di minori adottati
2006	16	227
2007	17	256
2008	20	338
2009	20	348
2010	15	274
2011	18	296
2012	21	233
2013	20	293

Concludendo l'83,3% delle procedure adottive in Etiopia richiedono un tempo medio che non supera i due anni, mentre il 17,8% richiede un tempo superiore ai 25 mesi.

Tavola 4.2.10 - Periodi di attesa in mesi dalla data conferimento incarico all'ente alla data di autorizzazione. ETIOPIA - Anno 2013

Periodi	Valori assoluti	Valori percentuali
Fino a 12 mesi	41	14,0
12-24 mesi	200	68,3
25-36 mesi	36	12,3
> 36 mesi	16	5,5
Totale	293	100,0

5. I decreti di idoneità anni 2006-2013

I decreti di idoneità per l'adozione di minori stranieri emessi dai tribunali per i minorenni negli anni 2006-2012 e pervenuti alla Commissione per le adozioni internazionali sono stati 33.619¹⁰. Quanto ai decreti emessi nell'anno 2013 sono pervenuti alla Commissione per le adozioni internazionali 2.909¹¹ decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri: si tratta ovviamente di un dato provvisorio che troverà il suo valore definitivo, come ogni anno, entro il primo semestre del 2014.

I decreti di idoneità, emessi nel periodo 2006-2012 che hanno dato luogo ad un conferimento incarico ad un ente autorizzato, quindi effettivamente utilizzati, sono stati (alla data del 31 dicembre 2013) 23.076 con un tasso di utilizzo medio del 68,6%, per cui i decreti di idoneità che non hanno dato luogo ad un conferimento incarico sono il 31,4% ovvero 10.543 decreti non hanno dato luogo ad un conferimento incarico ad un ente autorizzato con conseguente sopravvenuta inefficacia dei relativi decreti di idoneità stessi.

Il sistema delle adozioni internazionali pur scontando una diminuzione dei decreti di idoneità, emessi nel periodo 2006-2012, rimane in equilibrio poiché se i decreti di idoneità effettivamente utilizzati sono stati 23.076, nello stesso periodo, le coppie che hanno portato a termine un'adozione internazionale sono state 20.329 ovvero, la disponibilità di coppie adottive supera quindi il numero di coppie che portano termine un'adozione.

Limitando l'analisi del percorso adottivo alle coppie in possesso di decreto di idoneità, emesso nel periodo 2006-2012, i dati della Commissione per le adozioni internazionali, descrivendo l'intero percorso delle coppie, forniscono informazioni relative al "successo adottivo" di queste coppie ovvero coloro che hanno portato a termine l'adozione; le coppie che hanno completato il percorso adottivo¹² sono state 14.569, pari al 63,1% di tutte quelle che avevano conferito l'incarico agli enti autorizzati. Questo dato lungi dall'essere definitivo dimostra che per le coppie che utilizzano il decreto di idoneità, tramite il conferimento dell'incarico ad un ente autorizzato, hanno un'alta probabilità di adottare; le coppie con decreto rilasciato negli anni meno recenti, 2006, 2007, 2008 e 2009, per i quali si può considerare il dato sostanzialmente definitivo (visto il tempo trascorso dall'emanazione del decreto di idoneità) il tasso di successo adottivo (decreti di idoneità che si sono trasformati in un'adozione) supera il 72%, a loro volta le coppie che hanno avuto il decreto di idoneità nel 2010 raggiungono un successo adottivo pari al 64,4%: i dati di questa serie storica

¹⁰ 6.237 nel 2006, 5.635 nel 2007, 5.045 nell'anno 2008, 4.509 nell'anno 2009 e 4.277 nel 2010, 4.023 nel 2011 e 3.893 nel 2012

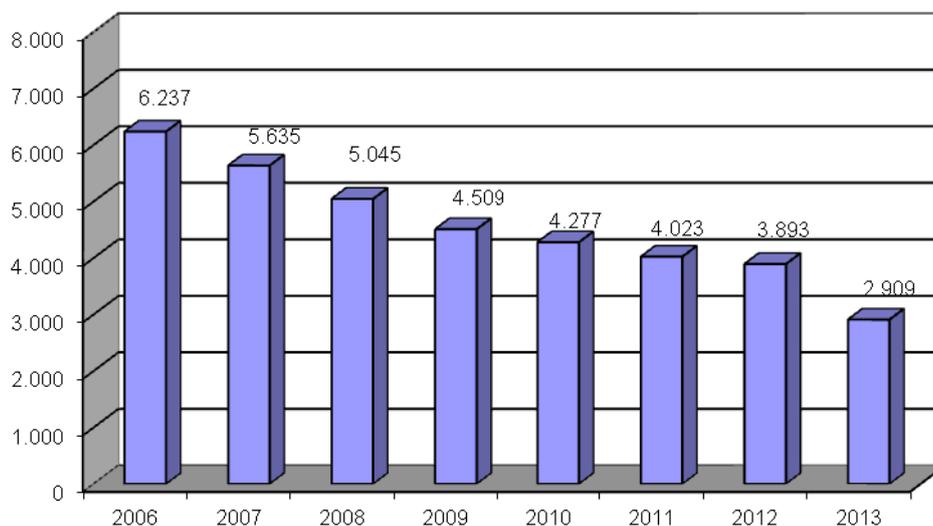
¹¹ il dato dei decreti emessi nel 2013 è provvisorio non è quindi possibile elaborare indicatori di utilizzo (poiché il conferimento degli incarichi agli enti è ancora in atto e sarà definitivo solamente al 31 dicembre 2014)

¹² alla data del 31 dicembre 2013

evidenziano a distanza di circa 3 anni e mezzo dall'emissione del decreto di idoneità con conseguente conferimento incarico all'ente autorizzato tre coppie su quattro portano a termine l'adozione di un minore straniero.

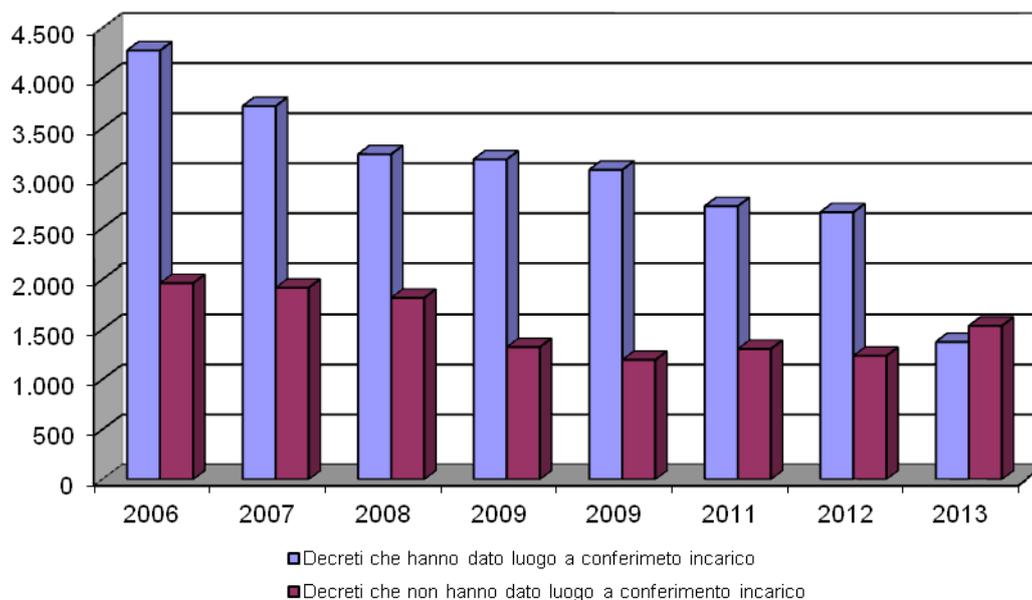
Grafici capitolo 5

Figura 1 - Decreti di idoneità pervenuti alla CAI per anno di emissione. Anni 2006 - 2013 (a)



(a) I dati relativi al 2013 sono provvisori

Figura 2 - Decreti di idoneità seguiti/non seguiti da conferimento incarico per anno di emissione dei decreti



(a) I dati per il 2013 sono provvisori

Appendice Statistica

Tavola 5.1 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2006 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2013

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2006		Decreti di idoneità anno 2006 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013	% conferimenti relativi a decreti del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013
		valori assoluti	valori %			
Torino	377	268	71,1	184	48,8	68,7
Milano	760	585	77,0	470	61,8	80,3
Brescia	344	257	74,7	199	57,8	77,4
Trento	68	52	76,5	37	54,4	71,2
Bolzano	29	22	75,9	17	58,6	77,3
Venezia	525	421	80,2	314	59,8	74,6
Trieste	126	84	66,7	61	48,4	72,6
Genova	236	169	71,6	131	55,5	77,5
Bologna	487	338	69,4	232	47,6	68,6
Firenze	616	439	71,3	342	55,5	77,9
Perugia	106	61	57,5	49	46,2	80,3
Ancona	199	135	67,8	103	51,8	76,3
Roma	620	397	64,0	280	45,2	70,5
L'Aquila	122	66	54,1	54	44,3	81,8
Campobasso	31	23	74,2	19	61,3	82,6
Napoli	356	206	57,9	127	35,7	61,7
Salerno	109	67	61,5	42	38,5	62,7
Bari	198	127	64,1	86	43,4	67,7
Lecce	136	70	51,5	41	30,1	58,6
Taranto	100	65	65,0	43	43,0	66,2
Potenza	52	32	61,5	23	44,2	71,9
Catanzaro	142	87	61,3	60	42,3	69,0
Reggio Calabria	70	35	50,0	14	20,0	40,0
Palermo	180	106	58,9	69	38,3	65,1
Messina	55	36	65,5	26	47,3	72,2
Caltanissetta	29	17	58,6	10	34,5	58,8
Catania	102	64	62,7	43	42,2	67,2
Cagliari	41	28	68,3	21	51,2	75,0
Sassari	21	18	85,7	11	52,4	61,1
Totale	6.237	4.275	68,5	3.108	49,8	72,7

Tavola 5.2 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2007 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2013

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2007		Decreti di idoneità anno 2007 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2007 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013	% conferimenti relativi a decreti del 2007 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013
		valori assoluti	valori %			
Torino	339	252	74,3	160	47,2	63,5
Milano	661	486	73,5	378	57,2	77,8
Brescia	262	196	74,8	142	54,2	72,4
Trento	66	53	80,3	38	57,6	71,7
Bolzano	30	22	73,3	15	50,0	68,2
Venezia	460	354	77,0	293	63,7	82,8
Trieste	85	59	69,4	43	50,6	72,9
Genova	213	145	68,1	116	54,5	80,0
Bologna	400	267	66,8	186	46,5	69,7
Firenze	502	343	68,3	253	50,4	73,8
Perugia	90	54	60,0	42	46,7	77,8
Ancona	168	111	66,1	83	49,4	74,8
Roma	630	387	61,4	270	42,9	69,8
L'Aquila	106	62	58,5	53	50,0	85,5
Campobasso	38	27	71,1	22	57,9	81,5
Napoli	339	177	52,2	115	33,9	65,0
Salerno	122	74	60,7	51	41,8	68,9
Bari	247	129	52,2	87	35,2	67,4
Lecce	117	66	56,4	40	34,2	60,6
Taranto	94	60	63,8	42	44,7	70,0
Potenza	41	35	85,4	26	63,4	74,3
Catanzaro	110	66	60,0	48	43,6	72,7
Reggio Calabria	50	33	66,0	23	46,0	69,7
Palermo	187	102	54,5	72	38,5	70,6
Messina	56	37	66,1	28	50,0	75,7
Caltanissetta	34	11	32,4	8	23,5	72,7
Catania	111	54	48,6	31	27,9	57,4
Cagliari	48	30	62,5	20	41,7	66,7
Sassari	29	27	93,1	17	58,6	63,0
Totale	5.635	3.719	66,0	2.702	48,0	72,7

Tavola 5.3 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2008 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2013

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2008		Decreti di idoneità anno 2008 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013	% conferimenti relativi a decreti del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013
		valori assoluti	valori %			
Torino	294	213	72,4	168	57,1	78,9
Milano	775	577	74,5	420	54,2	72,8
Brescia	244	179	73,4	132	54,1	73,7
Trento	62	42	67,7	30	48,4	71,4
Bolzano	24	14	58,3	8	33,3	57,1
Venezia	417	317	76,0	242	58,0	76,3
Trieste	83	56	67,5	46	55,4	82,1
Genova	183	122	66,7	97	53,0	79,5
Bologna	349	233	66,8	152	43,6	65,2
Firenze	412	269	65,3	210	51,0	78,1
Perugia	86	54	62,8	39	45,3	72,2
Ancona	167	122	73,1	98	58,7	80,3
Roma	545	296	54,3	208	38,2	70,3
L'Aquila	105	54	51,4	45	42,9	83,3
Campobasso	29	19	65,5	16	55,2	84,2
Napoli	277	150	54,2	111	40,1	74,0
Salerno	88	44	50,0	33	37,5	75,0
Bari	167	85	50,9	64	38,3	75,3
Lecce	74	41	55,4	32	43,2	78,0
Taranto	83	48	57,8	32	38,6	66,7
Potenza	19	17	89,5	8	42,1	47,1
Catanzaro	102	58	56,9	32	31,4	55,2
Reggio Calabria	48	26	54,2	19	39,6	73,1
Palermo	147	73	49,7	49	49,7	67,1
Messina	65	45	69,2	30	46,2	66,7
Caltanissetta	29	15	51,7	9	31,0	60,0
Catania	118	55	46,6	33	28,0	60,0
Cagliari	41	24	58,5	12	29,3	50,0
Sassari	12	12	100,0	8	66,7	66,7
Totale	5.045	3.260	64,6	2.383	47,2	73,1

Tavola 5.4 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2009 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2013

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2009		Decreti di idoneità anno 2009 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2009 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013	% conferimenti relativi a decreti del 2009 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013
		valori assoluti	valori %			
Torino	403	307	76,2	212	52,6	69,1
Milano	585	450	76,9	318	54,4	70,7
Brescia	191	146	76,4	96	50,3	65,8
Trento	61	52	85,2	38	62,3	73,1
Bolzano	37	27	73,0	22	59,5	81,5
Venezia	407	330	81,1	246	60,4	74,5
Trieste	76	57	75,0	37	48,7	64,9
Genova	171	118	69,0	88	51,5	74,6
Bologna	294	227	77,2	163	55,4	71,8
Firenze	406	294	72,4	216	53,2	73,5
Perugia	83	50	60,2	37	44,6	74,0
Ancona	151	96	63,6	77	51,0	80,2
Roma	350	303	86,6	226	64,6	74,6
L'Aquila	52	28	53,8	21	40,4	75,0
Campobasso	20	15	75,0	9	45,0	60,0
Napoli	284	163	57,4	125	44,0	76,7
Salerno	66	32	48,5	21	31,8	65,6
Bari	150	75	50,0	63	42,0	84,0
Lecce	87	57	65,5	45	51,7	78,9
Taranto	69	35	50,7	26	37,7	74,3
Potenza	28	28	100,0	20	71,4	71,4
Catanzaro	113	66	58,4	50	44,2	75,8
Reggio Calabria	38	18	47,4	9	23,7	50,0
Palermo	162	75	46,3	50	30,9	66,7
Messina	59	42	71,2	32	54,2	76,2
Caltanissetta	31	16	51,6	11	35,5	68,8
Catania	90	43	47,8	26	28,9	60,5
Cagliari	28	20	71,4	16	57,1	80,0
Sassari	17	16	94,1	16	94,1	100,0
Totale	4.509	3.186	70,7	2.316	51,4	72,7

Tavola 5.5 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2010 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2013

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2010		Decreti di idoneità anno 2010 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013	% conferimenti relativi a decreti del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013
		valori assoluti	valori %			
Torino	272	203	74,6	112	41,2	55,2
Milano	554	443	80,0	298	53,8	67,3
Brescia	184	140	76,1	75	40,8	53,6
Trento	59	45	76,3	24	40,7	53,3
Bolzano	26	21	80,8	15	57,7	71,4
Venezia	306	250	81,7	183	59,8	73,2
Trieste	69	51	73,9	35	50,7	68,6
Genova	146	97	66,4	59	40,4	60,8
Bologna	245	188	76,7	114	46,5	60,6
Firenze	455	337	74,1	200	44,0	59,3
Perugia	86	50	58,1	31	36,0	62,0
Ancona	129	93	72,1	74	57,4	79,6
Roma	385	370	96,1	245	63,6	66,2
L'Aquila	104	65	62,5	46	44,2	70,8
Campobasso	27	16	59,3	14	51,9	87,5
Napoli	271	186	68,6	125	46,1	67,2
Salerno	79	48	60,8	28	35,4	58,3
Bari	163	92	56,4	55	33,7	59,8
Lecce	79	45	57,0	32	40,5	71,1
Taranto	55	31	56,4	21	38,2	67,7
Potenza	32	30	93,8	25	78,1	83,3
Catanzaro	140	74	52,9	37	26,4	50,0
Reggio Calabria	52	26	50,0	19	36,5	73,1
Palermo	158	69	43,7	49	31,0	71,0
Messina	39	26	66,7	18	46,2	69,2
Caltanissetta	36	16	44,4	14	38,9	87,5
Catania	81	39	48,1	21	25,9	53,8
Cagliari	31	18	58,1	12	38,7	66,7
Sassari	14	13	92,9	5	35,7	38,5
Totale	4.277	3.082	72,1	1.986	46,4	64,4

Tavola 5.6 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2011 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2013

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2011		Decreti di idoneità anno 2011 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013	% conferimenti relativi a decreti del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013
		valori assoluti	valori %			
Torino	284	206	72,5	91	32,0	44,2
Milano	434	328	75,6	169	38,9	51,5
Brescia	244	180	73,8	81	33,2	45,0
Trento	37	22	59,5	11	29,7	50,0
Bolzano	26	20	76,9	10	38,5	50,0
Venezia	329	248	75,4	128	38,9	51,6
Trieste	88	66	75,0	22	25,0	33,3
Genova	163	121	74,2	57	35,0	47,1
Bologna	250	166	66,4	88	35,2	53,0
Firenze	381	282	74,0	141	37,0	50,0
Perugia	92	62	67,4	38	41,3	61,3
Ancona	83	63	75,9	37	44,6	58,7
Roma	311	308	99,0	143	46,0	46,4
L'Aquila	67	36	53,7	20	29,9	55,6
Campobasso	29	22	75,9	14	48,3	63,6
Napoli	211	208	98,6	114	54,0	54,8
Salerno	93	59	63,4	31	33,3	52,5
Bari	194	104	53,6	62	32,0	59,6
Lecce	78	45	57,7	22	28,2	48,9
Taranto	65	31	47,7	10	15,4	32,3
Potenza	36	27	75,0	15	41,7	55,6
Catanzaro	116	78	67,2	26	22,4	33,3
Reggio Calabria	47	23	48,9	9	19,1	39,1
Palermo	148	72	48,6	38	25,7	52,8
Messina	53	33	62,3	15	28,3	45,5
Caltanissetta	21	11	52,4	8	38,1	72,7
Catania	89	29	32,6	12	13,5	41,4
Cagliari	26	19	73,1	8	30,8	42,1
Sassari	28	27	96,4	11	39,3	40,7
Totale	4.023	2.896	72,0	1.431	35,6	49,4

Tavola 5.7 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2012 e pervenuti alla Commissione per Tribunale per i Minorenni. Al 31/12/2013 ^(a)

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2012		Decreti di idoneità anno 2011 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013	% conferimenti relativi a decreti del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2013
		valori assoluti	valori %			
Torino	280	189	67,5	44	15,7	23,3
Milano	469	338	72,1	81	17,3	24,0
Brescia	155	115	74,2	19	12,3	16,5
Trento	41	34	82,9	8	19,5	23,5
Bolzano	22	18	81,8	4	18,2	22,2
Venezia	319	245	76,8	54	16,9	22,0
Trieste	69	54	78,3	16	23,2	29,6
Genova	147	101	68,7	20	13,6	19,8
Bologna	313	214	68,4	42	13,4	19,6
Firenze	360	265	73,6	58	16,1	21,9
Perugia	76	33	43,4	7	9,2	21,2
Ancona	109	60	55,0	26	23,9	43,3
Roma	221	213	96,4	44	19,9	20,7
L'Aquila	102	68	66,7	22	21,6	32,4
Campobasso	32	18	56,3	7	21,9	38,9
Napoli	255	190	74,5	56	22,0	29,5
Salerno	84	47	56,0	12	14,3	25,5
Bari	152	75	49,3	17	11,2	22,7
Lecce	102	55	53,9	15	14,7	27,3
Taranto	63	32	50,8	5	7,9	15,6
Potenza	30	21	70,0	12	40,0	57,1
Catanzaro	92	65	70,7	14	15,2	21,5
Reggio Calabria	44	32	72,7	5	11,4	15,6
Palermo	147	72	49,0	27	18,4	37,5
Messina	29	16	55,2	6	20,7	37,5
Caltanissetta	23	8	34,8	4	17,4	50,0
Catania	96	37	38,5	9	9,4	24,3
Cagliari	40	22	55,0	5	12,5	22,7
Sassari	21	21	100,0	4	19,0	19,0
Totale	3.893	2.658	68,3	643	16,5	24,2

(a) dati provvisori

Tavola 5,8 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2013 e pervenuti alla Commissione e conseguenti conferimenti incarico per Tribunale per i Minorenni ^(a)

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico
Torino	217	87
Milano	315	147
Brescia	151	75
Trento	29	17
Bolzano	20	9
Venezia	260	143
Trieste	75	33
Genova	119	56
Bologna	195	113
Firenze	246	125
Perugia	58	18
Ancona	82	44
Roma	125	115
L'Aquila	68	24
Campobasso	14	6
Napoli	140	72
Salerno	99	38
Bari	152	53
Lecce	76	35
Taranto	63	24
Potenza	30	16
Catanzaro	112	44
Reggio Calabria	35	13
Palermo	79	27
Messina	33	11
Caltanissetta	18	6
Catania	69	12
Cagliari	23	5
Sassari	6	6
Totale	2.909	1.374

(a) dati provvisori

6. L'Italia tra i principali Paesi dell'adozione: la comparazione internazionale e il ruolo dell'Italia tra i Paesi di accoglienza.

La raccolta dei dati di monitoraggio internazionali sul numero di adozioni realizzate nei dieci Paesi di accoglienza permette di tracciare su scala mondiale l'andamento del fenomeno nel suo insieme.

Nel contesto internazionale, dall'anno 2006 in poi si constata su scala mondiale una generale riduzione dei numeri di adozioni, tendenza che si accentua dopo il 2009, i dati disponibili, fino al 2012, confermano questa tendenza che si è manifestata in tutti e dieci i maggiori Paesi di accoglienza di minori stranieri a scopo adottivo.

Le adozioni internazionali facevano segnare il loro massimo¹³ nel 2004 con 43.800 minori adottati, questo valore è andato progressivamente diminuendo fino ai 18.097 minori adottati nel 2012¹⁴, in sostanza il numero di adozioni internazionali è più che dimezzato in poco meno di dieci anni.

Questo fenomeno è comune a tutti i principali Paesi di accoglienza e tocca anche l'Italia, seppure in misura minore rispetto ad altri Paesi, infatti l'Italia fa segnare, rispetto ai suoi massimi, una contrazione di circa il 30% mentre gli altri principali Paesi di accoglienza registrano contrazioni ben più consistenti.

Per l'anno 2013 sono disponibili solamente i dati relativi agli Stati Uniti d'America, all'Italia e alla Francia, ed è possibile fare riscontri solamente in questi tre Paesi di accoglienza. Negli Stati Uniti le adozioni internazionali passano dalle 8.668 del 2012 alle 7.094 del 2013 con un calo del 18%, in Francia passano dalle 1.569 del 2012 alle 1.343 del 2013 con una contrazione del 14%, anche l'Italia fa segnare una contrazione, come già illustrato in precedenza, dei minori adottati che è pari al 9%.

¹³ dati riferiti ai primi 10 Paesi di accoglienza

¹⁴ non è disponibile il dato della Germania

Figura 1- Minori adottati negli Stati Uniti, e Italia nel periodo 2001-2013

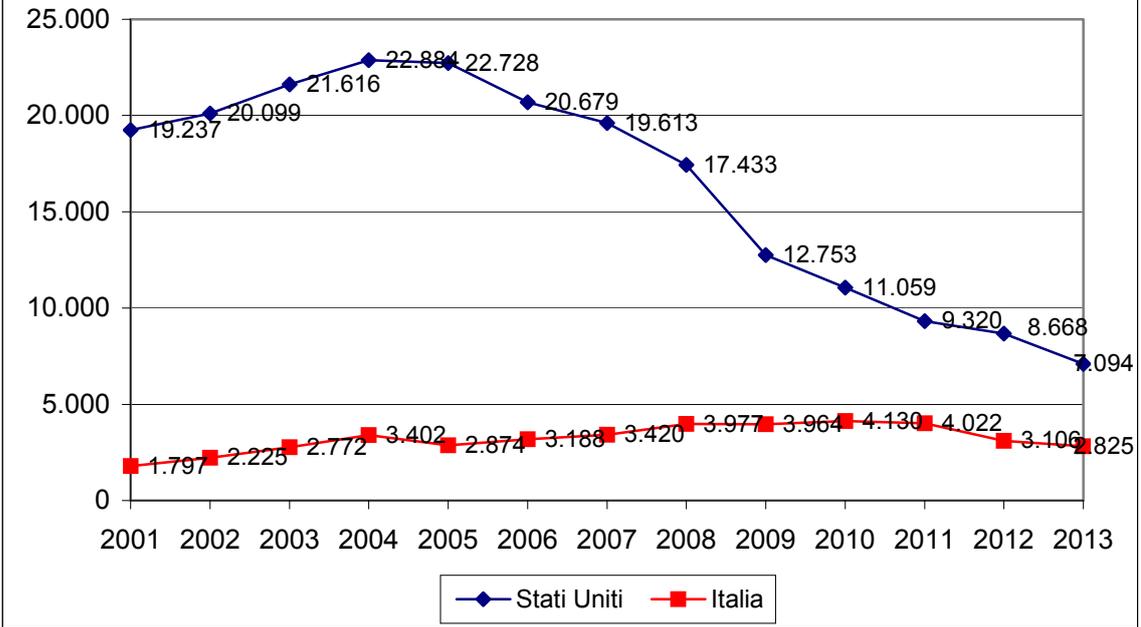


Figura 2- Minori adottati in Italia, Spagna, Francia e Canada nel periodo 2001-2012

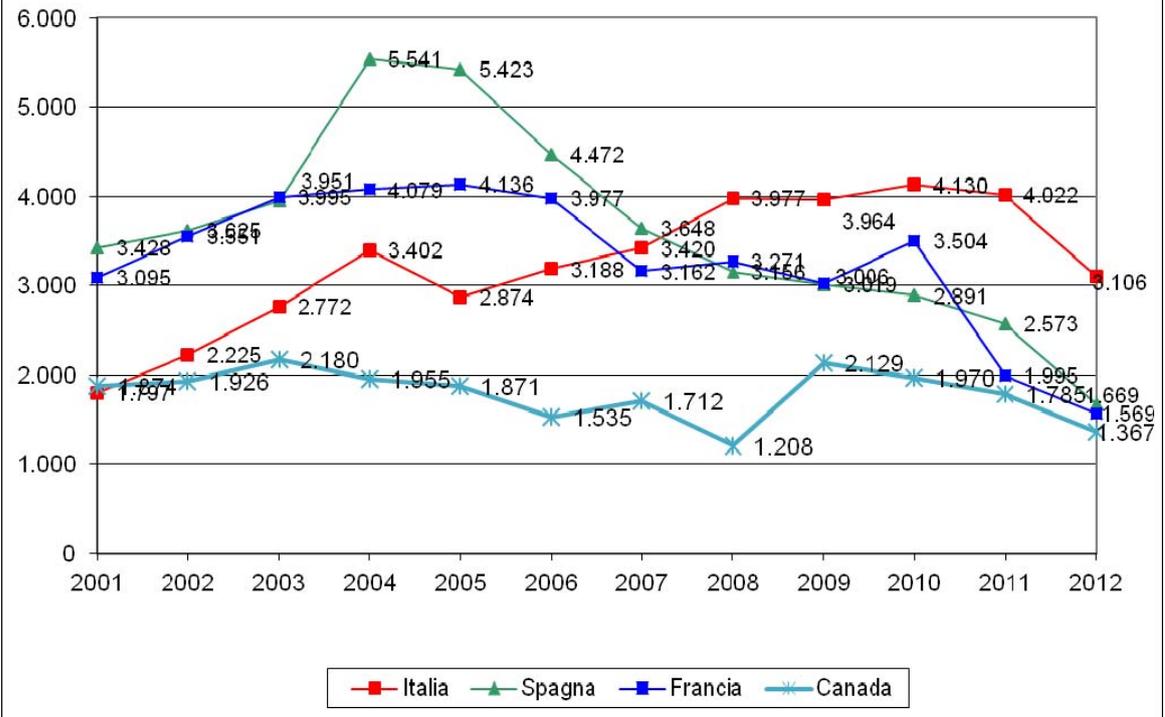


Figura 6.1 - Andamento delle adozioni internazionali nei maggiori Paesi di accoglienza. Anni 2001-2013

	2001-2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Stati Uniti	106.564	20.679	19.613	17.433	12.753	11.059	9.320	8.668	7.094
Italia	13.070	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	2.825
Spagna	21.968	4.472	3.648	3.156	3.006	2.891	2.573	1.669	-
Francia	18.856	3.977	3.162	3.271	3.019	3.504	1.995	1.569	1.343
Canada	9.806	1.535	1.712	1.208	2.129	1.970	1.785	1.367	-
Germania	8.513	1.388	1.432	1.251	1.025	980	1.081	-	-
Paesi Bassi	5.898	816	782	767	682	705	528	488	-
Svezia	5.389	879	800	793	922	649	538	466	-
Danimarca	2875	448	429	395	498	419	338	219	-
Svizzera	2933	455	394	279	349	388	367	314	-
Norvegia	3462	448	426	304	346	343	297	231	-

fonti: Hcch, AICAN, CAI per l'Italia e M.A.I. Francia 2013

Appendice documentaria

I Principali Paesi di Provenienza dei minori adottati in Italia

BRASILE

Il Paese ha ratificato la Convenzione de l'Aja il 10 marzo 1999; il 1° luglio 1999 è entrata in vigore.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Autorità Centrale Amministrativa Federale ACAF

Segreteria Speciale per i diritti umani – Presidenza della Repubblica

Setor Comercial Sul – B, Quadra 9, Lote C, Edificio Parque Cidade Corporate, Torre “A”,
10° andar, Sala 1004-A

Brasilia, Distrito Federal, Brasil

CEP: 70308-200 www.sedh.gov.br

Ambasciata d'Italia in Brasile

S.E.S. Av. das Nações, Quadra 807, Lote 30.

70420-900 Brasilia - DF www.ambbrasil.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata del Brasile

Piazza Navona, 14 00186 Roma www.itamaraty.gov.br/it

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare tutte le persone, con o senza figli, maggiori di 18 anni di età che abbiano almeno 16 anni più dell'adottato.

Requisiti relativi all'adottando

1. I minori possono essere adottati solo se dichiarati in stato di abbandono, o se i loro genitori naturali sono stati destituiti dalla potestà genitoriale, oppure se i genitori naturali o il tutore legale hanno prestato validamente il proprio consenso all'adozione;
2. se l'adottando ha più di 12 anni deve dare il suo consenso all'adozione.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	304	145	159	8,0
2012	270	125	145	7,6
2013	187	85	102	7,9

BULGARIA

Il Paese ha ratificato la Convenzione de l'Aja il 15 maggio 2002; il 1° settembre 2002 è entrata in vigore.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Ministero della Giustizia - Dipartimento per la protezione dei minori e per l'adozione internazionale

1 Slavyanska 1 str. -1040 SOFIA www.justice.government.bg/structure.aspx

Ambasciata d'Italia in Bulgaria

via Shipka, 2 Sofia 1000 www.ambsofia.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata della Repubblica di Bulgaria via P.P. Rubens, 21 00197 Roma www.bulemb.it

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare i single e le coppie sposate;
2. non è autorizzata l'adozione da parte delle coppie di fatto;
3. l'adottante deve avere almeno 15 anni più dell'adottato. Tuttavia, se l'adozione è effettuata da una coppia sposata, è sufficiente che uno solo risponda a questo requisito.

Requisiti relativi all'adottando

1. Può essere adottato un minore figlio di ignoti, oppure dichiarato giudizialmente in stato di abbandono, o i cui genitori hanno dato il consenso all'adozione;
2. Possono essere adottati solamente i bambini iscritti nei registri dell'Autorità competente da almeno 6 mesi, termine previsto per verificare che non esista possibilità di adozione del minore da parte di una famiglia residente in Bulgaria;
3. solo i bambini accolti in istituto e di età superiore a un anno e inferiore ai 18 possono essere adottati da stranieri, fatte salve le adozioni intrafamiliari previste dalla normativa bulgara;
4. Il minore di età compresa tra i 10 ed i 14 anni deve essere sentito dal tribunale competente a pronunciare l'adozione.
5. Se il minore ha più di 14 anni, è necessario il suo consenso all'adozione.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	115	44	71	7,2
2012	110	51	59	7,6
2013	105	44	61	8,1

CILE

Il Paese ha ratificato la Convenzione de l'Aja il 13 luglio 1999; il 1° novembre 1999 è entrata in vigore.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Servicio nacional de menores (Sename) Huérfanos 587 Santiago Centro Santiago du Chili www.sename.cl

Ambasciata d'Italia in Cile

Clemente Fabres 1050 Providencia – Santiago www.amsantiago.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata del Cile Viale Liegi, 21 00198 Roma www.chileabroad.gov.cl

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Essere sposati da più di due anni;
2. età compresa tra i 25 e i 60 anni;
3. differenza di età col minore di almeno 20 anni.

Requisiti relativi all'adottando

Può essere adottato un minore:

1. consanguineo di uno degli adottanti;
2. dichiarato adottabile a seguito di una decisione del giudice competente allorché:
 - a) il padre e la madre sono dichiarati inidonei a prendersene cura;
 - b) non hanno prestato alcuna attenzione personale, affettiva o economica per un periodo di almeno 6 mesi (se il minore ha meno di 2 anni il termine è ridotto a 3 mesi, se ha meno di 6 mesi è ridotto a 45 giorni);
 - c) i genitori naturali hanno dato il consenso all'adozione;
 - d) il minore è affidato a un istituto o a un tutore che hanno manifestato la volontà di rinunciare ai loro obblighi legali.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	73	43	30	7,5
2012	80	52	28	7,5
2013	71	39	32	7,6

COLOMBIA

Il Paese ha ratificato la Convenzione de l'Aja il 13 luglio 1998; il 1° novembre 1998 è entrata in vigore.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Instituto Colombiano de Bienestar Familiar (I.C.B.F) Avenida Carrera 68 n° 64C – 75 Bogotà

www.icbf.gov.co

Ambasciata d'Italia in Colombia

BOGOTA - CL 93B n. 9 – 92 www.ambbogota.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata di Colombia in Italia via Pisanelli, 4 00196 Roma www.italia.embajada.gov.co

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare tutte le persone maggiori di 25 anni di età che abbiano almeno 15 anni più dell'adottato e che abbiano comprovate attitudini fisiche, mentali, morali e sociali per accogliere il minore;
2. la presenza di figli legittimi, naturali o adottivi da parte degli adottanti, non è di ostacolo all'adozione di minori colombiani;
3. costituisce titolo preferenziale la disponibilità ad accogliere bambini in età scolare, bambini di colore, nuclei di fratelli o minori con problemi sanitari;
4. la normativa locale prevede che:
 - a) le coppie di età compresa tra i 25 e i 38 anni possano adottare bambini di età compresa tra 0 e 3 anni non compiuti;
 - b) le coppie di età compresa tra i 39 e i 41 possano adottare bambini tra i 3 e i 4 anni non compiuti;
 - c) le coppie di età compresa tra i 42 e i 45 anni possano adottare bambini di età compresa tra i 5 e i 6 anni;
 - d) oltre i 46 anni le coppie potranno adottare minori di età superiore ai 7 anni.

Requisiti relativi all'adottando

1. I minori possono essere adottati solo se dichiarati in stato di abbandono, oppure se i genitori naturali o il tutore legale hanno prestato validamente il proprio consenso all'adozione;
2. il consenso all'adozione non può essere prestato a favore di una famiglia che abbia avuto precedenti contatti con il minore o nei confronti di un bambino non ancora nato.

N.B. L'Autorità centrale colombiana, a partire dal 15 luglio 2013 e per la durata di non meno di 2 anni, ha deciso di sospendere la registrazione di nuovi candidati l'adozione per minori di età compresa tra 0 e 6 anni e 11 mesi; verrà fatta eccezione per le coppie disponibili ad accogliere minori con bisogni particolari.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	554	280	274	6,0
2012	310	146	164	6,2
2013	179	80	99	6,5

ETIOPIA

Il Paese non ha ratificato la Convenzione de L'Aja.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali – Molsa BP 2096 Addis Abeba www.molsa.gov.et

Ambasciata d'Italia in Etiopia

Villa Italia – Kebenà P.O. Box 1105 Addis Abeba www.ambaddisabeba.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata d'Etiopia via Andrea Vesalio, 16-18 – 00161 Roma www.ethiopianembassy.it

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare coppie sposate, con o senza figli, di età compresa tra 25 e 65 anni;
2. sono accettati single solo di sesso femminile;
3. la differenza di età tra adottante e adottato non deve essere superiore a 40 anni (per la madre);
4. le coppie devono dimostrare di essere in buone condizioni di salute, esenti da malattie incurabili sia fisiche che mentali, di avere un reddito adeguato per crescere un figlio, di non essere mai stati condannati per reati.

Requisiti relativi all'adottando

1. Sono adottabili: i minori di almeno 3 mesi, orfani o dichiarati abbandonati o i cui genitori o rappresentanti legali hanno prestato il proprio consenso all'adozione;
2. il minore di età superiore ai 10 anni deve essere sentito dal giudice;
3. se il minore ha più di 15 anni, è necessario il suo consenso all'adozione;
4. generalmente, prima di poter essere adottato, il minore deve aver soggiornato in un orfanotrofio per almeno 3 mesi.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	296	138	158	4,0
2012	233	101	132	3,6
2013	293	116	177	2,3

FEDERAZIONE RUSSA

Il Paese ha firmato la Convenzione de l'Aja il 7 settembre 2000 ma non ha ancora ratificato.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Ministero dell'Istruzione e della Scienza della Federazione Russa

Dipartimento dell'Educazione e della Protezione Sociale dei minori www.usynovite.ru

Ambasciata d'Italia nella Federazione Russa

Denezhny Pereulok, 5 – Moscow, Russia 115127 www.ambmosca.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata della Federazione Russa

Via Gaeta, 5 – 00185 Roma www.ambrussia.com

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare le coppie sposate;
2. gli adottanti devono godere della piena capacità di agire; non possono essere stati dichiarati decaduti dalla potestà genitoriale né essere mai stati condannati per reati contro la vita o l'incolumità altrui.

Requisiti relativi all'adottando

1. L'adozione di un minore è autorizzata solamente se il genitore o i genitori:
 - a. sono morti o sconosciuti;
 - b. sono decaduti dalla potestà genitoriale;
 - c. sono stati dichiarati incapaci;
 - d. hanno prestato per iscritto il proprio consenso all'adozione;
2. in caso di adozione di un bambino di 10 anni e oltre è necessario il suo consenso;
3. il bambino deve essere iscritto nelle liste del Ministero dell'educazione da almeno 6 mesi. Questa iscrizione serve a verificare che non esista alcuna possibilità di adozione del minore da parte di una famiglia residente nella Federazione Russa.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	780	287	493	4,8
2012	749	261	488	4,8
2013	730	220	510	4,6

INDIA

Il Paese ha ratificato la Convenzione de L'Aja il 6 giugno 2003; il 1° ottobre 2003 è entrata in vigore.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Central Adoption Resource Authority (Cara)

West Block 8/Wing n° 2 – R.K. Puram – 110066 New Delhi www.adoptionindia.nic.in

Ambasciata d'Italia in India

50E, Chandra Gupta Marg, Chanakyapuri, 110021 New Delhi www.ambnewdelhi.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata dell'India via XX Settembre 5 – 00100 Roma www.indianembassy.it

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare le coppie sposate che dimostrino una convivenza di almeno 2 anni, in buona salute e con un reddito che permetta la crescita di un figlio;
2. non possono adottare le coppie di fatto e gli uomini celibi. È consentita l'adozione alle donne nubili di età non superiore ai 45 anni;
3. la differenza di età tra adottanti e adottato deve essere di almeno 21 anni;
4. i candidati all'adozione devono avere un'età compresa tra i 25 e i 55 anni;
5. la somma dell'età dei candidati all'adozione non può superare i 90 anni per bambini al di sotto dei 3 anni di età, e la somma di 105 anni per bambini di età superiore ai 3 anni;

Requisiti relativi all'adottando

1. Può essere adottato un bambino orfano o dichiarato in stato di abbandono dalle autorità giudiziarie locali, o i cui genitori o i rappresentanti legali abbiano dato validamente il consenso all'adozione;
2. il bambino deve avere meno di 12 anni;
3. il minore di 6 anni compiuti deve dare il suo consenso all'adozione;
4. i fratelli non possono essere separati.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	148	69	79	6,2
2012	64	38	26	7,3
2013	76	39	37	5,9

LITUANIA

Il Paese ha ratificato la Convenzione de l'Aja il 29 aprile 1998; il 1° agosto 1998 è entrata in vigore.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Servizio delle Adozioni presso il Ministero della Solidarietà Sociale e del Lavoro

A. Vivulskio Str. 13 – LT 03221 Vilnius www.vaikoteises.lt/en

Ambasciata d'Italia in Lituania

Vytauto g., 1 – LT 08118 Vilnius www.ambvilnius.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia Ambasciata della Repubblica di Lituania

viale di Villa Grazioli, 9 – 00198 Roma www.it.mfa.lt

In applicazione dell'ordinanza del Ministero della Solidarietà Sociale e del Lavoro A1-8 del 10 gennaio 2012, a partire dal 1° aprile 2012, solamente le coppie rispondenti alle seguenti caratteristiche potranno inoltrare una richiesta di adozione in Lituania:

1. coniugi di cittadinanza lituana residenti all'estero;
2. coniugi ove uno dei due risulti cittadino lituano;
3. coniugi, di qualsiasi nazionalità, che desiderino adottare un minore con bisogni specifici.

L'Autorità centrale lituana sottolinea che i single non possono adottare. Le famiglie aspiranti l'adozione registrate prima del 1° aprile 2012 potranno terminare le procedure adottive secondo le disposizioni precedentemente in vigore (Risoluzione governativa della Repubblica di Lituania n. 457 del 20 maggio 2009).

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare le coppie sposate. I single possono adottare eccezionalmente minori con bisogni speciali;
2. è data priorità alle coppie di coniugi che offrono la propria disponibilità ad adottare dei fratelli;
3. gli adottanti devono avere più di 18 anni e meno di 50;
4. la differenza di età tra adottante e adottando deve essere di almeno 18 anni.

Requisiti relativi all'adottando

1. Possono essere adottati solo bambini di età superiore ai 12 mesi;
2. il bambino può essere ascoltato nella procedura di adozione, a discrezione del giudice;
3. se l'adottando ha più di 15 anni, è richiesto il suo consenso scritto all'adozione;
4. il consenso scritto del padre e della madre è obbligatorio, tranne il caso in cui i genitori siano decaduti dalla potestà genitoriale, siano sconosciuti o incapaci. La madre nubile di minore età non può prestare il proprio consenso scritto all'adozione del proprio figlio da parte di stranieri. E' ugualmente necessario il consenso scritto dei tutori o dei responsabili degli istituti che hanno in

carico il minore;

5. non possono essere adottati minori che siano stati affidati, seppur per un breve periodo, a una famiglia d'accoglienza residente in Lituania.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	91	43	48	8,5
2012	47	19	28	8,1
2013	42	18	24	7,6

PERÙ

Il Paese ha ratificato la Convenzione de L'Aja il 14 novembre 1995; il 1° novembre 1996 è entrata in vigore

Autorità competente per le adozioni internazionali

MIMDES - (Ministero della Donna e dello Sviluppo Sociale) - (Direzione Generale Adozioni)
Jr. Camaná 616, Lima www.mimp.gob.pe

Ambasciata d'Italia in Perù

Av. Giuseppe Garibaldi 298 Jesús María – Lima 11 www.amblima.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata del Perù - via Francesco Siacci 2B – 00197 Roma www.ambasciataperu.it

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare le coppie sposate da almeno 2 anni o che possano dimostrare una convivenza di almeno 2 anni, qualora il matrimonio sia stato contratto più recentemente;
2. le coppie che abbiano già 2 figli possono adottare solo bambini di età superiore ai 5 anni o portatori di handicap;
3. l'età degli adottanti deve essere compresa tra i 25 e i 52 anni, con una differenza di età di almeno 18 anni con il bambino che si desidera adottare;
4. è prevista una griglia operativa in base alla quale le coppie di età compresa tra i 25 e i 40 anni possono adottare bambini di età compresa tra 0 e 3 anni; le coppie di età compresa tra i 41 e i 45 anni possono adottare bambini dai 3 ai 6 anni; le coppie dai 46 ai 49 anni possono adottare minori dai 6 ai 9 anni; le coppie dai 50 ai 52 anni possono adottare bambini di età superiore ai 9 anni;
5. l'adozione non è consentita alle coppie di fatto.

Requisiti relativi all'adottando

1. Possono essere adottati i minori dichiarati in stato di abbandono da un giudice specializzato;
2. è previsto il consenso all'adozione da parte dell'adottando, in funzione della sua età e del suo grado di maturità.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	80	37	43	5,7
2012	52	27	25	6,3
2013	58	27	31	6,6

POLONIA

Il Paese ha ratificato la Convenzione de l'Aja il 12 giugno 1995, il 1° ottobre 1995 è entrata in vigore.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Ministerswo Pracy i Polityki Społecznej

U1. Nowogrodzka 1/3/5

00-513 WARSZAWA www.mpips.gov.pl

Ambasciata d'Italia in Polonia

pl.Dąbrowskiego 6

00-055, Varsavia www.ambvarsavia.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata della Repubblica di Polonia

Via P.P. Rubens, 20 00197 Roma www.rzym.msz.gov.pl/it

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. I single e i divorziati non sono esclusi dall'adozione, ma viene data priorità alle coppie sposate;
2. la legge non prevede una età massima o minima per adottare. Tuttavia, nella pratica, è titolo preferenziale per le donne l'età inferiore ai 40 anni e per gli uomini l'età inferiore ai 45 anni;
3. tra adottanti e adottando deve esserci una differenza di età non superiore ai 40 anni.

Requisiti relativi all'adottando

1. Sono adottabili i bambini orfani, abbandonati o i cui genitori siano stati dichiarati decaduti dalla potestà genitoriale, nonché i minori i cui genitori abbiano dato il consenso all'adozione nell'ambito di un procedimento giudiziario;
2. se il bambino ha compiuto 13 anni è necessario il suo consenso all'adozione;
3. è frequente l'adozione di gruppi di fratelli, anche numerosi.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	181	72	109	8,3
2012	145	71	74	7,9
2013	202	95	107	7,7

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Il Paese non ha ratificato la Convenzione de L'Aja.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Ministero del Genere e della Famiglia

Avenue Colonel Ebeya, Immeuble de la Sozabanque 3e et 4e niveau - Kinshasa

Ambasciata d'Italia nella Repubblica Democratica del Congo

8, Avenue de la Mongala - 1000 Gombe, Kinshasa www.ambkinshasa.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata della Repubblica Democratica del Congo

via Barberini, 3 – 00187 Roma

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Possono adottare le coppie sposate da almeno 5 anni;
2. le coppie aspiranti l'adozione non devono avere più di 2 figli e non possono adottare più di 3 minori;
3. gli aspiranti genitori adottivi devono avere almeno 15 anni in più dell'adottato.

Requisiti relativi all'adottando

1. Possono essere adottati i minori orfani, i minori dichiarati in stato di abbandono da un giudice, i minori per i quali non sia stato possibile identificare la famiglia, nonché i minori i cui genitori o il tutore legale abbiano dato il consenso all'adozione;
2. è necessario il consenso all'adozione da parte dei minori di 10 anni compiuti.

N.B. In data 27 settembre 2013 la Direzione nazionale delle Migrazioni (DGM) presso il Ministero degli Interni e della Sicurezza della Repubblica Democratica del Congo ha informato tutte le Ambasciate dei Paesi di accoglienza la sospensione per 12 mesi, a partire dal 25 settembre 2013, delle operazioni per il rilascio dei permessi di uscita per i bambini adottati dalle famiglie straniere.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	123	61	62	5,1
2012	140	51	89	5,2
2013	159	73	86	5,0

REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Il Paese ha ratificato la Convenzione de l'Aja il 16 settembre 2005; il 1° gennaio 2006 è entrata in vigore.

Autorità competente per le adozioni internazionali

China Centre of Adoption Affairs Sun Light International Plaza n. 16,
Wang Jia Yuan Lane, Dong Cheng District Beijing 100027 www.china-ccaa.org

Ambasciata d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese

2, San Li Tun Dong Er Jie - 100600 Beijing - www.ambpechino.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese Via Bruxelles, 56 00198 Roma - www.chineseembassy.org

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. Le coppie sposate di età compresa tra i 30 e i 50 anni al momento dell'adozione; in caso di adozione di minori con bisogni speciali, i coniugi devono avere un'età compresa tra i 30 e i 55 anni;
2. sono necessari 2 anni di matrimonio (se prima unione) o più di 5 anni (se seconda unione). Non è consentita l'adozione a chi abbia divorziato 2 o più volte.
3. la coppia non deve avere più di 5 figli minori;
4. è necessario godere di buona salute fisica e mentale (sul sito dell'Autorità centrale cinese è disponibile l'elenco delle malattie e delle condizioni psicofisiche ostative all'adozione);
5. almeno uno dei due membri della coppia deve avere un impiego stabile. La coppia deve possedere beni familiari per un valore di almeno \$ 80.000 e dichiarare un reddito familiare pari ad almeno \$ 10.000 per componente della famiglia, incluso il futuro figlio adottivo;
6. entrambi i coniugi devono avere un diploma di studi secondari;
7. il casellario giudiziale dei coniugi non deve riportare nessuna irregolarità e nessun precedente.

Requisiti relativi all'adottando

1. Sono adottabili:
 - a. i minori di 14 anni;
 - b. i minori orfani di padre e di madre;
 - c. i minori abbandonati e senza ascendenti conosciuti;
2. è richiesto il consenso all'adozione da parte del bambino maggiore di 10 anni.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	142	30	112	4,0
2012	171	50	121	3,6
2013	161	48	113	3,5

UCRAINA

Il Paese non ha ratificato la Convenzione de L'Aja.

Autorità competente per le adozioni internazionali

Ministero delle politiche sociali - Ul.Esplanadna, 8/10 – Kyiv 01601 www.mlsp.gov.ua

Ambasciata d'Italia in Ucraina

01901 Kiev – Vul. Yaroslaviv Val 32 B www.ambkiev.esteri.it

Rappresentanza diplomatica in Italia

Ambasciata della Repubblica Ucraina - via Guido d'Arezzo, 9 – 00198 Roma www.mfa.gov.ua/italy

Requisiti previsti dalla normativa locale per gli adottanti

1. L'adozione internazionale è consentita solo alle persone sposate e in possesso della piena capacità giuridica;
2. la differenza di età fra aspiranti genitori adottivi e minore adottato deve essere maggiore di 15 anni e non superare i 45 anni;
3. gli aspiranti genitori adottivi non devono essere stati dichiarati decaduti dalla potestà genitoriale.

Requisiti relativi all'adottando

1. Possono essere adottati solo i bambini iscritti nei registri dell'Autorità competente da almeno 12 mesi, termine previsto per consentire, in via prioritaria, l'adozione da parte di persone residenti in Ucraina;
2. l'adozione internazionale potrà riguardare solo bambini di età superiore ai cinque anni tranne nei seguenti casi:
 - a. bambini con malattie rientranti in uno specifico elenco predisposto dal Ministero della salute,
 - b. gruppi di fratelli, uno dei quali almeno di età superiore ai cinque anni,
 - c. adozione di fratelli biologici di bambini già adottati dagli istanti;
3. è necessario il consenso all'adozione da parte dei minori di 10 anni;
4. l'adozione può essere pronunciata anche senza l'accordo dei genitori quando questi, non occupandosi più del minore da un periodo superiore ai 6 mesi, siano stati dichiarati decaduti dalla potestà genitoriale, siano stati dichiarati irresponsabili o siano ignoti;
5. i fratelli devono essere adottati congiuntamente.

Dati statistici riferiti all'ingresso dei minori

anno	n. bambini	femmine	maschi	età media
2011	297	102	195	8,4
2012	225	89	136	8,5
2013	146	48	98	8,9

GLOSSARIO PROFESSIONI ISTAT

1 - LEGISLATORI, DIRIGENTI E IMPRENDITORI

Il primo grande gruppo comprende le professioni che richiedono esperienza e particolari capacità decisionali e organizzative tali da non poter essere sempre individuate in un particolare livello di istruzione formale. I loro compiti consistono nel definire e formulare le politiche del governo, le leggi e le norme a livello nazionale e locale; nel sovrintendere alla loro interpretazione e applicazione; nel rappresentare lo Stato e il governo e nell'agire per loro conto; nel dirigere, definire, gestire e coordinare le politiche e gli obiettivi di imprese, organizzazioni e strutture gestionali complesse e nell'orientarne le attività rispetto ai loro scopi.

- 1.1 Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale
- 1.2 Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private
- 1.3 Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese

2 - PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE

Il secondo grande gruppo comprende tutte quelle professioni per le quali è richiesto un livello elevato di conoscenza – in genere acquisito attraverso il completamento di un percorso di istruzione di tipo universitario o post-universitario – e di esperienza in ambito scientifico, umanistico o artistico. I loro compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti promuovendo e conducendo la ricerca scientifica; nell'interpretare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli in modo sistematico; nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti e, ancora, nell'eseguire performance artistiche di livello elevato.

- 2.1 - Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali e assimilati
- 2.2 - Ingegneri, architetti e professioni assimilate
- 2.3 - Specialisti nelle scienze della vita
- 2.4 - Specialisti della salute
- 2.5 - Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali
- 2.6 - Specialisti della formazione, della ricerca e assimilati

3 - PROFESSIONI TECNICHE

Il terzo grande gruppo raccoglie le professioni che richiedono, per essere esercitate, le conoscenze operative e l'esperienza necessarie a svolgere attività di supporto tecnico-applicativo in ambito

scientifico, umanistico ed economico-sociale, sportivo e artistico. Conoscenze in genere acquisibili completando un ciclo di istruzione secondaria superiore o un corso universitario di studi di primo livello. I loro compiti consistono nell'applicare, eseguendoli in attività di servizio o di produzione, protocolli definiti e predeterminati; conoscenze consolidate afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute; alle scienze gestionali e amministrative; all'insegnare in percorsi particolari di istruzione formale e professionale e al fornire determinati servizi sociali, pubblici e di intrattenimento.

3.1 - Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate

3.2 - Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita

3.3 - Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali

3.4 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone

4 - IMPIEGATI

Gli impiegati svolgono, anche con l'ausilio di strumenti informatici, compiti di ufficio con funzioni non direttive; acquisiscono, trattano, archiviano e trasmettono informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti, si occupano della verifica e della corretta applicazione di tali procedure, dell'amministrazione del personale, delle procedure che comportano la circolazione di denaro, trascrivono e correggono documenti, effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano.

4.1 - Impiegati di ufficio

4.2 - Impiegati a contatto diretto con il pubblico

5 - PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI

Il quinto grande gruppo classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; delle abitazioni; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. Si tratta di professioni che richiedono, per essere esercitate, conoscenze di base, in genere acquisibili completando l'obbligo scolastico, o acquisendo una qualifica professionale successiva all'obbligo, ed esperienza operativa. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire ausili sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività da tempo libero; servizi di igiene personale e della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al menage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la custodia e la tutela della proprietà.

5.1 - Professioni qualificate nelle attività commerciali

5.2 - Professioni qualificate nelle attività turistiche e alberghiere

5.3 - Maestri di arti e mestieri, addestratori e assimilati

5.4 - Professioni qualificate nei servizi sanitari

5.5 - Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, di pulizia ed assimilati

6 - ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI

Il sesto grande gruppo raccoglie le professioni che richiedono la conoscenza e l'esperienza dei materiali, degli utensili e dei processi necessari per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per produrre alimenti e la stessa conoscenza preliminare delle caratteristiche e delle possibilità d'uso del prodotto finale. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nella realizzazione di prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

6.1 - Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia

6.2 - Artigiani e operai metalmeccanici specializzati e assimilati

6.3 - Artigiani e operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa e assimilati

6.4 - Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia

6.5 - Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio e assimilati

6.6 - Artigiani e operai specializzati dell'industria dello spettacolo

7 - CONDUTTORI DI IMPIANTI E OPERAI SEMIQUALIFICATI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI

Il grande gruppo 7 comprende le professioni che richiedono la conoscenza e l'esperienza necessaria per condurre o controllare il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; per alimentare impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; per guidare veicoli. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili.

7.1 - Conduttori di impianti industriali

7.2 - Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio

7.3 - Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare

7.4 - Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento

8 - PROFESSIONI NON QUALIFICATE

Il grande gruppo 8 comprende le professioni che richiedono un livello di conoscenza ed un grado di esperienza sufficienti a svolgere attività molto semplici e ripetitive, l'impiego di utensili a mano, spesso l'uso della sola forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Le professioni qui classificate svolgono compiti di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, negli esercizi commerciali, nei servizi di istruzione e nei servizi sanitari, compiti di portierato, mantengono puliti gli ambienti, svolgono piccole attività ambulanti e attività manuali non qualificate in agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

8.1 - Professioni non qualificate nelle attività gestionali

8.2 - Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

8.3 - Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari

8.4 - Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati

8.5 - Professioni non qualificate dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione

8.6 - Professioni non qualificate delle miniere, delle costruzioni e delle attività industriali

9 - FORZE ARMATE

Il grande gruppo 9 comprende le professioni svolte nell'ambito delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri) che garantiscono l'integrità territoriale e politica della nazione e la sua sicurezza in tempo di pace e di guerra.

FONTI STATISTICHE

- Commissione per le Adozioni Internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012, Istituto degli Innocenti, Firenze 2013.
- Commissione per le Adozioni Internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011, Istituto degli Innocenti, Firenze 2012.
- Commissione per le Adozioni Internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010, Istituto degli Innocenti, Firenze 2011.
- Commissione per le Adozioni Internazionali, Dati e prospettive nelle Adozioni Internazionali. Rapporto sui fascicoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009, Istituto degli Innocenti, Firenze 2010.
- Commissione per le Adozioni Internazionali, Come cambia l'adozione internazionale in Italia, (Studi e ricerche, 8), Istituto degli Innocenti, Firenze 2008.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Hague Conference on Private International Law, The implementation and operation of the 1993 Hague Intercountry Adoption Convention Guide to the good practice, guide no. 1, The Hague 2008
- European Parliament, International Adoption in the European Union, marzo 2009

SITI

- Commissione per le Adozioni Internazionali www.commissioneadozioni.it
- France Diplomatic www.diplomatie.gouv.fr
- Conferenza de L'Aja www.hcch.net
- Istituto degli Innocenti www.istitutodeglinnocenti.it
- Servizio Sociale Internazionale www.iss-ssi.org
- Network australiano sulle adozioni internazionali www.aican.org
- Bureau of Consular Affairs - U.S. Department of State www.adoption.state.gov

AUTORITÀ CENTRALI E FONTI STATISTICHE DEI MONITORAGGI NEI VARI PAESI

- Commissione per le Adozioni Internazionali (Italia)
- HCCH Hague Conference Statistics (Conferenza de L'Aja)
- Ministère des Affaires étrangères et européennes (Francia)
- Statistisches Bundesamt Deutschland (Germania)
- Statistik Schweiz (Svizzera)
- Bureau of Consular Affairs - U.S. Department of State (USA)